



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 dicembre 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Castello di Serralunga d'Alba

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 20 Leggi e regolamenti
- 36 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 60 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 61 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 62 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 146 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R

Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)" pag. 20

D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/r (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)." pag. 27

D.G.R. 22 novembre 2004, n.47-14048

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione disposizioni triennio 2005 - 2007 pag. 36

Codice 13**D.D. 2 dicembre 2004, n. 355**

Pubblicità degli atti relativi al procedimento di scissione parziale del Consorzio Ovest Sesia Baraggia. D.G.R. 22 novembre 2004, n. 110-14109 pag. 91

Codice 16**D.D. 22 ottobre 2004, n. 241**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004); presa d'atto dell'avvenuto esaurimento delle risorse stanziare e delle domande pervenute; dichiarazione di chiusura dello sportello; determinazioni conseguenti pag. 92

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) pag. 148

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Avviso - Regolamento della Sperimentazione dei Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale pag. 146

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali e Comunicati.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica
Legge regionale 8 novembre 2004, n.32. pag. 20
D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R.

Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)". pag. 20

D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)". pag. 27

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 novembre 2004, n. 126 pag. 36

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 22 novembre 2004, n.47-14048 pag. 36

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 22-14178 pag. 53

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 23-14179 pag. 53

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 24-14180 pag. 56

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 11 novembre 2004, n. 149 pag. 60

D.U.P.C.R. 12 novembre 2004, n. 150 pag. 60

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
29 novembre 2004, n. 14840/17.1 pag. 61

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 149 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7
D.D. 26 novembre 2004, n. 362 pag. 62

Codice 7
D.D. 29 novembre 2004, n. 369 pag. 62

Codice 13.1
D.D. 3 giugno 2004, n. 108 pag. 62

Codice 13.2
D.D. 9 giugno 2004, n. 109 pag. 63

Codice 13.1
D.D. 9 giugno 2004, n. 111 pag. 63

Codice 13.3
D.D. 9 giugno 2004, n. 113 pag. 64

Codice 13.3
D.D. 9 giugno 2004, n. 114 pag. 64

Codice 13.3
D.D. 14 giugno 2004, n. 116 pag. 64

Codice 13.3
D.D. 16 giugno 2004, n. 123 pag. 65

Codice 13
D.D. 18 giugno 2004, n. 132 pag. 65

Codice 13
D.D. 18 giugno 2004, n. 133 pag. 65

Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 134	pag. 66	Codice 13 D.D. 2 luglio 2004, n. 166	pag. 75
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 135	pag. 66	Codice 13.2 D.D. 5 luglio 2004, n. 167	pag. 75
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 136	pag. 66	Codice 13 D.D. 6 luglio 2004, n. 168	pag. 75
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 137	pag. 67	Codice 13.1 D.D. 9 luglio 2004, n. 169	pag. 76
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 138	pag. 67	Codice 13.2 D.D. 9 luglio 2004, n. 170	pag. 76
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 139	pag. 67	Codice 13.2 D.D. 9 luglio 2004, n. 172	pag. 76
Codice 13 D.D. 18 giugno 2004, n. 140	pag. 68	Codice 13.2 D.D. 16 luglio 2004, n. 176	pag. 77
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 141	pag. 68	Codice 13.2 D.D. 16 luglio 2004, n. 177	pag. 77
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 142	pag. 69	Codice 13.2 D.D. 19 luglio 2004, n. 178	pag. 78
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 143	pag. 70	Codice 13.2 D.D. 19 luglio 2004, n. 179	pag. 79
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 144	pag. 71	Codice 13.2 D.D. 19 luglio 2004, n. 181	pag. 79
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 145	pag. 71	Codice 13.2 D.D. 20 luglio 2004, n. 182	pag. 81
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 146	pag. 71	Codice 13.3 D.D. 20 luglio 2004, n. 183	pag. 81
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 147	pag. 71	Codice 13 D.D. 21 luglio 2004, n. 184	pag. 81
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 148	pag. 72	Codice 13.1 D.D. 29 luglio 2004, n. 188	pag. 81
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 149	pag. 72	Codice 13.2 D.D. 29 luglio 2004, n. 189	pag. 82
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 150	pag. 72	Codice 13 D.D. 30 luglio 2004, n. 190	pag. 83
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 151	pag. 72	Codice 13.2 D.D. 2 agosto 2004, n. 191	pag. 83
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 152	pag. 73	Codice 13.2 D.D. 5 agosto 2004, n. 192	pag. 83
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 153	pag. 73	Codice 13.4 D.D. 5 agosto 2004, n. 193	pag. 84
Codice 13.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 155	pag. 73	Codice 13.2 D.D. 6 settembre 2004, n. 194	pag. 86
Codice 13 D.D. 23 giugno 2004, n. 159	pag. 74	Codice 13.2 D.D. 6 settembre 2004, n. 195	pag. 86
Codice 13 D.D. 29 giugno 2004, n. 164	pag. 75	Codice 13.2 D.D. 13 settembre 2004, n. 196	pag. 86

Codice 13.2 D.D. 13 settembre 2004, n. 197	pag. 86	Codice 24.3 D.D. 30 luglio 2004, n. 243	pag. 109
Codice 13.2 D.D. 13 settembre 2004, n. 198	pag. 87	Codice 25.9 D.D. 16 settembre 2004, n. 1521	pag. 113
Codice 13.2 D.D. 13 settembre 2004, n. 199	pag. 87	Codice 25.7 D.D. 20 settembre 2004, n. 1522	pag. 114
Codice 13.3 D.D. 15 settembre 2004, n. 200	pag. 87	Codice 25.2 D.D. 20 settembre 2004, n. 1523	pag. 115
Codice 13.4 D.D. 20 settembre 2004, n. 201	pag. 88	Codice 25.9 D.D. 20 settembre 2004, n. 1525	pag. 115
Codice 13.4 D.D. 20 settembre 2004, n. 202	pag. 88	Codice 25.2 D.D. 20 settembre 2004, n. 1526	pag. 115
Codice 13.1 D.D. 20 settembre 2004, n. 203	pag. 88	Codice 25.3 D.D. 20 settembre 2004, n. 1529	pag. 116
Codice 13.2 D.D. 21 settembre 2004, n. 204	pag. 89	Codice 25.3 D.D. 20 settembre 2004, n. 1530	pag. 116
Codice 13.2 D.D. 21 settembre 2004, n. 205	pag. 89	Codice 25.3 D.D. 21 settembre 2004, n. 1531	pag. 116
Codice 13.4 D.D. 24 settembre 2004, n. 206	pag. 89	Codice 25.6 D.D. 22 settembre 2004, n. 1535	pag. 117
Codice 13.4 D.D. 5 ottobre 2004, n. 216	pag. 91	Codice 25.3 D.D. 22 settembre 2004, n. 1537	pag. 117
Codice 13.4 D.D. 13 ottobre 2004, n. 238	pag. 91	Codice 25.9 D.D. 22 settembre 2004, n. 1538	pag. 118
Codice 13.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 253	pag. 91	Codice 25.9 D.D. 23 settembre 2004, n. 1539	pag. 119
Codice 13 D.D. 2 dicembre 2004, n. 355	pag. 91	Codice 25.3 D.D. 23 settembre 2004, n. 1540	pag. 119
Codice 16 D.D. 22 ottobre 2004, n. 241	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 23 settembre 2004, n. 1541	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 24 agosto 2004, n. 232	pag. 104	Codice 25.9 D.D. 23 settembre 2004, n. 1542	pag. 121
Codice 17.2 D.D. 24 agosto 2004, n. 233	pag. 104	Codice 25.9 D.D. 23 settembre 2004, n. 1543	pag. 122
Codice 19.20 D.D. 24 settembre 2004, n. 206	pag. 105	Codice 25.3 D.D. 23 settembre 2004, n. 1544	pag. 122
Codice 19.20 D.D. 24 settembre 2004, n. 207	pag. 105	Codice 25.6 D.D. 24 settembre 2004, n. 1546	pag. 123
Codice 19.20 D.D. 27 settembre 2004, n. 208	pag. 106	Codice 25.6 D.D. 24 settembre 2004, n. 1547	pag. 123
Codice 22.3 D.D. 27 settembre 2004, n. 291	pag. 106	Codice 25.11 D.D. 27 settembre 2004, n. 1551	pag. 124
Codice 22 D.D. 29 novembre 2004, n. 405	pag. 107	Codice 25.8 D.D. 29 settembre 2004, n. 1572	pag. 124
Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2004, n. 284	pag. 111	Codice 25.9 D.D. 29 settembre 2004, n. 1573	pag. 125

Codice 25.9 D.D. 29 settembre 2004, n. 1574	pag. 126	Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1680	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 29 settembre 2004, n. 1575	pag. 127	Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1681	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 30 settembre 2004, n. 1576	pag. 128	Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1682	pag. 139
Codice 25.3 D.D. 30 settembre 2004, n. 1577	pag. 128	Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1683	pag. 139
Codice 25.11 D.D. 1 ottobre 2004, n. 1589	pag. 129	Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1685	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2004, n. 1590	pag. 130	Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2004, n. 1687	pag. 141
Codice 25.11 D.D. 1 ottobre 2004, n. 1591	pag. 130	Codice 25.9 D.D. 14 ottobre 2004, n. 1688	pag. 142
Codice 25.3 D.D. 5 ottobre 2004, n. 1601	pag. 131	Codice 25.8 D.D. 14 ottobre 2004, n. 1691	pag. 142
Codice 25.5 D.D. 6 ottobre 2004, n. 1605	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 15 ottobre 2004, n. 1695	pag. 142
Codice 25.11 D.D. 6 ottobre 2004, n. 1610	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 15 ottobre 2004, n. 1696	pag. 143
Codice 25.11 D.D. 6 ottobre 2004, n. 1620	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 18 ottobre 2004, n. 1698	pag. 143
Codice 25.11 D.D. 6 ottobre 2004, n. 1621	pag. 132	Codice 25.8 D.D. 18 ottobre 2004, n. 1702	pag. 143
Codice 25.3 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1628	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 21 ottobre 2004, n. 1718	pag. 143
Codice 25.7 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1635	pag. 134	Codice 25.3 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1747	pag. 144
Codice 25.7 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1636	pag. 134	Codice 25.1 D.D. 28 ottobre 2004, n. 1782	pag. 145
Codice 25.11 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1646	pag. 134	Codice 26 D.D. 26 novembre 2004, n. 611	pag. 145
Codice 25.8 D.D. 8 ottobre 2004, n. 1647	pag. 135		
Codice 25.11 D.D. 11 ottobre 2004, n. 1653	pag. 135		
Codice 25.8 D.D. 12 ottobre 2004, n. 1657	pag. 136		
Codice 25.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 1669	pag. 136		
Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1677	pag. 136		
Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1678	pag. 137		
Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2004, n. 1679	pag. 137		

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura	pag. 146
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 146
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 148

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/r (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)". pag. 27

AGRICOLTURA

D.G.R. 22 novembre 2004, n.47-14048

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione disposizioni triennio 2005 - 2007 pag. 36

Codice 13.1

D.D. 3 giugno 2004, n. 108

L.R. 21/99 art. 58 lett. a) - Contributi in conto capitale per la costituzione dei consorzi irrigui di secondo grado di cui agli artt. 45 e 51 secondo comma. Rimborso spese notarili. Impegno di spesa di Euro 13.885,43 sul cap. 13086/04 pag. 62

Codice 13.2

D.D. 9 giugno 2004, n. 109

D.Lgs 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio Strade Interpoderali Bonante - S. Eusebio - Americano - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 30.000,00 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 42 pag. 63

Codice 13.1

D.D. 9 giugno 2004, n. 111

L.R. 63/78 art. 30 - Reimpegno contributo in conto capitale di Euro 46.481,20 per costruzione impianto irriguo concesso al Consorzio irriguo San Dalmazzo. Cap. 20950/04 UPB 13011 pag. 63

Codice 13.3

D.D. 9 giugno 2004, n. 113

Approvazione rendicontazione VII stato avanzamento lavori del Piano Consortile di difesa attiva mediante reti anti-grandine della provincia di Cuneo. Liquidazione del contributo regionale di Euro 92.280,18 sul capitolo di spesa 20990/04 (UPB 13022). Esercizio finanziario 2004 - conto residui 2003 pag. 64

Codice 13.3

D.D. 9 giugno 2004, n. 114

Riparto alle Province dei fondi per l'esercizio funzioni conferite (L.R. 34/98) per lo svolgimento dei servizi per il prelievo e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati e l'assistenza agli utenti di motore agricolo, ai sensi della L.R. 17/99 - Attuazione D.G.R. n. 41-10680 del 13.10.2003 - Imp. e liq. di Euro 150.000 sul Cap. di spesa 16005/2004 (UPB S1071) del bil. di prev. per l'anno finanziario 2004 pag. 64

Codice 13.3

D.D. 14 giugno 2004, n. 116

Programma regionale di applicazione del decreto M.I.P.A.F. 11 settembre 1999, n. 401, approvato con D.G.R. n. 22-6769 del 29.7.02 - Revoca del finanziamento assegnato alla Az. Agr. "Orto di Famiglia" S.r.l. di Gattico (NO) ed ammissione a finanziamento dell'Az. Agr. Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Torino pag. 64

Codice 13.3

D.D. 16 giugno 2004, n. 123

Secondo programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 - Impegno di 2.000.000,00 Euro sul capitolo di spesa 20990/04 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 pag. 65

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 141

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990-1991. Consorzio strada interpodereale "Gattoni" in comune di Dogliani (CN) Pos. 47 - Importo progetto esecutivo Euro 104.334,22 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 103.776,96 pag. 68

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 142

L. 185/92 così come modificata dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990-1991. Consorzio strada interpodereale "Santa Lucia Toscana" in Comune di Dogliani (CN) Pos. 46 - Importo progetto esecutivo Euro 40.968,51 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 39.689,59 pag. 69

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 143**

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio "Valmorei" strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero" e "Garre Via Morei" in comune di Niella Tanaro (CN) Pos. 56 - Importo progetto esecutivo Euro 44.593,67 - Approv. prog. e riconoscimento contr. per Euro 44.477,28 pag. 70

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 144**

Legge n. 185/92 - art. 3 - comma 3 - lett. b) s.m.i. così come sostituita dal D.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 - Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in Piemonte nel periodo 27 - 29 maggio 1998. Impegno dei fondi assegnati alla Regione Piemonte con prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale Euro 693.666,41 (cap. n. 21900/2004. UPB 13022) e liquidazione di Euro 725.101,97 pag. 71

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 145**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.161/01. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 13.384,62 cap. 22911/2004. UPB 13022 pag. 71

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 146**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.942/01. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 24.468,47 cap. 28893/2001. UPB 13022 pag. 71

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 147**

Legge n. 185/92, art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.161/01. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^o liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 65.013,89 cap. 22908/2004. UPB 13022 pag. 71

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 148**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituito dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.942/01. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 143.006,06 cap. 22913/2004. UPB 13022 pag. 72

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 149**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.802/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 87.650,53 cap. 22971/2004. UPB 13022 pag. 72

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 150**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.204/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 27.864,02 cap. 22901/2004. UPB 13022 pag. 72

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 151**

Legge n. 185/92 comma 3, art. 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.204/02. Prestiti di esercizio per la ricostruzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione di Euro 874.339,65 cap. 22899/2004. UPB 13022 pag. 72

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 152**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.274/02. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 150.295,53 cap. 22895/04. UPB 13022 pag. 73

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 153**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102. Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica danneggiate dagli eventi calamitosi dei mesi di agosto, settembre, novembre e dicembre 2002 finanziate con D.M. n. 103.344 del 11.12.03 pag. 73

Codice 13.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 155**

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio stradale Valle Orbegno - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 17.804,96 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 25 pag. 73

Codice 13**D.D. 29 giugno 2004, n. 164**

Determinazione Dirigenziale n. 256 del 22.10.03 convenzione I.P.L.A. - Osservatorio regionale sulla fauna selvatica - Piano operativo annuale 2004 - Impegno e liquidazione della somma di Euro 67.954 sul capitolo n. 14045 e di Euro 40.300 sul capitolo 14048 (U.P.B. 13041) del Bilancio regionale 2004

pag. 75

Codice 13**D.D. 2 luglio 2004, n. 166**

Proroga dei termini della convenzione in data 05.02.2003 repertorio n. 7752 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica ed irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia

pag. 75

Codice 13.2**D.D. 5 luglio 2004, n. 167**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.802/02. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitoli di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 325.928,35 cap. 22951/04. UPB 13022

pag. 75

Codice 13**D.D. 6 luglio 2004, n. 168**

Integrazione componenti del Gruppo di lavoro "programmazione, controlli e progetti strategici" istituito con D.D. n. 89 del 19.4.2002

pag. 75

Codice 13.1**D.D. 9 luglio 2004, n. 169**

Affidamento incarico di consulenza legale all'Avv. Giorgio Santilli. Impegno di spesa di Euro 4.000,00 sul cap. 10870/04 UPB 13011

pag. 76

Codice 13.2**D.D. 9 luglio 2004, n. 170**

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio "Valmorei" strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero", e "Garre Via Morei" in Comune di Niella Tanaro (CN) Pos. 56 - Rettifica Determinazione n. 143 del 22.06.2004

pag. 76

Codice 13.2**D.D. 9 luglio 2004, n. 172**

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. I Determinazione. Impegno e liquidazione di Euro 476.705,26 (capitoli diversi bilancio 2004). UPB 13022

pag. 76

Codice 13.2**D.D. 16 luglio 2004, n. 176**

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 e L.R. 18/84 - Ente: Società Semplice "Mestre-Allardo" - Ripristino infrastrutture collettive in agricoltura danneggiate da avversità atmosferiche - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto di variante integrativa Euro 61.829,66 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 17

pag. 77

Codice 13.2**D.D. 16 luglio 2004, n. 177**

L. 185/92 così come sostituita dal D.Lgs. 29 Marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990-1991. Ente: Cons. di Miglioramento Fondiario "Quattro Valli" - Importo progetto definitivo-esecutivo Euro 26.217,83 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 26.217,83. Pos. 86

pag. 77

Codice 13.2**D.D. 19 luglio 2004, n. 178**

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. II Determinazione. Impegno e liquidazione di Euro 405.546,09 (capitoli diversi bilancio 2004). UPB 13022

pag. 78

Codice 13.2**D.D. 19 luglio 2004, n. 179**

L.r. n. 63/78 - art. 56 - Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche e ricadenti in zone non delimitate ai sensi della normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura - Impegno e liquidazione di Euro 363.692,00 (cap. 20990/04). UPB 13022

pag. 79

Codice 13.2**D.D. 19 luglio 2004, n. 181**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - O.P.C.M. 3237 del 12.08.02 - Avversità atmosferiche del luglio 2002 - Ente: Consorzio Irriguo Gestione Acque Irrigue Comunali di Beinette - Intervento: Consolidamento sponda canale principale in comune di Beinette - Progetto definitivo/esecutivo Euro 12.236,24 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo Euro 12.160,00 - Pos. 030702/a

pag. 79

Codice 13.2**D.D. 20 luglio 2004, n. 182**

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come modificato dal D.Lgs 102/04. D.M. n. 100.274/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 27.414,62 cap. 22897/2004. UPB 13022

pag. 81

Codice 13.3**D.D. 20 luglio 2004, n. 183**

L.R. n. 16/2002. Trasferimento fondi a Finpiemonte S.p.A. relativi alla L.R. n. 12 del 26 giugno 2003. Impegno e liquidazione di 3.000.000 Euro, UPB 13022 - capitolo di spesa 21038 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 pag. 81

Codice 13**D.D. 21 luglio 2004, n. 184**

Trattativa privata per la fornitura di apparecchiature informatiche. Aggiudicazione alla ditta Alpha Point S.r.l. - Impegno e liquidazione della somma di Euro 18.327 sul capitolo n. 14045 del Bilancio regionale 2004 pag. 81

Codice 13.1**D.D. 29 luglio 2004, n. 188**

Trasferimento di fondi a Finpiemonte S.p.A.. Impegno e liquidazione di 17.620.395,06 euro, UPB 13012 - cap. 21045/04 pag. 81

Codice 13.2**D.D. 29 luglio 2004, n. 189**

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio Strada Gavarin - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 23.800,22 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 69 pag. 82

Codice 13**D.D. 30 luglio 2004, n. 190**

Inserimento di un funzionario nel nucleo di lavoro e valutazione per l'istituzione, rinnovo e modifica territoriale delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie pag. 83

Codice 13.2**D.D. 2 agosto 2004, n. 191**

D.Lgs. 102 del 29.03.2004. Evento alluvionale settembre 2003 - Traversa di Ivrea - Reimpegno e liquidazione del finanziamento concesso con Determinazione del Settore Avversità e Calamità Naturali n. 30 del 17/11/1997 - Importo di Euro 1.306.333,59 (cap. n. 21900/2004 - UPB 13022) pag. 83

Codice 13.2**D.D. 5 agosto 2004, n. 192**

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio strada interpodereale del "Chicchivello" in comune di Farigliano (CN) - Pos. 82 - Importo progetto esecutivo Euro 22.777,13 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 22.310,94 pag. 83

Codice 13.2**D.D. 6 settembre 2004, n. 194**

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f). D.M. n. 100.630/99. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 100,51 cap. 22705/2004. UPB 13022 pag. 86

Codice 13.2**D.D. 6 settembre 2004, n. 195**

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). D.M. n. 100.236/2000. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 2.161,24 cap. 22723/2004. UPB 13022 pag. 86

Codice 13.2**D.D. 13 settembre 2004, n. 196**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, (ex L. n. 185/92, art. 3, comma 3, lett. a) e b) - Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo - 3° elenco pag. 86

Codice 13.2**D.D. 13 settembre 2004, n. 197**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, (ex L. n. 185/92, art. 3, comma 3, lett. a) e b) - Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo - 4° elenco pag. 86

Codice 13.2**D.D. 13 settembre 2004, n. 198**

D.Lgs. 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). D.M. n. 100.630/99. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di Credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 431,47 cap. 22703/2004 (UPB 13022) del bilancio di previsione dell'anno finanziario 2004 pag. 87

Codice 13.2**D.D. 13 settembre 2004, n. 199**

L.R. 17/99 - Primo trasferimento di cassa anno 2004 agli Enti locali competenti per le attività di cui alla legge 185/92 e D.Lgs. 102/04. Impegno e trasferimento casa: Euro 128.501,74 cap. di spesa 22260/2004 e Euro 510.148,65 cap. di spesa 22240/2004. UPB 13022. Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 pag. 87

Codice 13.3**D.D. 15 settembre 2004, n. 200**

Approvazione rendicontazione VIII stato avanzamento lavori del Piano Consortili di difesa attiva mediante reti anti-grandine delle province di Cuneo e Torino. Liquidazione del contributo regionale complessivo di Euro 294.014,33 sul capitolo di spesa 20990/04. (UPB 13022). Esercizio finanziario 2004 - conto residui 2003 (imp. 2227/03) pag. 87

Codice 13.1**D.D. 20 settembre 2004, n. 203**

Liquidazione di Euro 38.206,00 a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara, per il ripianamento del disavanzo di bilancio relativo alla gestione 01.03.03-29.02.04 degli impianti di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese, sul capitolo 12670, UPB 13011 pag. 88

Codice 13.2**D.D. 21 settembre 2004, n. 204**

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) così come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. III Determinazione. Impegno e liquidazione di Euro 21.331,75 (capitoli diversi bilancio 2004). UPB 13022 pag. 89

Codice 13.2**D.D. 21 settembre 2004, n. 205**

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f). D.M. n. 100.236/2000. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 206,94 cap. 22725/2004. UPB 13022 pag. 89

Codice 13**D.D. 2 dicembre 2004, n. 355**

Pubblicità degli atti relativi al procedimento di scissione parziale del Consorzio Ovest Sesia Baraggia. D.G.R. 22 novembre 2004, n. 110-14109 pag. 91

Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura

Elenco aggiornato delle Imprese di Condizionamento degli oli extravergini di oliva e degli oli di oliva vergini pag. 146

ARTIGIANATO**Codice 17.2****D.D. 24 agosto 2004, n. 232**

D.G.R. 62-2191 del 05/02/2001 - DD.DD. 384/2001, 120/2002 e 316/2002 - Comune di Brandizzo (TO): erogazione del saldo del contributo ammesso a beneficio - Comune di Ovada (AL): erogazione del 50% delle spese per l'elaborazione del PQU - Riduzione dell'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001 per Euro 9.261,04 pag. 104

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 27 settembre 2004, n. 208**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 100 del 3/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) e nella relazione istruttoria facenti parte della stessa determinazione. Comune di Barge e Bagnolo Piemonte. Istanza: Azienda Agricola Ribotta Domenica pag. 106

Codice 19.20**D.D. 24 settembre 2004, n. 206**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) e nella relazione istruttoria facenti parte integrante della stessa determinazione. Comune di Pozzol Groppo - Istanza: Lugano Armando pag. 105

Codice 19.20**D.D. 24 settembre 2004, n. 207**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco b) e nella relazione istruttoria facenti parte integrante della stessa determinazione. Comune di Pozzol Groppo Istanza: Lugano Luigi pag. 105

CACCIA**Codice 13.4****D.D. 5 agosto 2004, n. 193**

Art. 58, comma 3, lett. g), l.r. 70/1996. Riparto tra gli ATC ed i CA del fondo destinato al perseguimento dei fini istituzionali. Impegno di spesa e contestuale liquidazione di Euro 2.715.000,00 sul capitolo di spesa 14106 del bilancio regionale per l'anno 2004 (UPB 13041 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004) pag. 84

Codice 13.4**D.D. 20 settembre 2004, n. 201**

Azienda agri-turistico-venatoria "Fornaca" (CN). Presa d'atto rinuncia della concessione pag. 88

Codice 13.4**D.D. 20 settembre 2004, n. 202**

Azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera" (NO). Sostituzione del direttore concessionario pag. 88

Codice 13.4**D.D. 24 settembre 2004, n. 206**

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Assegnazioni alle Province per interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Impegno di spesa e contestuale liquidazione di Euro 497.400,38 sul capitolo di spesa 14075 del bilancio regionale per l'anno 2004 (UPB 13041 del Bilancio di previsione per l'anno finanziari 2004) pag. 89

Codice 13.4**D.D. 13 ottobre 2004, n. 238**

Azienda faunistico-venatoria "Cassine" (AL). Determinazioni in ordine al direttore-concessionario pag. 91

COMMERCIO**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 novembre 2004, n. 14840/17.1**

Comune di Alba (Cn). Soc. Estense srl e Soc. G.D. srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 smi e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 Conferenza dei Servizi seduta dei 11.11.2004 pag. 61

Codice 17.2**D.D. 24 agosto 2004, n. 233**

D.D. 307 del 13/08/2003 - Comuni di Cuornè (TO), Cumiana (TO), Mondovì (CN) e Pocapaglia (CN): erogazione del 60% dei contributi per gli interventi A1. - Economia di spesa di Euro 127.946,76 sul cap. 25992/2002 per la riquantificazione dei contributi ai suddetti Comuni pag. 104

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 11 novembre 2004, n. 149**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Grosso, Cortese, Capel Badino, Allasia, Genisio, Panero Massimiliano, D'Acquarica, Aquilante, Metta, Antonetto) (mp/lcs) pag. 60

D.U.P.C.R. 12 novembre 2004, n. 150

L.r. n. 12/2004 (art. 13): indizione procedure di concorsi riservati al personale di cui alle ll.rr. nn. 33 e 39/1998 (e s.m.i.), con contestuale approvazione dei profili professionali (PC). pag. 60

INDUSTRIA**Codice 16****D.D. 22 ottobre 2004, n. 241**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004); presa d'atto dell'avvenuto esaurimento delle risorse stanziare e delle domande pervenute; dichiarazione di chiusura dello sportello; determinazioni conseguenti pag. 92

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 24.3****D.D. 30 luglio 2004, n. 243**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - Progetto di "Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Sestriere" - Intervento n. 53 - Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 9, della legge 285/00 e ss.mm.ii. pag. 109

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2004, n. 284**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - intervento n. 52. Progetto di "Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Bardonecchia". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 9, della legge 285/2000 e ss.mm. ii. pag. 111

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R.**

Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)". pag. 20

NOMINE**D.P.G.R. 29 novembre 2004, n. 126**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 36

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.3****D.D. 23 settembre 2004, n. 1544**

Autorizzazione idraulica n. 3905 per la realizzazione di un manufatto di scarico acque di pioggia nel rio Tepice, a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue di strada Fontaneto, nel Comune di Chieri. Ditta: SMAT S.p.A. Torino pag. 122

Codice 25.9**D.D. 16 settembre 2004, n. 1521**

Autorizzazione idraulica n. 151/04 per la realizzazione di un attraversamento del rio Valle Cannero con linea elettrica di 15.000 Volt passante nella struttura del ponte in Comune di Cannero Riviera (VB). Ditta: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti pag. 113

Codice 25.7**D.D. 20 settembre 2004, n. 1522**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento della parziale copertura del torrente Rialone, in territorio del Comune di Grignasco (NO) - (art. 202 di 2° C.D.). Ditta: Giordani Elia pag. 114

Codice 25.2**D.D. 20 settembre 2004, n. 1523**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monterosso Grana - Lavori di esecuzione scogliera sul Rio Roccastella a salvaguardia del transito lungo la strada com.le Armandi. Contributo Euro 3.000,00 pag. 115

Codice 25.9**D.D. 20 settembre 2004, n. 1525**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 152/04 - Società Syndial S.p.A. sede legale S. Donato Milanese (MI) stabilimento di Pieve Vergonte (VB) - Asportazione di sedimenti dall'alveo del torrente Marmazza nel tratto tombinato in Comune di Pieve Vergonte (VB) per il regolare deflusso delle acque in periodi di piena pag. 115

Codice 25.2**D.D. 20 settembre 2004, n. 1526**

Ordinanza ministeriale n. 3051 del 31.03.2000. Mitigazione rischio idrogeologico C.M. Valle Ossola. Intervento: Comune di Mergozzo. Sistemazione rio Pianezza. Importo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=) pag. 115

Codice 25.3**D.D. 20 settembre 2004, n. 1529**

Rinnovo autorizzazione idraulica in variante alla n. 41 in data 06.08.1915 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico del troppo pieno della camera di regolazione dell'impianto Pian della Mussa in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme, località Gavanette. Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 116

Codice 25.3**D.D. 20 settembre 2004, n. 1530**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3606 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme. Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 116

Codice 25.3**D.D. 21 settembre 2004, n. 1531**

R.D. 523/1904 Autorizzazione idraulica n. 42/04. Domanda di autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione del materiale d'alveo del Rio Rudramà, in loc. Brusco di Ala di Stura, in riferimento alla Comunicazione di Notizia di Reato n. 08/P/03 in data 13.10.03 del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Ala - ed al Verbale Settore Regionale Decentrato OO.PP. - TO n. 452/2003. Richiedente: Sig. Rapello Michele pag. 116

Codice 25.6**D.D. 22 settembre 2004, n. 1535**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4235 - Progetto di risanamento idrogeologico e riqualificazione architettonica del Rio Colletto in comune di Valdieri - Richiedente: Amministrazione Comunale di Valdieri pag. 117

Codice 25.3**D.D. 22 settembre 2004, n. 1537**

Autorizzazione idraulica n. Au 0498 per la realizzazione di un attraversamento, con linea elettrica aerea a MT (15 KV) sul torrente Germanasca, in Comune di Prali. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinero-lo pag. 117

Codice 25.9**D.D. 22 settembre 2004, n. 1538**

Autorizzazione idraulica n. 153/04 per la realizzazione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal rio Foglia e di 5 attraversamenti del rio Garou e del rio Foglia con guadi, linea elettrica e condotta sotterranea in Comune di Formazza (VB). Ditta: Della Maddalena Giorgio & C. pag. 118

Codice 25.9**D.D. 23 settembre 2004, n. 1539**

Attraversamento del rio Lavigna con tubo DN40mm contenente cavo per collegamento elettrico (max 48V), in Comune di Cambiasca (VB). Autorizzazione idraulica n. 154/04. Attuatore: GE.AD. S.p.A. - Distacco di Crodo pag. 119

Codice 25.3**D.D. 23 settembre 2004, n. 1540**

Autorizzazione idraulica n. 3904 per la realizzazione di manufatti di attraversamento a servizio della condotta dell'acquedotto comunale in Comune di Valle Della Torre pag. 119

Codice 25.9**D.D. 23 settembre 2004, n. 1541**

Autorizzazione idraulica n. 155/04 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 400 Volt del rio Acquamarcia in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Verbania pag. 120

Codice 25.9**D.D. 23 settembre 2004, n. 1542**

Autorizzazione idraulica n. 156/04 per la realizzazione di attraversamento del torrente Qualba con condotta per gas metano in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.A. pag. 121

Codice 25.9**D.D. 23 settembre 2004, n. 1543**

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un palco galleggiante sul lungo lago cittadino del Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 602 del Fg. n. 11. Lago d'Orta - Comune di Omegna pag. 122

Codice 25.6**D.D. 24 settembre 2004, n. 1546**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castelletto Stura - Corso d'acqua Fiume Stura di Demonte - Richiedente: Marenchino Giovanni - Castelletto Stura pag. 123

Codice 25.6**D.D. 24 settembre 2004, n. 1547**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4226 - Corso d'acqua T. Varaita - Lavori di manutenzione straordinaria con sfangamento del bacino di accumulo di Sampeyre in Comune di Sampeyre - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo pag. 123

Codice 25.8**D.D. 29 settembre 2004, n. 1572**

Alluvione 2000/202 - Comune di Boccioleto - lavori di sistemazione frane e dissesti in località diverse pag. 124

Codice 25.9**D.D. 29 settembre 2004, n. 1573**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 158/04 per i lavori di scarico acque di scorrimento superficiale nel rio Mulini, nel comune di Arizzano (VB). Istante Comune di Arizzano pag. 125

Codice 25.9**D.D. 29 settembre 2004, n. 1574**

Ditta: Comune di Cannero Riviera - Lago Maggiore. Nulla osta ai soli fini idraulici per il prolungamento per la realizzazione di banchina d'attracco percorso Lido/Sciaretta e l'attraversamento pedonale del rio Itari pag. 126

Codice 25.9**D.D. 29 settembre 2004, n. 1575**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 160/04 per i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Fiumetta nel comune di Omegna (VB). Importo Euro 50.000. Istante: Comune di Omegna pag. 127

Codice 25.9**D.D. 30 settembre 2004, n. 1576**

Revoca D.D. n. 616/25.09 del 15.04.2004 - Autorizzazione idraulica n. 161/04 per la realizzazione di uno scarico per acque reflue trattate in rio demaniale senza nome in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Autodem S.n.c. pag. 128

Codice 25.3**D.D. 30 settembre 2004, n. 1577**

Autorizzazione idraulica n. 3906 per adeguamento dell'attraversamento del rio Rocciamelone al km 47+375 della SS 25 in Comune di Bussoleno. Ditta: ANAS Compartimento viabilità per il Piemonte pag. 128

Codice 25.3**D.D. 1 ottobre 2004, n. 1590**

Autorizzazione idraulica n. 3907 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del Torrente Luserna, tra i Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Ditta: M.D. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo & C. pag. 130

Codice 25.3**D.D. 5 ottobre 2004, n. 1601**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 N. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana. Richiedente: S.I.O.C.S. S.r.l. - Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9993,70 pag. 131

Codice 25.5**D.D. 6 ottobre 2004, n. 1605**

Autorizzazione idraulica n. 1213 per opere di sistemazione idraulica del rio Maggiolino, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 82. Perizia suppletiva di variante - Comune di Asti - Richiedente: Comune di Asti pag. 131

Codice 25.3**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1628**

Autorizzazione idraulica n. 3910 per la costruzione di una passerella pedonale sulla Bealera del Molino in prossimità dell'area adibita a mercato in Comune di Villafranca Piemonte pag. 133

Codice 25.7**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1635**

Sig. Angelo Franco Marcioni. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno e realizzazione di scala in pietra a sbalzo nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 131 Fg. 8. Variante alla Determina Dirigenziale n. 599/25.05 in data 30 aprile 2003 rilasciata al Sig. Parco Pains pag. 134

Codice 25.7**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1636**

Comune di Gozzano (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per il restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionale del trampolino tuffi al lido di Gozzano sul lago d'Orta pag. 134

Codice 25.8**D.D. 8 ottobre 2004, n. 1647**

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di Ottobre 2000 e primavera-estate 2002 pag. 135

Codice 25.8**D.D. 12 ottobre 2004, n. 1657**

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Carcoforo - Lavori di ripristino guado di attraversamento pista sci di fondo pag. 136

Codice 25.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 1669**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3493 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Melezet con tubazione gas in acciaio DN 65 staffata al ponte della S.C. di accesso agli impianti sciistici, in Comune di Bardonecchia, Frazione Melezet. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l. pag. 136

Codice 25.3**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1677**

Autorizzazione idraulica n. 3912 per la realizzazione di un attraversamento con una condotta per il trasporto di gas stufata a monte di un ponte esistente della S.P. 151 (angolo strada Antica di Villafranca), del rio Marone, in Comune di Cavour pag. 136

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1678**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Robilante - Progetto per lavori di sistemazione dello sbocco del Rio San Donato in alveo Torrente Vermenagna. Finanziamento Euro 52.205,00 pag. 137

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1679**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. A.C.D.A. - Progetto per lavori di ripristino condotte consortili acque e fognature. Finanziamento Euro 500.000,00 pag. 137

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1680**

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Castagnito) - Progetti per lavori di ripristino corpo stradale franato a progressive varie S.P. n. 50 Tronco: Mussotto - Guarene - Castagnito - Baraccone S.P. n. 10-134 Tronco: Corneliano - Sommariva P. diramazione Pocapaglia. Finanziamento Euro 260.000,00 pag. 138

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1681**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Valdieri - Progetto per lavori di consolidamento parte sinistra ponte sul Torrente Gesso strada per sorgenti Mutea. Finanziamento Euro 49.373,99 pag. 138

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1682**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in cavo interrato del corso d'acqua pubblica Rio S. Anna in Comune di Bernezzo con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo pag. 139

Codice 25.3**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1683**

Aut. Idr. n. 3913 per la realizzazione di: un manufatto di scarico nel rio Taunera; un manufatto di scarico del troppo pieno, un attraversamento in sub-alveo e formazione di una scogliera e di una platea a protezione dell'attraversamento medesimo, sul rio Orbana; un attraversamento in sub-alveo del rio Grifagna; un attraversamento staffato a valle del ponte esistente sul rio Ollasio in Comune di Giaveno pag. 139

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2004, n. 1685**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Santa Maria Maggiore. Sistemazione e regimazione acque movimento frangioso sponda dx rio d'Ovigo. Importo finanziato: Euro 10.000,00= pag. 140

Codice 25.3**D.D. 14 ottobre 2004, n. 1687**

Autorizzazione idraulica n. 3909 sul rio Cevrero per: posa di una condotta all'interno di una galleria denominata "Gari-da"; posa del tratto terminale della condotta medesima su sedime dell'ex alveo; demolizione di una vasca interferente sul sedime dell'ex-alveo in Comune di Coazze. Richiedente: Comune di Coazze pag. 141

Codice 25.9**D.D. 14 ottobre 2004, n. 1688**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Lavori di sistemazione idraulica del torrente Ovesca a protezione dell'abitato di Villadossola. Importo: Euro 258.000,00 - Rettifica D.D. n. 997 del 16.06.2004 pag. 142

Codice 25.8**D.D. 14 ottobre 2004, n. 1691**

Alluvione 2000/2002 - Comunità Montana Valsesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua demaniali pag. 142

Codice 25.6**D.D. 15 ottobre 2004, n. 1695**

Autorizzazione idraulica per attraversamenti in cavo all'interno del ponte sul corso d'acqua pubblica Rio Riddone in Comune di Alba con linea elettrica in MT. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Alba pag. 142

Codice 25.6**D.D. 15 ottobre 2004, n. 1696**

Revoca D.D. n. 3354 del 14.03.2003 con la quale si autorizzava idraulicamente l'Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo, per attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici Rio S. Anna e Fiume Stura in Comune di Vinadio con linea elettrica MT A 15 KV pag. 143

Codice 25.6**D.D. 18 ottobre 2004, n. 1698**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cardè - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Barberis Gianfranco - Cardè pag. 143

Codice 25.8**D.D. 18 ottobre 2004, n. 1702**

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopa - Lavori di sistemazione conoide, canale smaltimento acque e rifacimento strada in frazione Muro pag. 143

Codice 25.3

D.D. 21 ottobre 2004, n. 1718

Autorizzazione idraulica n. 3908 per la realizzazione di una difesa spondale su sedime demaniale del rio Maggiore a salvaguardia della fognatura comunale insistente nella proprietà del Sig. Barbero Giovanni Battista in Comune di Castiglione Torinese pag. 143

Codice 25.3

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1747

Autorizzazione idraulica n. 47/04 per lavori di manutenzione briglie sul Rio Costa Parigi in Via Croce, 73. Ditta: Comune di San Mauro Torinese pag. 144

Codice 25.1

D.D. 28 ottobre 2004, n. 1782

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i., al Comune di Torino per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione e ampliamento edificio con destinazione scolastica in zona Bertolla "Campus per la formazione ASCOM Village" in Torino pag. 145

PARCHI E RISERVE NATURALI

Avviso di rettifica

Legge regionale 8 novembre 2004, n.32.

Istituzione del Parco del Monte San Giorgio, del Parco naturale del Monte Tre Denti-Freidour, del Parco naturale di Conca Cialancia, del Parco naturale del Colle del Lys, della Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx. pag. 20

PERSONALE REGIONALE

Codice 7

D.D. 26 novembre 2004, n. 362

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali approvato con D.D. n. 91 del 2 aprile 2004. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 62

Codice 7

D.D. 29 novembre 2004, n. 369

Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173). Approvazione del bando di concorso pag. 62

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 132

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Turco Alessandro della Direzione Territorio Rurale pag. 65

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 133

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Gentile Angelantonio della Direzione Territorio Rurale pag. 65

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 134

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Sanguinetti Mario della Direzione Territorio Rurale pag. 66

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 135

Attribuzione incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Germano Tosin della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 66

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 136

Attribuzione incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Vittorio Bosser Peverelli della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 66

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 137

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente Arch. Iole Salera della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 67

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 138

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Marco Batazzi della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 67

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 139

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Franco Olivero della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 67

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 140

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott.ssa Elena Fila - Mauro della Direzione regionale Territorio Rurale pag. 68

Codice 13

D.D. 23 giugno 2004, n. 159

Conferimento di incarico di posizione organizzativa alla dipendente Lombardo Fortunata della Direzione Territorio Rurale pag. 74

PESCA

Codice 13.4

D.D. 5 ottobre 2004, n. 216

Legge 21 maggio 1998, n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 3 Campagne di sensibilizzazione. Revoca determinazione dirigenziale n. 117 del 15.6.2004 concernente il progetto dell'Azienda Agricola del Sig. Bassignana Walter & C. - Via dei Paschi, 91/B - 12081 Beinette (CN) pag. 91

Codice 13.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 253

Art. 30 e 31 della l.r. 7/81. Assegnazione fondi alle Province per l'incremento e la disciplina della pesca. Spesa di Euro 373.776,97 (cap. 14060/2004) pag. 91

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11

D.D. 27 settembre 2004, n. 1551

Servizio di progettazione e gestione di corsi di formazione degli operatori di protezione civile in ambito regionale. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice. Spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.i. cap. 10740/2004 pag. 124

Codice 25.11

D.D. 1 ottobre 2004, n. 1589

Fornitura di n. 11 Workstation, n. 6 P.C. destinati alla sala operativa di protezione civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 129

Codice 25.11

D.D. 1 ottobre 2004, n. 1591

Affidamento della fornitura di n. 6 monitor da 40", sistema audio, elementi di arredo, n. 2 telecamere brandeggiabili, n. 2 videoproiettori, n. 2 upgrade Elan Network per la sala operativa del settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 134.737,34 (o.f.i.) sul cap. 10740/04 pag. 130

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1610

Affidamento fornitura di n. 50 distintivi in oro e n. 50 fogli carta pergamena personalizzata destinati al settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 4.543,17 (o.f.i.) sul cap. 10740/04 pag. 132

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1620

Fornitura di n. 1 automezzo Scam. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 132

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1621

Fornitura di automezzi fuoristrada Mitsubishi. N. 1 "Pick up 2,5 TD" modello L. 200, 2,5 TD tipo Club Cab Codice Veicolo K74TCENDFL6. N. 1 "Pick Up 2,5 TD", modello L. 200 2,5 TD tipo Double Cab Codice veicolo K74TJENDFL6. N. 1 fuoristrada New Pajero passo corto, 2,5 turbo diesel allestimento GLX. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informazione e nomina commissione giudicatrice pag. 132

Codice 25.11

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1646

Affidamento della progettazione, realizzazione e fornitura di n. 6 paragambe per il tavolo riunioni della sala unita di crisi di protezione civile allestita presso il centro multifunzionale spaziale di Torino. Impegno di spesa di Euro 3.840,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/04 pag. 134

Codice 25.11

D.D. 11 ottobre 2004, n. 1653

Affidamento fornitura di n. 11 workstation, n. 6 p.c. destinati alla sala operativa di protezione civile e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di Euro 116.787,37 (o.f.i.) sul cap. 10740/04 pag. 135

SANITÀ

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Avviso - Regolamento della Sperimentazione dei Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale pag. 146

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) pag. 148

TRASPORTI

Codice 26

D.D. 26 novembre 2004, n. 611

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo denominato "S.R. 229 - Variante di Omegna - Completamento" localizzato nella provincia del Verbano - Cusio - Ossola, nei comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce pag. 145

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice 22.3

D.D. 27 settembre 2004, n. 291

Legge Regionale 3 agosto 2004 n. 19. Art. 4 - Audizione Tecnica. Organizzazione e modalità di svolgimento pag. 106

Codice 22

D.D. 29 novembre 2004, n. 405

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 390 del 24 novembre 2004 relativa all'approvazione progetti esecutivi, esclusioni e scorrimento della graduatoria pag. 107

URBANISTICA

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 22-14178

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montanera (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 53

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 23-14179

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cameri (NO).
Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
Approvazione pag. 53

D.G.R. 29 novembre 2004, n. 24-14180

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Val-
fenera (AT). Approvazione della Variante al Piano Regolatore
Generale Comunale vigente pag. 56

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica

Legge regionale 8 novembre 2004, n.32.

Istituzione del Parco del Monte San Giorgio, del Parco naturale del Monte Tre Denti-Freidour, del Parco naturale di Conca Cialancia, del Parco naturale del Colle del Lys, della Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx.

Nell'articolo 11 comma 1 della legge regionale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.45/2004, parte I, a pagina 26, alla riga nona deve intendersi **"2004"** anziché **"2003"**, come pubblicato per mero errore materiale contenuto nel testo originale della legge medesima.

Parimenti, nell'articolo 11 comma 2 della legge regionale in oggetto, alla riga prima deve intendersi **"2005 e 2006"** anziché **"2004 e 2005"**, come pubblicato per mero errore materiale contenuto nel testo originale della legge medesima.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R.

Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificata dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 26 aprile 2000, n. 44;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002);

Visto l'articolo 1 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. del 6 dicembre 2004

emana

il seguente regolamento

REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "PRIME DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI PER L'UTILIZZO DI BENI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE E LACUALE NON NAVIGABILE E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CANONI (LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N. 12)"

SOMMARIO

Art. 1. Ambito di applicazione e definizioni.

Art. 2. Procedimento e trattamento dei dati personali.

Art. 3. Presentazione della domanda e documentazione tecnica.

Art. 4. Domande di concessione soggette a valutazione di impatto ambientale.

Art. 5. Approvazione progetti in sede di conferenza di servizi.

Art. 6. Esame preliminare

Art. 7. Spese di istruttoria.

Art. 8. Pubblicazioni.

Art. 9. Domande concorrenti.

Art. 10. Cauzione.

Art. 11. Compatibilità idraulica e titolo per la concessione.

Art. 12. Disciplinare e provvedimento di concessione.

Art. 13. Durata della concessione.

Art. 14. Cessazione della concessione.

Art. 15. Rinuncia.

Art. 16. Revoca e decadenza.

Art. 17. Obblighi del concessionario al termine della concessione.

Art. 18. Rinnovo.

Art. 19. Subentro.

Art. 20. Canoni.

Art. 21. Pagamento dei canoni.

Art. 22. Rimborsi.

Art. 23. Disposizioni particolari per interventi di polizia idraulica.

Art. 24. Disposizioni transitorie per le occupazioni in corso.

Art. 25. Disposizioni finali.

Allegato A Prospetto integrativo Tabella A - L.R. 12/2002.

Art. 1.

(Ambito di applicazione e definizioni)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 13, comma 1, lettere b) e c) della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002) e dell'articolo 1 della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004), disciplina le modalità per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile, con o senza realizzazione di opere. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le concessioni per l'utilizzo di aree del demanio idrico della navigazione interna come definito dall'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 5 agosto 2004, n. 6/R.

2. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "demanio idrico fluviale e lacuale" le superfici demaniali degli alvei, delle sponde e delle rive dei corsi d'acqua e dei laghi non navigabili soggette ad essere sommerse dalle piene ordinarie e le loro pertinenze;

b) per "servitù" l'occupazione, anche in subalveo o in proiezione, di un'area demaniale con manufatti e attraversamenti;

c) per "uso di pertinenze" l'utilizzo di aree o altri beni pertinenziali al demanio idrico per finalità agricole, produttive, sportive, ricreative o altri usi comunque compatibili con la natura demaniale delle aree e dei beni;

d) per "concessione breve" il provvedimento che consente l'utilizzo o l'occupazione delle aree del demanio idrico per periodi inferiori o pari all'anno;

e) per "Settore decentrato competente" il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico

della Regione Piemonte territorialmente competente all'istruttoria e al rilascio dei provvedimenti di concessione sulle aree demaniali del reticolo idrografico di interesse regionale e, fino all'adozione del provvedimento di gerarchizzazione di cui all'articolo 60 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del d. lgs. 112/1998), sulle aree demaniali dell'intero reticolo idrografico regionale;

f) per "autorità idraulica competente" l'Agenzia interregionale per il Po (AIPO) o i Settori decentrati rispettivamente competenti all'effettuazione delle valutazioni tecnico-idrauliche ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) in relazione ai corsi d'acqua interessati dalla concessione.

g) per "tabella canoni" la tabella A allegata alla l.r. 12/2004 come modificata ed integrata dal prospetto integrativo allegato al presente regolamento.

Art. 2.

(Procedimento e trattamento dei dati personali)

1. Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni di cui al presente regolamento è avviato su istanza di parte e ad esso sono applicabili tutte le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

2. Il responsabile del procedimento di concessione è il dirigente responsabile del Settore decentrato competente, che adotta gli atti relativi e sottoscrive i disciplinari di concessione per la Regione Piemonte.

3. Il procedimento per il rilascio delle concessioni si conclude:

a) entro centoottanta giorni dal ricevimento della domanda nel caso di uso di pertinenze idrauliche;

b) entro centoventi giorni dal ricevimento della domanda nel caso di servitù quando debbano essere realizzate opere o manufatti;

c) entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda quando si tratta di concessioni brevi.

4. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti le concessioni è finalizzato unicamente all'espletamento dei procedimenti previsti dal presente regolamento ed avverrà a cura dei funzionari dei Settori decentrati competenti conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 3.

(Presentazione della domanda e documentazione tecnica)

1. La concessione per l'uso o l'occupazione di aree o beni del demanio di cui al presente regolamento può essere richiesta da persone fisiche o da persone giuridiche, pubbliche o private, al competente Settore decentrato. A tal fine i soggetti interessati presentano al competente Settore decentrato una domanda nella quale sono indicate le generalità del richiedente, i dati identificativi dell'area o del bene richiesto in concessione, le finalità dell'utilizzo e la durata per la quale si richiede la concessione. Qualora la domanda di concessione sia presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con la Regione.

2. Alla domanda di concessione per servitù sono allegati:

a) relazione tecnica illustrativa che indichi le modalità esecutive delle opere e degli interventi previsti dal progetto, nonché le opere anche di tipo provvisorio eventualmente previste;

b) relazione idraulica;

c) cartografia in scala 1:25.000 con indicata la zona inerente l'intervento;

d) stralcio della carta tecnica regionale (CTR) in scala 1:10.000 con indicazione della localizzazione dell'intervento e comprendente un'area estesa almeno 500 metri attorno;

e) stralcio della mappa catastale, con indicazione dei mappali interessati dai lavori e delle opere da eseguire nonché dei confini demaniali;

f) indicazione delle superfici demaniali da occupare, anche in proiezione;

g) progetto definitivo (planimetrie quotate, piante e sezioni) rappresentante la situazione attuale, quella di progetto e relativo raffronto, redatto in scala adeguata;

h) documentazione fotografica (panoramica e particolare) della zona interessata agli interventi, con allegata planimetria indicante punti e direzione di ripresa fotografica.

3. Alla domanda di concessione di pertinenze idrauliche e alla domanda di concessione breve sono allegati:

a) cartografia in scala 1:25.000 con indicata la zona inerente l'utilizzo;

b) stralcio della carta tecnica regionale (CTR) in scala 1:10.000 con indicazione della zona inerente l'utilizzo e comprendente un'area estesa almeno 500 metri attorno;

c) stralcio della mappa catastale, con indicazione dei mappali interessati dall'utilizzo nonché i confini demaniali;

d) indicazione delle superfici demaniali da occupare;

e) documentazione fotografica (panoramica e particolare) della zona interessata all'utilizzo.

4. La documentazione tecnica è firmata da tecnici abilitati. Il responsabile del procedimento può, in relazione al tipo di intervento, chiedere ulteriore documentazione ovvero può soprassedere alla richiesta di documentazioni non ritenute necessarie.

Art. 4.

(Domande di concessione soggette a valutazione di impatto ambientale)

1. Le domande con allegati progetti tecnici per interventi soggetti alla procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), sono istruite ai sensi del presente regolamento solo a seguito della presentazione della positiva pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali.

2. Le domande con allegati progetti tecnici per interventi soggetti alla procedura di verifica di cui alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) vengono istruite a seguito di esclusione dall'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale.

3. I progetti per interventi soggetti a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della l.r. 40/1998 sono sottoposti all'istruttoria integrata della fase di valutazione e coordinamento di procedure ivi disciplinata. I Settori decentrati competenti procedono all'istruttoria per il rilascio della concessione solo a seguito del rilascio del provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale positivo presentato dal richiedente.

Art. 5.

(Approvazione progetti in sede di conferenza di servizi)

1. Gli interventi che comportano accesso in alveo, occupazione temporanea o permanente di sedime demaniale, approvati in sede di conferenza di servizi, sono segnalati dal responsabile del procedimento di approvazione ai Settori decentrati competenti per gli adempimenti relativi al rilascio della concessione.

Art. 6.

(Esame preliminare)

1. Le domande di concessione sono esaminate in via preliminare dal Settore decentrato competente al fine di verificarne la procedibilità e l'ammissibilità.

2. Qualora il Settore decentrato competente riscontri la mancanza di uno o più dei documenti di cui all'articolo 3, comma 2, oppure questi siano carenti o debbano essere integrati o regolarizzati, il Settore decentrato assegna al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni e non superiore a trenta, per l'integrazione o la regolarizzazione degli atti.

3. Nel caso il Settore decentrato competente verifichi l'inammissibilità della domanda ovvero decorso il termine di cui al comma 2 senza esito, il procedimento si conclude con il rigetto.

Art. 7.

(Spese di istruttoria)

1. A seguito della conclusione dell'esame preliminare con esito positivo, il Settore competente invita il richiedente al versamento alla Regione Piemonte della somma dovuta per spese di pubblicazione, istruttoria e sopralluogo, secondo quanto determinato nella tabella canoni.

2. Nel caso di richiesta di concessione per pertinenze idrauliche, le spese di istruttoria sono richieste al termine del periodo di pubblicazione in mancanza di domande concorrenti oppure sono richieste all'aggiudicatario della concessione individuato a seguito delle procedure di evidenza pubblica.

3. Le province, i comuni, le comunità montane, le loro forme associative e gli enti strumentali della Regione sono esonerati dal versamento delle spese di istruttoria.

Art. 8.

(Pubblicazioni)

1. Il responsabile del procedimento dà notizia della presentazione della domanda di concessione per servitù e dell'avvio del procedimento mediante la pubblicazione di un apposito avviso all'albo pretorio del comune o dei comuni ove devono essere realizzate le opere per quindici giorni consecutivi, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni.

2. Nel caso di domande di concessione per l'uso di pertinenze idrauliche l'avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune ove è situata l'area chiesta in concessione per quindici giorni consecutivi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per la presentazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti.

3. Per le concessioni brevi il responsabile del procedimento può, con motivazione espressa nel provvedimento di concessione, omettere la pubblicazione dell'avviso.

4. Nel caso di concessioni richieste dagli enti locali per la realizzazione di opere di pubblica utilità non si fa luogo alla pubblicazione per la presentazione di domande concorrenti.

Art. 9.

(Domande concorrenti)

1. Se a seguito della pubblicazione degli avvisi relativi alle domande di concessione per l'uso di pertinenze idrauliche sono presentate domande concorrenti per l'utilizzo della stessa area per analoghe finalità, il Settore decentrato, fermi restando i diritti di prelazione previsti per legge e indicati dall'interessato alla prelazione, procede all'aggiudicazione della concessione mediante procedure di evidenza pubblica, ponendo a base di gara il valore del canone come determinato secondo la tabella canoni. Se le domande concorrenti hanno diverse finalità, il Settore decentrato rilascerà la concessione a quella che meglio garantisce la soddisfazione dell'interesse pubblico.

Art. 10.

(Cauzione)

1. A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, il richiedente è tenuto alla prestazione, a favore della Regione Piemonte, di una cauzione infruttifera di norma pari a due annualità.

2. In relazione alla durata della concessione o per particolari utilizzi l'importo della cauzione può essere ridotto ad un'annualità oppure può essere aumentato fino a cinque.

3. Salvo quanto di seguito disposto, per le concessioni brevi la cauzione è pari ad un'annualità del canone minimo. Per le concessioni brevi inferiori a quindici giorni, per le concessioni al taglio di piante e per gli interventi di manutenzione non è dovuto il versamento della cauzione.

4. Le province, i comuni, le comunità montane, le loro forme associative e gli enti strumentali della Regione sono esonerate dal versamento della cauzione.

5. Alla scadenza della concessione la cauzione viene restituita su richiesta del concessionario, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 17, comma 1.

6. In caso di rinnovo della concessione, il Settore decentrato competente richiede un'integrazione della cauzione al fine di adeguarla al canone come rideterminato.

7. La cauzione può essere costituita anche attraverso fidejussione bancaria o assicurativa.

Art. 11.

(Compatibilità idraulica e titolo per la concessione)

1. Il rilascio della concessione è subordinato all'assenso dell'autorità idraulica competente, ai sensi del r.d. 523/1904. Nel caso di servitù con realizzazione di manufatti (ponti, passerelle, condotte fognarie e simili) l'autorità idraulica rilascia il provvedimento di autorizzazione idraulica, mentre per l'uso delle pertinenze idrauliche esprime il proprio parere positivo.

2. Il Settore decentrato provvede d'ufficio all'acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri di competenza dell'AIPO e a tal fine trasmette ad essa una copia degli atti progettuali.

3. Qualora l'autorità idraulica si esprima in senso negativo, il responsabile del procedimento conclude il procedimento con un diniego espresso.

4. Nel caso in cui l'autorità idraulica si esprima positivamente, il Settore decentrato competente rilascia al richiedente la concessione un apposito atto denominato "titolo per la concessione" con il quale il richiedente è legittimato a richiedere tutti i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta e necessari per il rilascio del provvedimento finale di concessione. L'autoriz-

zazione idraulica rilasciata dai Settori decentrati costituisce "titolo per la concessione".

Art. 12.

(Disciplinare e provvedimento di concessione)

1. Acquisiti dal richiedente tutti i pareri e le autorizzazioni necessari ed esauriti gli adempimenti istruttori, il responsabile del procedimento invita il richiedente a firmare il disciplinare di concessione entro il termine massimo di trenta giorni. Gli oneri e gli adempimenti per la registrazione del disciplinare sono a carico del richiedente.

2. Entro lo stesso termine il richiedente viene invitato altresì al versamento della cauzione di cui all'articolo 10 e dell'importo del canone demaniale anticipato.

3. In mancanza della firma del disciplinare o del versamento delle somme richieste, la domanda di concessione è respinta.

4. Il disciplinare forma parte integrante del provvedimento di concessione e contiene tutte le prescrizioni alle quali la stessa è subordinata, comprese le prescrizioni di carattere tecnico-idraulico impartite dall'autorità idraulica competente.

5. Nel disciplinare sono inoltre indicati l'importo del canone annuo e la durata della concessione.

6. Le concessioni di cui all'articolo 1 sono comunque subordinate all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento e delle altre norme vigenti in materia e si intendono sempre accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi e fatta salva la competenza di ogni altro ente o amministrazione e con la facoltà di imporre nuove prescrizioni o condizioni e la riserva di revocare o dichiarare la decadenza dei provvedimenti.

7. Il concessionario ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi ai quali si riferisce. Ove l'occupazione comporti la costruzione di manufatti, il concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino l'assetto dell'area a proprie spese nel caso in cui dalla costruzione medesima siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area nonché di rimuovere eventuali materiali depositati o materiali di risulta della costruzione. Il concessionario è inoltre tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.

8. L'utilizzo dell'area o del bene richiesto in concessione ha inizio solo dopo la stipulazione dell'atto di concessione.

9. In via eccezionale, per il caso di realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse, il richiedente può essere autorizzato all'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio della concessione, fermo restando il pagamento del canone con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area.

Art. 13.

(Durata della concessione)

1. La durata della concessione non può essere, di norma, superiore a nove anni e può essere estesa fino a diciannove anni nel caso di concessione rilasciata ad enti pubblici o comunque per l'esercizio di una pubblica funzione o per garantire l'esercizio di un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di ripristino o di bonifica del bene.

Art. 14.

(Cessazione della concessione)

1. Sono cause di cessazione della concessione:

- a) la naturale scadenza del termine;
- b) la morte del concessionario qualora non venga richiesto il subentro da parte degli aventi causa ai sensi dell'articolo 19. In tal caso gli eredi ne danno comunicazione al Settore decentrato competente e sono tenuti agli adempimenti di cui all'articolo 17;
- c) la modifica del contesto in caso di eventi naturali.

Art. 15.

(Rinuncia)

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, presentando istanza al Settore decentrato competente.

2. Il Settore decentrato autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 17.

3. In caso di rinuncia deve comunque essere corrisposto il canone relativo all'annualità in corso.

Art. 16.

(Revoca e decadenza)

1. Il Settore decentrato può, con provvedimento motivato, revocare, sospendere o modificare anche parzialmente, in qualunque momento e senza obbligo di indennizzo, la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

2. Il Settore decentrato, ferme restando le altre sanzioni previste dalla legge, può altresì dichiarare, previa diffida, la decadenza della concessione nei seguenti casi:

- a) violazione delle disposizioni concernenti le modalità di utilizzo delle aree concesse (abuso od uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione);
- b) violazione degli obblighi previsti nell'atto di concessione (manutenzione, particolari prescrizioni);
- c) mancato pagamento, totale o parziale, del canone alla scadenza prevista;
- d) non uso protratto per due anni nel caso di concessione di pertinenze;
- e) mancata realizzazione dei manufatti nei tempi prescritti dalla concessione nel caso di concessione per servitù;
- f) cessione o subconcessione a terzi.

Art. 17.

(Obblighi del concessionario al termine della concessione)

1. Qualora non intenda chiedere il rinnovo della concessione ai sensi dell'articolo 18, alla sua scadenza il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvede, salvo quanto disposto al comma 4, a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, fatta salva la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità.

2. Agli stessi obblighi è tenuto il concessionario in caso di cessazione della concessione per rinuncia, revoca o decadenza.

3. Qualora il concessionario non provveda agli obblighi di cui al comma 1, la Regione provvede all'esecuzione d'ufficio ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) con diritto di rivalsa sul concessionario inadempiente.

4. Il responsabile del procedimento, per ragioni idrauliche o di pubblico interesse, può ritenere non opportuna

la rimozione dei manufatti. In tal caso ne dà comunicazione al concessionario e richiede ai competenti uffici dello Stato di esprimersi in merito all'acquisizione al demanio idrico dei manufatti stessi. L'obbligo di rimozione a carico del concessionario resta sospeso in pendenza delle determinazioni degli uffici statali.

Art. 18.

(Rinnovo)

1. La concessione può essere rinnovata alla sua scadenza, se non vi sono variazioni sostanziali nell'uso della stessa. Nel caso di variazioni sostanziali, anche prima della scadenza deve essere presentata domanda di nuova concessione. Qualora si tratti di concessioni per l'uso di pertinenze idrauliche, il procedimento di rinnovo è soggetto alle medesime forme di evidenza pubblica previste per le concessioni nuove.

2. La domanda di rinnovo è presentata al Settore decentrato almeno sei mesi prima della scadenza.

3. Alla domanda è allegata una relazione, firmata da un tecnico abilitato, nella quale si attesta che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e del tipo d'uso e che non sono state apportate variazioni alle eventuali opere già autorizzate. Il Settore decentrato può richiedere le integrazioni documentali ritenute necessarie.

4. Il rinnovo è accordato solo se nel tempo non sono mutate le condizioni del regime idraulico del corso d'acqua interessato, sulla base degli accertamenti compiuti dall'autorità idraulica competente e può essere condizionato all'esecuzione di opere e lavori necessari a garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua stesso.

5. Se la domanda di rinnovo è presentata nei termini e il concessionario è in regola con il pagamento dei canoni, la concessione può proseguire anche oltre la scadenza in pendenza delle determinazioni del Settore decentrato.

6. Se la domanda è presentata oltre i termini, viene istruita come nuova concessione, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone per il periodo intercorrente tra la scadenza e la nuova concessione.

7. All'atto del rinnovo della concessione, il Settore decentrato competente richiede l'integrazione della cauzione necessaria per l'adeguamento al nuovo canone determinato.

Art. 19.

(Subentro)

1. La concessione ha carattere personale e pertanto non è ammessa la cessione ad altri.

2. Può essere disposto il subentro di un nuovo concessionario nei seguenti casi:

a) morte del concessionario;

b) alienazione del fondo a servizio del quale è stata rilasciata la concessione per il caso di servitù;

c) cessione d'azienda o trasferimento dell'attività in relazione alle quali è stata concessa la servitù o l'occupazione per il caso di uso di pertinenze idrauliche.

3. Salvo il caso di cui alla lettera a) in cui l'adempimento è posto a carico degli eredi, la richiesta di subentro è presentata congiuntamente dal concessionario e dall'interessato al subentro entro sessanta giorni dall'evento che ne è causa.

4. Il subentrante è obbligato nei modi e nei termini del primo concessionario.

Art. 20.

(Canoni)

1. I canoni per le concessioni di cui al presente regolamento sono determinati in base a quanto stabilito nella

tabella A allegata alla l.r. 12/2004 e nel prospetto integrativo allegato al presente regolamento.

2. I canoni come determinati ai sensi del comma 1 si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 2004:

a) alle occupazioni autorizzate provvisoriamente dai Settori decentrati competenti a partire dal 1 gennaio 2001;

b) alle occupazioni in corso al 31 dicembre 2000 oggetto di trasferimento alla Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) per le quali non risulti formalizzato un provvedimento di concessione.

3. Ai sensi della legge regionale 12/2004, articolo 1, comma 2, lettera d) sono escluse dal pagamento del canone le concessioni relative agli attraversamenti carrabili di corsi d'acqua su strade di proprietà della Regione Piemonte, delle province, dei comuni e delle comunità montane, nonché le concessioni rilasciate ad enti strumentali della Regione Piemonte.

4. Alle concessioni rilasciate ad enti pubblici, enti locali e loro associazioni e consorzi si applica un canone pari al dieci per cento del canone stabilito nella tabella canoni, con un minimo di 80 euro.

5. Il canone risultante dall'applicazione della tabella è arrotondato all'euro inferiore.

6. La Giunta regionale provvede con propria deliberazione da adottarsi entro il 31 dicembre di ciascun triennio a partire dall'anno 2006, all'aggiornamento dei canoni come definiti dalla tabella canoni in base alla media del tasso di inflazione programmato relativo al triennio di riferimento.

Art. 21.

(Pagamento dei canoni)

1. I canoni sono dovuti per anno solare e in deroga all'articolo 12, comma 1 della l.r. n. 20/2002 fino alla formazione di un catasto degli utilizzi delle pertinenze idrauliche, sono versati a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte.

2. Per le concessioni in scadenza, per le quali non sia stata presentata domanda di rinnovo, o rilasciate in corso d'anno il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari ad un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento. La frazione di mese pari o superiore a quindici giorni è considerata mese intero.

3. Il canone decorre dalla data dell'atto di concessione ed è dovuto anche qualora il concessionario non ne faccia uso in tutto o in parte, salvo il diritto di rinuncia cui consegue la liberazione dal pagamento del canone con decorrenza dall'annualità successiva a quella in cui è stata effettuata la rinuncia.

4. Il versamento di importi di canoni superiori a 500,00 euro riferiti a più annualità può essere effettuato, su richiesta degli interessati, in due rate annuali di pari importo.

5. Il mancato versamento del canone nei termini richiesti, fermo restando quanto previsto all'articolo 16, comma 2, lettera c) comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

6. Il controllo delle riscossioni è effettuato dai Settori decentrati competenti che provvedono a redigere gli

elenchi degli utilizzatori che non hanno effettuato in tutto o in parte i versamenti richiesti o vi hanno provveduto tardivamente senza la corresponsione degli interessi maturati. L'elenco è trasmesso alla Direzione regionale competente in materia di bilancio per le determinazioni relative alla riscossione coattiva di cui al comma 7.

7. La riscossione coattiva è effettuata in conformità alla disciplina vigente in materia di tributi regionali.

Art. 22.

(Rimborsi)

1. Il rimborso delle somme in eccesso rispetto a quanto dovuto è effettuato d'ufficio su istanza dell'interessato, redatta in carta libera, entro 180 giorni dalla data dell'accertamento o di ricevimento dell'istanza.

2. Il responsabile del procedimento, accertato il diritto al rimborso, quantifica la somma da liquidare al netto degli interessi previsti per ritardato pagamento, adotta il relativo provvedimento di liquidazione del rimborso e ne dà notizia all'interessato.

3. In caso di rimborso dell'intero versamento, la relativa liquidazione è subordinata alla consegna dell'originale della ricevuta dell'effettuato pagamento.

Art. 23.

(Disposizioni particolari per interventi di polizia idraulica)

1. Ferma restando la necessità del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del r.d. 523/1904, non sono soggette a concessione né a pagamento di canone:

a) le opere idrauliche di difesa realizzate da enti pubblici;

b) gli interventi di pulizia e di risagomatura degli alvei e di ripristino delle sezioni idrauliche senza asportazione di materiale legnoso o litoide dall'alveo;

c) gli interventi di manutenzione ordinaria di opere esistenti e già concesse e che non comportino modificazioni sostanziali dell'opera stessa.

Art. 24.

(Disposizioni transitorie per le occupazioni in corso)

1. I Settori decentrati competenti provvedono al rilascio delle concessioni in sanatoria secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 4 e 5 della l.r. 12/2004,

2. Nelle more del rilascio dei singoli provvedimenti di concessione in sanatoria, si ritengono provvisoriamente autorizzate le occupazioni di cui al comma 1 e i Settori decentrati competenti provvedono a richiedere il versamento di quanto dovuto per le occupazioni in corso sulla base di quanto riportato nella tabella canoni.

3. Qualora per le occupazioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b) i canoni stabiliti dalla tabella canoni non siano di diretta applicazione ovvero, nel caso di utilizzo di pertinenze idrauliche non per uso agricolo, risulti un valore superiore al cento per cento dell'ultimo canone pagato, continua ad applicarsi, in via transitoria e con riserva di conguaglio all'atto del rilascio del formale provvedimento di concessione, il canone dovuto per l'anno 2003.

4. Se a seguito dell'applicazione dei canoni di cui al presente regolamento risultano effettuati pagamenti non dovuti o maggiori del dovuto, la Regione Piemonte provvede alla compensazione delle somme indebitamente corrisposte con i successivi canoni. Se ciò non è possibile, tali somme sono restituite agli interessati.

5. Ai fini della regolarizzazione delle occupazioni in atto non assistite da alcun provvedimento dell'amministrazione pubblica, la Giunta regionale individua con proprio successivo atto le modalità e i tempi per l'adozione degli atti conseguenti.

Art. 25.

(Disposizioni finali)

1. Con provvedimenti della Direzione Opere pubbliche possono essere individuate ulteriori modalità operative per l'applicazione delle disposizioni di cui al presente regolamento e possono altresì essere definite particolari forme di semplificazione procedimentale con riferimento a:

a) rilascio di più concessioni a favore del medesimo ente o società gestori di servizi a rete;

b) concessioni al taglio di vegetazione nell'ambito dell'esecuzione di lavori di manutenzione eseguiti da enti pubblici;

c) rilascio di concessioni brevi.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 6 dicembre 2004

Enzo Ghigo

Allegato A
(art. 1, 20)

PROSPETTO INTEGRATIVO

Tabella A

L.R. 12/2004

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 12/2004, vengono di seguito definite integrazioni alla tabella A con riferimento a casistiche ivi non espressamente contemplate e vengono inoltre stabiliti criteri ed indicazioni per la concreta determinazione dei canoni nei casi in cui non sia possibile un'automatica applicazione del canone previsto dalla tabella.

SERVITÙ (OCCUPAZIONI, ANCHE IN SUBALVEO O IN PROIEZIONE, DI AREE DEMANIALI CON MANUFATTI E ATTRAVERSAMENTI)

1) Attraversamenti con linee elettriche aeree senza occupazione di area demaniale con pali (art. 7, legge 8/1949 s.m.i.):

a) Il canone si intende riferito a ciascun attraversamento in punti diversi dello stesso corso d'acqua.

b) Sono assoggettate al canone per attraversamento aereo senza occupazione di area demaniale anche le linee elettriche che attraversano corsi d'acqua demaniali utilizzando in qualunque modo opere di attraversamento già esistenti.

2) Attraversamenti aerei con linee telefoniche, impianti a fune per il trasporto di persone, linee elettriche con infissione di pali:

a) Il canone si intende riferito a ciascun attraversamento in punti diversi dello stesso corso d'acqua, anche nei casi in cui vi sia attraversamento con cavi o tubazioni che utilizzano in qualunque modo opere di attraversamento già esistenti.

b) Nel caso di linee elettriche con infissione di pali su area demaniale, si aggiunge il canone per il solo attraversamento aereo.

c) L'elencazione contenuta nella tabella è esemplificativa e non esaustiva, per cui vanno ricondotti a questa tipologia tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua con cavi e tubazioni.

d) In analogia con quanto disposto dall'articolo 24 della l.r. n. 19/2003 sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana.

3) Attraversamenti in subalveo con linee elettriche, telefoniche, acquedotti, fognature, gasdotti:

a) Il canone si intende riferito a ciascun attraversamento in punti diversi dello stesso corso d'acqua.

b) L'elencazione contenuta nella tabella è esemplificativa e non esaustiva, per cui va ricondotto a questa tipologia qualunque tipo di attraversamento in subalveo con cavi e tubazioni.

4) Parallelismi (integrazione alla tabella allegata alla l.r. n. 12/2004):

Per le tipologie sub 2) e sub 3) deve inoltre essere considerata, in analogia con quanto previsto per le tubazioni di scarico, la possibilità che parte della linea corra parallelamente al corso d'acqua con occupazione di area demaniale; in tali casi il canone è determinato in euro 0,75 per ogni metro quadrato di percorso parallelo al corso d'acqua, calcolando una larghezza minima di 1 metro, da aggiungere all'eventuale canone per l'attraversamento.

5) Attraversamenti con ponti, passerelle, guadi:

integrazioni alla tabella allegata alla l.r. n. 12/2004:

a) Strade statali: euro 80,00 (considerata la riduzione per gli enti pubblici)

b) ponti autostradali e ferroviari: euro 320,00

6) Copertura dei corsi d'acqua per scopo di viabilità, igiene pubblica, parcheggio, area attrezzata, altri utilizzi:

a) Per le coperture ad uso privato, residenziale, industriale o commerciale, il canone viene determinato sulla base del valore di mercato delle aree limitrofe, applicando un coefficiente di rendimento annuale pari a 1/20, fermo restando un canone minimo di euro 250,00.

b) Per le coperture ad uso agricolo il canone viene determinato sulla base del valore agricolo medio ricavato dalle tabelle della Commissione provinciale espropri, applicando al risultato un coefficiente di rendimento annuale pari a 1/20, fermo restando un canone minimo di euro 160,00.

c) In forza del divieto contenuto nell'articolo 41 del d.lgs. n. 152/1999, le concessioni di cui al presente punto possono essere riferite solo a coperture esistenti.

7) Posa di tubazioni per lo scarico di acque:

Gli scavi per lo scarico in terra non sono soggetti a canone.

8) Opere di difesa e di sistemazione idraulica (muri di contenimento, briglie, scogliere)

Sono esentate dal canone le opere realizzate da privati con esclusiva finalità di difesa idraulica delle sponde e di protezione dei beni di proprietà dall'erosione.

USO DI PERTINENZE (OCCUPAZIONE DI AREE PERTINENZIALI AL DEMANIO IDRICO PER FINALITÀ AGRICOLE, PRODUTTIVE, SPORTIVE, RICREATIVE)

1) Occupazione di pertinenze idrauliche per interventi di ripristino e recupero ambientale (d.lgs. n. 152/1999, art. 41).

Ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 152/1999 l'esenzione riguarda solo il caso in cui tali interventi siano realizzati nell'ambito di aree demaniali siano già comprese in aree naturali protette statali o regionali inserite nell'elenco ufficiale di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge n. 394/1991.

2) Uso di pertinenze idrauliche o alvei in disuso per uso agricolo:

a) rientrano nelle concessioni per uso agricolo anche le concessioni per pioppicoltura;

b) vista l'abrogazione da parte della Corte costituzionale (sent. n. 318/2002) degli articoli 9 e 64 della legge n. 203, il canone si calcola prendendo a riferimento come valore di base quello contenuto nelle tabelle

della Commissione provinciale espropri in relazione al tipo di coltivazione messo in atto dal richiedente la concessione, applicando al risultato un coefficiente di rendimento annuale pari a 1/40 per superfici fino a 5.000 mq., a 1/60 per le aree eccedenti i 5000 mq. fino a 10.000 mq. e a 1/80 per le aree in eccedenza oltre i 10.000 mq., con un minimo di euro 80,00.

3) Occupazione di pertinenze idrauliche o alvei in disuso per usi diversi (area di sfogo, piazzali, deposito, riserve di caccia)

a) Il canone si calcola prendendo a riferimento i valori unitari di cui alla tabella B allegata alla legge 326/2003, ridotti di 1/3 e con applicazione di un coefficiente di rendimento annuale pari a 1/20 per superfici fino a 2.000 mq., a 1/25 per le aree eccedenti i 2.000 mq. fino a 5.000 mq., e a 1/40 per le aree eccedenti i 5.000 mq. e fino a 10.000 mq. Oltre i 10.000 mq. si applica un coefficiente variabile tra 1/40 e 1/200 in relazione al tipo di utilizzo, all'estensione complessiva del bene occupato e alla redditività presunta del bene concesso e dell'attività svolta. E' comunque dovuto un canone minimo di euro 160,00.

b) Gli usi elencati sono da intendersi come esemplificativi e non esaustivi dei tipi di utilizzo; vanno pertanto ricondotti a questa tipologia di concessione anche le occupazioni per altri usi, quali realizzazione di impianti sportivi, ricreativi, tralicci, cabine elettriche, piattaforme, parcheggi, ecc.

c) In presenza di manufatti esistenti, al canone per l'occupazione dell'area si aggiunge il canone per l'uso dei manufatti stessi, calcolato sulla base del costo di costruzione, corretto con coefficienti che tengano conto dello stato di manutenzione e delle caratteristiche di vetustà e di finitura.

CONCESSIONI BREVI (UTILIZZO TEMPORANEO DI AREE DEMANIALE PER PERIODI INFERIORI ALL'ANNO)

1) Occupazione temporanea per manutenzione argini con o senza taglio di alberi, limitatamente alle sponde e alle aree di asservimento idraulico:

a) Per valore delle piante tagliate si intende il valore del macchiatico.

b) Nel caso di interventi di manutenzione realizzati da enti pubblici in esecuzione diretta o tramite il volontariato di protezione civile, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo si intende nullo. Il legname risultante deve essere accatastato in zona sicura e smaltito a cura dell'Amministrazione che ha eseguito l'intervento.

2) Manutenzione ponti, guadi o altre opere già concesse:

Se la manutenzione comporta variazioni sostanziali dei manufatti, si procede al rilascio di una nuova concessione e alla rideterminazione del canone

Spese di istruttoria e sopralluogo:

Per le concessioni richieste dall'ENEL S.p.A. le spese di istruttoria sono da ritenersi comprese nelle spese di istruttoria previste dalla convenzione approvata con D.G.R. n. 33-27161 del 26/4/1999 e sottoscritta in data 10 maggio 1999 al n. 1513 di Repertorio per il rilascio delle autorizzazioni idrauliche all'attraversamento di corsi d'acqua con linee elettriche.

Nota finale

Per gli usi non espressamente previsti, il canone è determinato con riferimento a casi analoghi. Per valutazioni particolarmente complesse può essere richiesta la stima dell'Agenzia del Territorio.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica).”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

Viste le leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto l’articolo 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l’anno 2002);

Visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. del 6 dicembre 2004

emana

il seguente regolamento

REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: “DISCIPLINA DEI CANONI REGIONALI PER L’USO DI ACQUA PUBBLICA (LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2002, N. 20) E MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 29 LUGLIO 2003, N. 10/R (DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA).”

SOMMARIO

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto

Art. 2. Usi delle acque pubbliche

Art. 3. Definizioni

CAPO II.

DISCIPLINA DEI CANONI

Art. 4. Canone per l’uso delle acque pubbliche

Art. 5. Esenzioni dal pagamento del canone

Art. 6. Misura del canone

Art. 7. Riduzione del canone

Art. 8. Maggiorazione del canone

Art. 9. Elenco delle utenze di acqua pubblica

Art. 10. Versamento del canone

Art. 11. Introito del canone

Art. 12. Controllo delle riscossioni annuali

Art. 13. Rimborsi

Art. 14. Omesso, insufficiente o ritardato pagamento

Art. 15. Riscossione coattiva

CAPO III.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE

29 LUGLIO 2003, N. 10/R

Art. 16. Modifica all’articolo 27 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R

Art. 17. Modifica all’articolo 38 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R

CAPO IV.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18. Ridefinizione delle tipologie di uso dell’acqua

Art. 19. Controllo delle riscossioni delle annualità 2001, 2002, 2003 e 2004

Art. 20. Utenze senza titolo

Art. 21. Norma finanziaria

Art. 22. Norme finali

Art. 23. Entrata in vigore

ALLEGATI

Allegato A) Contenuti dell’elenco delle utenze di acqua pubblica

Allegato B) Istanza di rimborso

Allegato C) Contenuti del ruolo dei canoni e degli interessi non corrisposti

Allegato D) Tabelle di ridefinizione delle tipologie di uso dell’acqua

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Oggetto)

1. Il presente regolamento:

a) disciplina, in sede di prima attuazione del capo III della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge Finanziaria per l’anno 2002), i canoni regionali di concessione o di attingimento per l’uso di acqua pubblica, di seguito denominati canoni ove non diversamente specificato;

b) modifica gli articoli 27 e 38 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica).

Art. 2.

(Usi delle acque pubbliche)

1. Ai fini del presente regolamento gli usi delle acque pubbliche si classificano nelle seguenti tipologie:

a) agricolo: qualunque uso dell’acqua, ivi compresi quello irriguo e quello antibrina, effettuato da un’azienda agricola e funzionale all’attività dell’azienda stessa, fatto salvo quanto previsto alla lettera l);

b) civile: l’uso dell’acqua per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate, lo spurgo di fognature, l’irrigazione di aree verdi pubbliche, la costituzione di scorte antincendio, nonché qualsiasi altro uso che non sia riconducibile alle altre categorie previste dal presente articolo;

c) domestico: l’utilizzazione di acqua destinata all’uso igienico e potabile, all’innaffiamento di orti e giardini, all’abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un’attività economico-produttiva o con finalità di lucro;

d) energetico: l’uso dell’acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica o di forza motrice;

e) lavaggio di inerti: l’uso dell’acqua finalizzato al lavaggio degli inerti;

f) piscicolo: l’uso dell’acqua finalizzato all’allevamento di specie ittiche;

g) potabile: l’uso dell’acqua per approvvigionamento idrico alle persone, comunque effettuato;

h) produzione di beni e servizi: gli usi dell’acqua direttamente connessi con il processo produttivo o con l’attività di prestazione del servizio, ivi comprese le infrastrutture sportive e ricreative, nonché gli usi dell’ac-

qua per l'innevamento artificiale o per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano;

i) riqualificazione di energia: l'uso dell'acqua, sostanzialmente a ciclo chiuso, finalizzato ad incrementare l'energia potenziale della stessa con l'obiettivo di renderla idonea alla produzione di energia elettrica nelle cosiddette ore piene;

l) zootecnico: l'uso dell'acqua destinato alla gestione dell'allevamento, purché di volume annuo superiore a mille metri cubi.

Art. 3.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) acque destinate al consumo umano: le acque destinate ad uso potabile e le acque utilizzate in un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano;

b) autorità concedente: l'organo competente al rilascio della concessione o licenza di attingimento per l'uso di acqua pubblica;

c) canone: il corrispettivo del diritto di utilizzare acqua pubblica;

d) direzione regionale competente: la direzione dell'Amministrazione regionale competente in materia di risorse idriche;

e) portata media di prelievo: il valore medio del prelievo espresso in litri al secondo, calcolato dividendo il volume massimo concesso per il periodo di tempo in cui il prelievo è autorizzato. Fino al relativo rinnovo per le concessioni in essere alla data del 1° ottobre 2003, ai soli fini dell'applicazione del presente regolamento, la portata media annua stabilita nei titoli di concessione è considerata equivalente alla portata media di prelievo;

f) prima annualità: la frazione del canone annuale di concessione calcolata con riferimento al periodo che intercorre tra la data di rilascio della concessione di derivazione e il 31 dicembre dell'anno in corso;

g) utente: il soggetto obbligato al pagamento del canone in relazione ad una o più utenze;

h) utenza di acqua pubblica: uno o più usi dell'acqua soggetti all'obbligo di pagamento di un canone posto in capo ad un soggetto determinato dalla legge o da provvedimento dell'autorità concedente.

CAPO II.

DISCIPLINA DEI CANONI

Art. 4.

(Canone per l'uso delle acque pubbliche)

1. Fatta eccezione per gli usi consentiti liberamente, l'utilizzazione delle acque pubbliche è sottoposta al pagamento di un canone annuo che decorre improrogabilmente dalla data dell'atto di concessione o di licenza all'attingimento, anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione o della licenza di attingimento, salvo il diritto di rinuncia.

2. Comportano liberazione dal pagamento del canone di concessione la decadenza, la revoca totale, la sottomissione totale, nonché la rinuncia totale.

3. Le variazioni in aumento del canone di concessione decorrono dalla data del relativo provvedimento dell'autorità concedente.

4. La liberazione dal canone di concessione o le sue variazioni in diminuzione decorrono dall'annualità successiva alla data del relativo provvedimento dell'autorità concedente, fatta eccezione per quelle di cui al comma

5 e per quelle conseguenti a rinuncia totale o parziale alla concessione, che decorrono dall'annualità successiva alla data di effettuazione della comunicazione della rinuncia.

5. In caso di riduzione della portata media di prelievo o della potenza nominale media conseguente all'applicazione del deflusso minimo vitale, la diminuzione del canone decorre dalla data di entrata in vigore dell'obbligo di rilascio del medesimo, a condizione che sia preventivamente trasmessa all'autorità concedente una relazione di calcolo dei nuovi parametri di quantificazione del canone dovuto sottoscritta da professionista abilitato. In caso di presentazione tardiva della suddetta relazione la diminuzione del canone decorre dall'annualità successiva alla medesima.

Art. 5.

(Esenzioni dal pagamento del canone)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2006, è esentato dal pagamento del canone:

a) l'uso dell'acqua effettuato negli alpeggi;

b) l'uso domestico dell'acqua effettuato nei territori delle comunità montane;

c) l'uso dell'acqua effettuato per fini esclusivamente didattici.

2. Sino al rinnovo della concessione, sono fatte salve eventuali esenzioni dal canone già contemplate nei provvedimenti rilasciati antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Sono fatte salve le esenzioni dal canone contemplate da trattati o accordi internazionali.

Art. 6.

(Misura del canone)

1. Sino all'adozione di apposito regolamento concernente la ridefinizione della misura dei canoni per l'uso dell'acqua pubblica, l'importo del canone annuo è determinato, sulla base della tabella F allegata al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, in conformità alla normativa vigente.

2. Il canone risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 è arrotondato all'euro inferiore.

Art. 7.

(Riduzione del canone)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2006, il canone annuo dovuto è ridotto:

a) del quindici per cento in caso di uso per produzione di beni o servizi da parte di imprese o enti che aderiscono al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o al sistema ISO 14001;

b) del cinquanta per cento nel caso di uso nei rifugi alpini.

2. Sino al rinnovo della concessione, sono fatte salve le riduzioni di canone già contemplate nei provvedimenti rilasciati antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 8.

(Maggiorazione del canone)

1. Il canone annuo dovuto è triplicato nel caso di utilizzo per fini diversi dal consumo umano di acque riservate al consumo umano o di acque erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica alle utenze assentite o legittimamente in atto alla data di entrata in vigore del presente regolamento con decorrenza dal 1° gennaio 2010.

Art. 9.

(Elenco delle utenze di acqua pubblica)

1. Al fine della riscossione dei canoni è istituito l'elenco delle utenze di acqua pubblica, parte integrante del catasto delle derivazioni idriche, contenente le informazioni di cui all'allegato A.

2. L'elenco, unico a livello regionale, è aggiornato dall'autorità concedente che provvede ad inserire i dati necessari contestualmente al rilascio dei provvedimenti o al verificarsi delle condizioni che comportano obblighi di pagamento del canone o la loro modifica ovvero che liberano l'utente dal suddetto pagamento.

3. Nelle more dell'attivazione del catasto delle derivazioni idriche, l'autorità concedente invia alla direzione regionale competente copia della documentazione di cui al comma 2, corredata, ove prevista, dall'attestazione di ricevimento della relativa comunicazione all'utente.

Art. 10.

(Versamento del canone)

1. Il canone di attingimento e la prima annualità del canone di concessione o dei relativi aumenti sono versati entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto rilascio dei relativi provvedimenti dell'autorità concedente.

2. Il canone di concessione è dovuto per anno solare ed è versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

3. Per le concessioni in scadenza, per le quali non sia stata presentata domanda di rinnovo, o rilasciate in corso d'anno il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio.

4. Ai fini di quanto disposto al comma 3, la frazione del mese uguale o superiore a quindici giorni deve intendersi per intero. Qualora l'importo complessivo dei ratei mensili di cui al comma 3 sia inferiore o uguale a 3,00 euro il relativo pagamento è effettuato in occasione del versamento del canone relativo all'annualità successiva.

5. La prima annualità del canone di concessione dovuta dall'utente che sottende altra derivazione è versata al netto di quanto già pagato o comunque dovuto dall'utente sotteso.

6. Il canone di attingimento è versato in un'unica soluzione con riferimento all'intero periodo di validità della licenza, quantificando il medesimo sulla base degli importi unitari correnti alla data del rilascio del provvedimento.

7. Il versamento di importi di canone superiori a 1.000,00 euro riferiti a più annualità può essere effettuato, previa comunicazione alla direzione regionale competente, in due rate annuali di pari importo.

8. Il pagamento del canone è effettuato con versamento alla Tesoreria della Regione Piemonte, indicando, ove non si utilizzi il bollettino premarcato di cui all'articolo 11, comma 2, gli estremi identificativi dell'obbligato, il codice dell'utenza ovvero gli estremi del provvedimento di nuova concessione o della licenza di attingimento, la causale "Canone per uso di acqua pubblica" e l'anno di riferimento.

Art. 11.

(Introito del canone)

1. L'introito delle annualità del canone di concessione successive alla prima è gestita tramite la procedura informatica di Gestione Riscossione Canoni (GeRiCa), sulla base dei dati dell'elenco delle utenze di acqua pubblica.

2. Ai fini di cui al comma 1, la direzione regionale competente entro il 30 novembre di ogni anno provvede all'invio agli utenti di apposito avviso di pagamento corredato da bollettino di conto corrente postale premarcato, contenente gli estremi delle utenze ed i relativi importi dovuti.

3. Il mancato o ritardato ricevimento dell'avviso di pagamento di cui al comma 2 non esonera dal versamento degli importi dovuti nei modi e nei termini previsti dal presente regolamento.

Art. 12.

(Controllo delle riscossioni annuali)

1. Il controllo delle riscossioni è effettuato dalla direzione regionale competente, che in tale contesto provvede a redigere gli elenchi delle utenze che non hanno effettuato in tutto o in parte il versamento del canone dovuto o vi hanno provveduto tardivamente senza la corresponsione degli interessi maturati.

2. Gli elenchi di cui al comma 1 sono trasmessi alla direzione regionale competente in materia di bilancio per le determinazioni relative alla riscossione coattiva a norma dell'articolo 15.

Art. 13.

(Rimborsi)

1. Non sono ammesse compensazioni tra importi di canone dovuti con riferimento a diverse annualità.

2. Il rimborso delle somme versate in eccesso rispetto a quanto dovuto è effettuato d'ufficio o su istanza dell'interessato, redatta in carta libera utilizzando il modulo di cui all'allegato B, entro centottanta giorni dalla data dell'accertamento o di ricevimento dell'istanza.

3. Il dirigente della direzione regionale competente, accertato il diritto al rimborso, quantifica la somma da liquidare al netto degli interessi previsti per ritardato pagamento, adotta il relativo provvedimento di liquidazione del rimborso e ne dà notizia all'interessato.

4. Nel caso in cui il rimborso sia subordinato alla verifica da parte dell'autorità concedente della effettiva consistenza della derivazione, il termine di cui al comma 2 è sospeso sino all'acquisizione degli esiti di detta verifica.

5. In caso di rimborso dell'intero versamento la relativa liquidazione è subordinata alla consegna dell'originale della ricevuta dell'effettuato pagamento.

Art. 14.

(Omesso, insufficiente o ritardato pagamento)

1. In caso di omesso, insufficiente o ritardato pagamento del canone si applicano gli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla spirare del trentesimo giorno.

2. Per ritardi superiori a trenta giorni, si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 15.

(Riscossione coattiva)

1. La riscossione coattiva è effettuata in conformità alla disciplina vigente in materia di tributi regionali, sulla base di un ruolo organizzato con le modalità di cui all'allegato C.

CAPO III.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 29
LUGLIO 2003, N. 10/R

Art. 16.

(Modifica all'articolo 27 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R)

1. Il comma 10 dell'articolo 27 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R è sostituito dal seguente:

“10. Qualora il regime idrologico di un corpo idrico venga modificato per cause naturali, l'autorità concedente non è tenuta a corrispondere alcun indennizzo verso qualunque utente, fatta salva, a seguito di rinuncia parziale o totale della concessione, la riduzione o la cessazione del canone in caso di diminuita o soppressa utilizzazione dell'acqua. Qualora il regime idrologico di un corpo idrico venga modificato permanentemente per l'esecuzione da parte della pubblica amministrazione di opere di pubblico interesse, l'utente, oltre all'eventuale riduzione o cessazione del canone conseguente alla rinuncia parziale o totale della concessione, ha diritto ad una indennità, qualora non gli sia possibile, senza spese eccessive, adattare la derivazione alle nuove condizioni del corpo idrico.”.

Art. 17.

(Modifica all'articolo 38 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R)

1. Il comma 2 dell'articolo 38 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R è abrogato.

CAPO IV.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18.

(Ridefinizione delle tipologie di uso dell'acqua)

1. La direzione regionale competente provvede d'ufficio a ridefinire le tipologie di uso dell'acqua delle utenze esistenti equiparando gli usi dalla stessa censiti a quelli di cui all'articolo 2 sulla base della tabella 1 dell'allegato D.

2. Per le restanti tipologie d'uso e in caso di contestazione della ridefinizione d'ufficio di cui al comma 1, entro il 31 maggio 2005 ciascun utente è tenuto a certificare alla Regione l'uso effettivo dell'acqua sulla base della tabella 2 di cui all'allegato D. Entro lo stesso termine l'utente è tenuto a certificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente regolamento per l'esenzione o la riduzione del canone.

3. In assenza della certificazione di cui al comma 2, la direzione regionale competente, nelle more degli accertamenti del caso, provvede d'ufficio alla ridefinizione della tipologia di uso dell'acqua sulla base della tabella 3 di cui all'allegato D.

4. Ai soli fini del canone il provvedimento di ridefinizione degli usi di cui ai commi 1, 2 e 3 costituisce modifica del disciplinare dei titoli che legittimano l'uso dell'acqua pubblica, nonché delle autorizzazioni provvisorie alla continuazione delle derivazioni d'acqua di cui al regolamento regionale 5 marzo 2001 n. 4/R (Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica), con decorrenza dall'anno successivo alla sua adozione ed è trasmesso all'autorità concedente a cura della direzione regionale competente.

Art. 19.

(Controllo delle riscossioni delle annualità 2001, 2002, 2003 e 2004)

1. Non si fa luogo all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi a importi di canone non versati, cumulati nel quadriennio 2001-2004, inferiori a 20,00 euro.

2. Non sono ammessi conguagli a carico del bilancio regionale per gli importi di canone versati in eccesso allo Stato.

Art. 20.

(Utenze senza titolo)

1. L'autorità concedente, all'atto dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 16, comma 2 della l.r. 20/2002, quantifica le somme dovute alla Regione secondo le modalità di seguito stabilite e trasmette detti provvedimenti alla direzione regionale competente.

2. Nel caso di provvedimento che ordina la cessazione dell'utenza abusiva ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera a) della l.r. 20/2002, le somme dovute sono conteggiate a decorrere dal 1° gennaio 2001 ovvero dalla data di avvio dell'esercizio della derivazione se successiva e fino alla data dell'ordine di cessazione.

3. Nel caso di provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettere b), c) e d) della l.r. 20/2002, l'autorità concedente quantifica:

a) le somme dovute a decorrere dal 1° gennaio 2001 ovvero dalla data di avvio dell'esercizio della derivazione se successiva e fino alla data di adozione del provvedimento;

b) l'importo del canone dovuto a decorrere da tale data fino al 31 dicembre dell'anno in corso;

c) il canone annuo dovuto.

4. Le somme da corrispondere a titolo di arretrato sono equiparate al canone di concessione e sono versate, unitamente alla prima annualità del canone se dovuta, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento che ne determina l'ammontare, al netto di quanto già eventualmente corrisposto.

5. I provvedimenti di cui di cui all'articolo 16, comma 2 della l.r. 20/2002 sono trasmessi, ove necessario, all'Agenzia del demanio per la quantificazione e la riscossione delle somme dovute allo Stato sino al 31 dicembre 2000.

Art. 21.

(Norma finanziaria)

1. Una quota non inferiore al cinque per cento dell'introito dei proventi relativi all'uso dell'acqua pubblica è destinata al finanziamento delle attività regionali di attuazione del Piano di tutela delle acque.

Art. 22.

(Norme finali)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 della l.r. 20/2002, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non trovano applicazione nell'ordinamento regionale le norme statali in materia di canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche.

2. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 18, comma 2 della l.r. 20/2002 in materia di canoni dovuti dai titolari delle autorizzazioni in via provvisoria alla continuazione delle derivazioni d'acqua disciplinate dal regolamento regionale 5 marzo 2001, n. 4/R.

Art. 23.

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2005.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 6 dicembre 2004

Enzo Ghigo

Allegato A

(Art. 9, comma 1)

CONTENUTI DELL'ELENCO DELLE UTENZE DI ACQUA PUBBLICA

CODICE UTENZA

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA PRATICA PROVINCIALE

ANAGRAFICO DEI TITOLARI DEL PRELIEVO:

- cognome e nome/ditta o ragione sociale/denominazione
- codice fiscale - partita IVA
- indirizzo completo della residenza o della sede legale
- indirizzo completo del domicilio legale, ove eletto
- indirizzo completo delle unità locali operative e degli uffici amministrativi

INFORMAZIONI GENERALI SULL'UTENZA

- tipologia ed estremi di titolo o della domanda in forza della quale è esercitato il prelievo
- usi dell'acqua

- data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone

- data di scadenza del titolo che legittima il prelievo

INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALL'USO DELL'ACQUA

- parametri sulla base dei quali è calcolato il canone

- circostanze che comportano riduzione del canone ed entità della riduzione

- circostanze che comportano maggiorazione del canone ed entità della maggiorazione

- circostanze che comportano esenzione dal canone.

ALLEGATO B)
(Art. 13, comma 2)

ISTANZA DI RIMBORSO

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione Risorse Idriche
Via Principe Amedeo 17
10123 Torino

CODICE UTENZA: _____

OGGETTO: Canone per l'uso di acqua pubblica. Richiesta di rimborso.

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____

codice fiscale _____ tel. _____

in qualità di _____ del _____

in riferimento all'annualità di canone _____

CHIEDE IL RIMBORSO

di euro _____, presso l'Istituto di credito _____ sul conto corrente

n. _____, per i seguenti motivi : _____

Si allegano:

copia fotostatica di un documento di identità valido

copia fotostatica dell'avviso di pagamento

copia fotostatica delle ricevute di versamento

(firma per esteso)

ALLEGATO C)
(Art. 15)

CONTENUTI DEL RUOLO DEI CANONI E DEGLI INTERESSI NON CORRISPOSTI

CODICE UTENZA

ANAGRAFICO DEI TITOLARI DEL PRELIEVO:

- cognome e nome/ditta o ragione sociale/denominazione
- codice fiscale - partita IVA
- indirizzo completo della residenza o della sede legale
- indirizzo completo del domicilio legale, ove eletto

INFORMAZIONI GENERALI SULL'UTENZA

- tipologia ed estremi di titolo o della domanda che legittima il prelievo
- usi dell'acqua
- data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone
- data di scadenza del titolo che legittima il prelievo

INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI CANONI E AGLI INTERESSI NON CORRISPOSTI

- data di scadenza dell'obbligo di versamento del canone
- importo di canone dovuto e annualità di riferimento
- data di versamento
- importo versato
- interessi maturati
- importo totale dovuto.

ALLEGATO D)
(Art. 18, commi 1, 2 e 3)

TABELLE DI RIDEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI USO DELL'ACQUA

Tabella 1 - Ridefinizione d'ufficio ai sensi dell'articolo 18, comma 1

Usi censiti	Usi di cui all'articolo 2
Abbeveraggio bestiame	Agricolo, se di volume annuo inferiore o uguale a mille metri cubi
	Zootecnico, se di volume annuo maggiore a mille metri cubi
Antibrina	Agricolo
Irrigazione o irriguo	
Irriguo per trattamenti fitosanitari	
Zootecnico	Agricolo, se di volume annuo inferiore o uguale a mille metri cubi
	Zootecnico, se di volume annuo maggiore a mille metri cubi
Antincendio	Civile
Condizionamento	
Irrigazione di aree destinate a verde pubblico	
Lavaggio strade o piazzali	
Alimentazione lavatoi	Domestico
Consumo umano tramite approvvigionamento autonomo	
Domestico	
Idroelettrico	Energetico
Idroelettrico per produzione di energia	
Idroelettrico per produzione di forza motrice	
Riqualificazione dell'energia	Riqualificazione di energia
Lavaggio inerti	Lavaggio inerti
Piscicolo o ittiogenico	Piscicolo
Consumo umano, potabile tramite acquedotto, potabile	Potabile
Autolavaggio e lavaggio mezzi	Produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con la prestazione del servizio
Industriale alimentare	Produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi alla fabbricazione, trattamento, conservazione o immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano
Irrigazione di attrezzature sportive	Produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative
Raffreddamento	Produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento
Usi industriali di processo	Produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi col processo produttivo

Tabella 2 - Ridefinizione da effettuarsi da parte dell'utente ai sensi dell'articolo 18, comma 2

Usi censiti	Usi effettivi	Usi di cui all'articolo 2
Alimentazione piscina	Alimentazione di piscine non aperte al pubblico	Civile
	Alimentazione di piscine aperte al pubblico	Produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative
Innaffiamento giardino o irrigazione di aree verdi private	Innaffiamento di giardino o irrigazione di aree verdi private destinati al nucleo familiare	Domestico
	Innaffiamento di giardino o irrigazione di aree verdi private non destinati al nucleo familiare	Civile
Igienico e assimilato all'igienico	Lavaggio strade e superfici impermeabilizzate	Civile
	Scorte antincendio	
	Spurgo fognature	
	Altri usi non riconducibili alle altre categorie previste dall'articolo 2	Domestico
	Uso destinato al nucleo familiare	
	Gestione dell'allevamento di volume annuo inferiore o uguale a mille metri cubi	Agricolo
	Gestione dell'allevamento di volume annuo superiore a mille metri cubi	Zootecnico
	Innevamento artificiale	Produzione di beni e servizi per innevamento artificiale
Industriale	Usi direttamente connessi con il processo produttivo	Produzione di beni e servizi
	Usi direttamente connessi con l'attività di prestazione del servizio	
	Usi direttamente connessi alla fabbricazione, trattamento, conservazione o immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano	
	Raffreddamento	
	Infrastrutture sportive e ricreative	
	Lavaggio inerti	Lavaggio inerti

Tabella 3 - Ridefinizione d'ufficio ai sensi dell'articolo 18, comma 3

Usi censiti	Usi di cui all'articolo 2
Alimentazione piscina	Produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative
Innaffiamento giardino o irrigazione di aree verdi private	
Igienico e assimilato all'igienico	Civile
Industriale	Produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 126

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale per la giornata di mercoledì 1° dicembre 2004 all'Assessore Caterina Ferrero.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2004, n.47-14048

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione disposizioni triennio 2005 - 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le disposizioni per il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2005-2007 (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di demandare alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura la definizione e l'approvazione, con propria determinazione dirigenziale, delle procedure e della modulistica necessarie alla gestione del Programma.

3. Di provvedere mediante proprie successive deliberazioni, non appena saranno disponibili le necessarie risorse per il finanziamento del Programma, all'accantonamento annuale di tali risorse in favore della Direzione Sviluppo dell'agricoltura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

La Determinazione Dirigenziale di cui al punto 2 del dispositivo della Deliberazione di Giunta Regionale sopra riportata è pubblicata sul Supplemento a questo Bollettino Ufficiale del 10 dicembre 2004 (ndr)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura

Servizi di Sviluppo Agricolo



**PROGRAMMA REGIONALE DI
RICERCA, SPERIMENTAZIONE
E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA**

DISPOSIZIONI PER IL TRIENNIO 2005-2007

<p>Disposizioni per il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola</p>

Il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2005-2007 è elaborato sulla base delle disposizioni seguenti.

<p>1 – GENERALITA'</p>

1.1 Le linee obiettivo

Le linee obiettivo, indicate nel successivo punto 7, sono i temi sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2005-2007. Pertanto per la presentazione delle proposte di ricerca, sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo è necessario attenersi a tali linee

1.2 Le tipologie di attività finanziabili

RICERCA: progetti volti alla creazione di nuove conoscenze. Sono esclusi gli studi di fattibilità.

SPERIMENTAZIONE: progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni sul territorio regionale.

DIMOSTRAZIONE: progetti che consentono la diffusione e l'adozione sul territorio regionale di conoscenze e innovazioni consolidate.

I progetti devono assicurare l'applicabilità dei risultati alla produzione agricola regionale in tempi brevi.

1.3 Le modalità di organizzazione e finanziamento

Sono 4:

- il bando pubblico per linee;
- il bando pubblico per progetto;
- l'attività negoziata o a regia regionale;
- la partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali.

1.4 I partecipanti e i gruppi di lavoro

Possono partecipare al Programma i seguenti soggetti:

ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

- Istituzioni scientifiche pubbliche e private.

ORGANISMI TECNICI

- Istituti e scuole agrarie;
- Organizzazioni e Associazioni di produttori
- Consorzi;
- Società di servizi.

E' prevista la partecipazione senza finanziamento regionale di altri Organismi Tecnici, non compresi nell'elenco precedente, che operano in stretto collegamento con le attività di dimostrazione e divulgazione sul territorio regionale

I progetti sono realizzati da gruppi di lavoro composti almeno da un'Istituzione scientifica e da un Organismo tecnico.

1.5 Le tipologie di spese ammissibili e loro rendicontazione

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle relative a:

- personale;
- trasferte del personale;
- costo d'uso delle attrezzature;
- materiale di consumo;
- collaborazioni (consulenze) esterne;
- altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi);

Sono altresì ammissibili le spese generali, direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

Per il finanziamento al 100%, la rendicontazione contabile delle spese non è richiesta e l'erogazione avviene a seguito di emissione di fattura corrispondente al finanziamento riconosciuto.

Per il finanziamento a contributo, la rendicontazione avviene mediante la presentazione di un rendiconto contabile delle spese effettuate che deve essere approvato dall'organo deliberante del Soggetto beneficiario (consiglio d'amministrazione, consiglio di dipartimento, ecc.). La documentazione contabile giustificativa relativa a tali spese resta agli atti del Soggetto beneficiario per 5 anni ed è a disposizione per i successivi controlli. Il controllo degli aspetti contabili sarà effettuato su almeno il 10% del numero di progetti finanziati ogni anno.

1.6 Il legame con il territorio

Le tematiche di ricerca devono essere collegate alle peculiarità ed alle esigenze del territorio e delle aziende agricole ed agro-alimentari piemontesi.

I progetti devono essere svolti sul territorio regionale, con esclusione delle attività di gestione ed elaborazione dati nonché di determinazioni analitiche specialistiche.

1.7 L'organizzazione del programma

Il programma si basa su procedure di programmazione, di gestione e di valutazione dei progetti per le quali adotta una specifica modulistica.

Nella definizione del programma il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo si avvale della collaborazione del Comitato Tecnico Scientifico istituito ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 63/78.

Al fine di armonizzare la politica regionale della ricerca agraria con la politica regionale dei diversi comparti, il Settore Servizi Sviluppo Agricolo coinvolgerà gli altri Settori regionali sia nella fase di programmazione sia nella fase di gestione del programma. Analogamente i Settori regionali dovranno coinvolgere il Settore Servizi Sviluppo Agricolo, qualora debbano affrontare interventi inerenti la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola.

1.8 I Distretti agricoli e agro-industriali del Piemonte

Le iniziative di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, inserite nell'attività dei Distretti agricoli e agro-industriali del Piemonte, devono essere coerenti con le disposizioni del programma e devono essere attuate mediante il coordinamento, l'indirizzo ed il raccordo del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

2 - I BANDI DI RICERCA

Il **bando PER LINEE** consiste nella richiesta, da parte della Regione Piemonte, di presentazione di progetti di ricerca i cui contenuti devono essere coerenti con le linee obiettivo di cui al successivo punto 7.

Il **bando PER PROGETTO** consiste nella individuazione da parte della Regione, in coerenza con le linee obiettivo e sentiti i diversi soggetti interessati, di un tema specifico per il quale la Regione richiede pubblicamente la presentazione di un progetto. A differenza del caso precedente, con questo tipo di bando si possono avere progetti sullo stesso tema presentati da soggetti diversi e in concorrenza tra loro per l'aggiudicazione.

Per entrambi i tipi di bando valgono le seguenti indicazioni.

2.1 L'organizzazione del progetto

Il progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- un Soggetto capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

2.2 Il coordinamento del progetto

Il progetto è coordinato da un Soggetto capofila che è unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale.

Il Soggetto capofila coordina il gruppo di lavoro, presenta una scheda descrittiva e un preventivo di spesa complessivi per il progetto, assicura il buon funzionamento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, stipula un contratto (Convenzione) con la Regione, provvede al pagamento delle attività dei partecipanti.

La proposta di progetto presentata deve contenere tutte le informazioni organizzative, tecnico-scientifiche e finanziarie relative all'intera durata del progetto.

Il Soggetto capofila individua:

- un coordinatore (persona fisica) responsabile della ricerca che presenta un curriculum che assicuri la sua idoneità alla copertura del ruolo;
- un referente scientifico, facente parte di una delle Istituzioni scientifiche, che si assuma la responsabilità degli aspetti metodologici e della validazione dei risultati dell'intero progetto.

Il coordinatore può coincidere con il referente scientifico.

2.3 La durata del progetto

In relazione alle caratteristiche del progetto, la sua durata potrà essere annuale, biennale o triennale e verrà specificata all'interno del bando.

2.4 Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale è inteso come contributo fino all'80% della spesa ammessa e erogato su presentazione di rendiconto contabile delle spese effettuate (come definito al precedente punto 1.5) e della documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti.

Gli Enti partecipanti assicurano l'autofinanziamento di almeno il 20% delle spese ammesse del progetto.

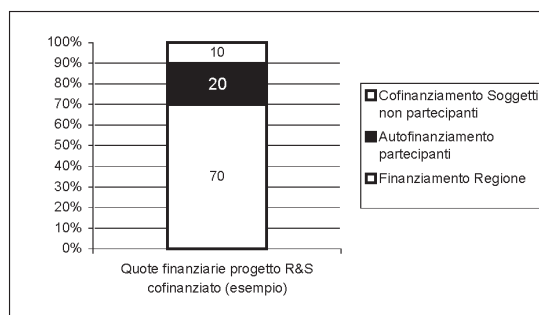
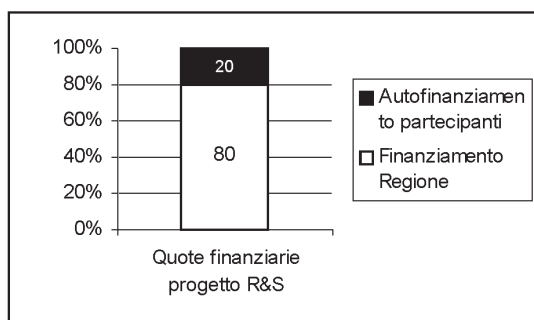
Al progetto possono inoltre aderire soggetti pubblici e/o privati (sponsor) che non partecipano alle attività ma le cofinanziano nell'ambito del 80% del finanziamento regionale. Il cofinanziamento di soggetto non partecipante (sponsor) si aggiunge e non sostituisce il 20% di autofinanziamento che deve essere comunque assicurato dal Soggetto capofila e/o dai Partecipanti al progetto.

La percentuale di autofinanziamento, se superiore a quella minima richiesta (20%), oppure il cofinanziamento da parte di soggetto non partecipante al progetto, possono essere un elemento di priorità in sede di esame delle proposte.

Il costo del personale dipendente da Istituzioni pubbliche di ricerca potrà essere finanziato al massimo per un 20% della relativa spesa ammessa.

Agli organismi tecnici non compresi nell'elenco precedente (vedi Elementi di riferimento, punto "I partecipanti e i gruppi di lavoro") non è riconosciuto un finanziamento regionale ma i costi della loro attività possono essere considerati nei costi del progetto e inseriti nella quota di autofinanziamento del gruppo di lavoro.

Esempi di cofinanziamento:



2.5 I rapporti contrattuali

La Regione stipula una sola convenzione per ogni progetto, con il Soggetto capofila, di durata annuale o pluriennale, ma provvede comunque ad impegni e liquidazioni su base annuale, coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto. Il Soggetto capofila riceve il finanziamento per l'intero gruppo di lavoro e regola i rapporti con i partecipanti.

2.6 L'apertura dei bandi

L'apertura dei bandi avviene mediante Determinazione della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura in cui, fra l'altro, sono indicati i tempi e le modalità di presentazione delle proposte.

3 - L'ATTIVITA' NEGOZIATA O A REGIA REGIONALE

L'attività **NEGOZIATA** prevede che la Regione possa, per progetti a ricaduta regionale oppure necessari a fare fronte a situazioni particolari (per rilevanza scientifica o per opportunità tecnico-economica) o di emergenza, coordinare e finanziare un gruppo di ricerca specifico individuato dalla Regione stessa.

Il finanziamento regionale può raggiungere il 100% della spesa ammessa ai soggetti che realizzano il progetto.

3.1 L'organizzazione del progetto

Ogni progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- la Regione Piemonte quale Soggetto capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

I partecipanti producono alla Regione una scheda descrittiva e un preventivo di spesa per le attività di loro competenza e per l'intera durata del progetto. La Regione provvederà all'armonizzazione dei documenti ricevuti in una scheda di progetto che deve contenere tutte le informazioni organizzative, tecnico-scientifiche e finanziarie relative all'intera durata del progetto.

3.2 La durata del progetto

La durata del progetto potrà essere annuale, biennale o triennale.

3.3 I rapporti contrattuali

La Regione stipula una convenzione con ogni partecipante, di durata annuale o pluriennale, ma provvede comunque ad impegni e liquidazioni su base annuale (coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto).

3.4 Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale può seguire due tipologie di intervento che prevedono:

- a) una copertura al 100% della spesa ammessa, erogata annualmente su presentazione di fattura e della documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti;
- b) contributo fino all'90% della spesa ammessa ed erogato annualmente su presentazione di rendiconto contabile delle spese effettuate (come definito al precedente punto 1.5) e della documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti.

Il progetto può essere sostenuto da Soggetti non partecipanti pubblici o privati (sponsor) che assicurano un cofinanziamento che integra, e di conseguenza riduce, quello della Regione.

Il costo del personale dipendente da Istituzioni pubbliche di ricerca potrà essere finanziato al massimo per un 20% della relativa spesa ammessa.

Agli organismi tecnici non compresi nell'elenco precedente (vedi Elementi di riferimento, punto "I partecipanti e i gruppi di lavoro") non è riconosciuto un finanziamento regionale ma i costi della loro attività possono essere considerati nei costi del progetto e inseriti nella eventuale quota di autofinanziamento del gruppo di lavoro.

4. LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE CHE SVOLGONO RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRICOLA

Le società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola possono proporre, in qualità di Soggetto capofila, programmi annuali di attività.

Le spese ammissibili sono quelle elencate al precedente punto 1.5 .

La Regione può sostenere la spesa ammessa per il programma annuale mediante un contributo erogato nel seguente modo:

1. fino al 90% della spesa ammessa per le seguenti voci:
 - personale;
 - trasferte del personale;
 - costo d'uso delle attrezzature;
 - materiale di consumo;
 - altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi);
2. fino all'80% della spesa ammessa relativa a collaborazioni (consulenze) esterne.

L'erogazione sarà annuale su presentazione dei risultati ottenuti, del rendiconto contabile delle spese effettuate (come definito al precedente punto 1.5) e della documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività.

Per la realizzazione del programma annuale, la Regione stipula una convenzione con la società a partecipazione regionale.

Le società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola possono partecipare a:

- bandi di ricerca di cui al punto 2;
- attività negoziata o a regia pubblica di cui al punto 3.

5 - LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI INTERREGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Nella partecipazione a programmi extraregionali, la Regione promuove e sostiene progetti di interesse regionale nell'ambito di programmi coordinati e finanziati a livello internazionale, nazionale o interregionale attenendosi alle modalità di presentazione delle proposte previste dai diversi programmi e nel rispetto delle generalità di cui al punto 1.

6 - LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola è gestito sulla base di specifiche procedure, approvate con Determinazione della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, che assicurano l'adozione di una oggettiva e razionale metodologia di presentazione, di gestione e di valutazione dei progetti nonché per una loro adeguata pubblicizzazione.

Nella valutazione dei progetti la Regione Piemonte potrà avvalersi di valutatori esterni.

7 - LINEE OBIETTIVO PER IL TRIENNIO 2005-2007

Nelle tabelle seguenti sono indicate le linee obiettivo relative al Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola nel triennio 2005-07.

Le linee sono organizzate nei seguenti settori:

- "Studi strategici ed economici", che contiene temi a carattere di trasversalità;
- "Castanicoltura e Arboricoltura da legno";
- "Cereali, Oleaginose e Industriali";
- "Florovivaismo";
- "Frutticoltura";
- "Orticoltura e piante officinali";
- "Viticoltura e Enologia";
- Foraggicoltura, Zootecnica e Industrie di trasformazione".

La metodologia adottata è quella condivisa nell'ambito della Rete Interregionale Ricerca Agricola che opera a livello nazionale per la definizione di procedure e metodi comuni di organizzazione e gestione della ricerca agricola.

Tali linee sono state elaborate a partire dalle segnalazioni di interesse presentate, ai sensi della Determinazione dirigenziale n. 3/12.04 del 10.2.2004, e dalle indicazioni provenienti dal mondo istituzionale, agricolo, tecnico e scientifico.

In relazione al mutamento delle esigenze è possibile apportare adeguamenti alle linee obiettivo.

STUDI STRATEGICI ED ECONOMICI

LINEE OBIETTIVO
1) Analisi dello scenario normativo, socio-economico, produttivo e delle prospettive di mercato delle produzioni agricole regionali.
2) Verifica della sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'agricoltura: ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, pluriattività nella gestione del territorio, effetti ambientali della produzione agricola, conservazione delle risorse naturali e culturali, coesistenza territoriale ed economica di diversi metodi produttivi (biologico, integrato, convenzionale).
3) Indagini e studi volti ad evidenziare il ruolo e l'impatto di colture di organismi geneticamente modificati sul sistema agricolo e agro-alimentare piemontese, con particolare attenzione alla filiera mangimistica.
4) Evoluzione del sistema della conoscenza regionale: valutazione della penetrazione dei risultati della R&S regionale presso le aziende agricole piemontesi, realizzazione di modelli aziendali e produttivi con finalità formative e di trasferimento dei risultati, razionalizzazione dei servizi di supporto all'assistenza tecnica regionale, prospettive d'uso e ricadute territoriali delle innovazioni biotecnologiche.
5) Evoluzione nella gestione territoriale e socio-economica di aree a seguito dell'invecchiamento della popolazione agricola e dell'abbandono dei terreni agro-forestali.
6) Individuazione e realizzazione di sistemi e tecniche mirati ad un maggior risparmio d'acqua ad uso agricolo, con particolare riferimento all'irrigazione.
7) Razionalizzazione dell'uso agricolo di energia elettrica: individuazione e realizzazione di sistemi e tecniche mirati ad un maggior risparmio di energia; sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile nel territorio rurale mediante soluzioni e/o modelli di facile applicazione alla realtà regionale.
8) Controllo, sicurezza e tracciabilità delle produzioni agricole e agroalimentari regionali: individuazione di parametri, sistemi organizzativi e tecniche analitiche in grado di prevenire i rischi, individuare le non conformità, assicurare la rintracciabilità, la qualità e la salubrità del prodotto nelle diverse fasi della filiera.
9) Studio e miglioramento della qualità nella filiera sementiera.
10) Indagini e ricerche agrometeorologiche: modellistica, studio del rischio climatico e del comportamento fenologico e produttivo

delle colture agrarie.
11) Sperimentazioni degli aspetti agronomici legati all'utilizzo di materiali compostati, di altri ammendanti e delle farine animali; studio degli effetti sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno con particolare riferimento all'incremento del tenore in sostanza organica, e sullo stato vegeto-produttivo delle colture; perfezionamento delle epoche e modalità di distribuzione.
12) Fitotossicità da accumulo di metalli pesanti nei terreni agrari: studio di situazioni a rischio ed individuazione di possibili soluzioni.
13) La concimazione azotata di lento effetto: comparazione tra differenti prodotti disponibili sul mercato in termini di efficacia produttiva e di limitazione dell'impatto ambientale.
14) Caratterizzazione dei suoli piemontesi per i principali parametri fisico-chimici del terreno agrario mediante applicazioni geostatistiche, idrofisiologiche e pedologiche.
15) Determinazione delle aree di rispetto per evitare inquinamento delle acque superficiali da ruscellamento di diserbanti e geodisinfezzanti.
16) Gestione della vegetazione spontanea ed inerbimenti controllati.
17) Studi e strategie di contenimento di nuove problematiche fitosanitarie di particolare gravità.
18) Prodotti fitosanitari: effetti collaterali e verifiche di efficacia sul territorio piemontese, loro distribuzione nel rispetto dell'ambiente, monitoraggio dei residui.
19) Diserbanti: studio degli effetti dannosi, prevenzione e gestione della resistenza delle infestanti.
20) La difesa ed il diserbo nelle colture minori del Piemonte e prove per l'estensione di impiego di molecole chimiche.
21) Verifica e collaudo di tecniche diagnostiche rapide di campo per le virosi vegetali di maggior interesse per il Piemonte.
22) Indagini e studi volti ad individuare possibili scenari di attuazione della nuova PAC, con particolare riferimento all'utilizzazione delle superfici agricole per le piantagioni di specie legnose.

CASTANICOLTURA ARBORICOLTURA DA LEGNO
--

LINEE OBIETTIVO

- | |
|--|
| 1) Razionalizzazione della castanicoltura da frutto. |
| 2) Individuazione di processi produttivi a minore intensità colturale che consentano l'ecocertificazione e volti ad un miglioramento qualitativo del legno ottenuto da impianti di arboricoltura. |
| 3) Studio dell'ecologia, delle tecniche produttive e dell'economicità degli impianti misti di arboricoltura da legno |
| 4) Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (es. specie autoctone delle fasce fluviali) nella realizzazione di soluzioni tecniche per il recupero ambientale e la rinaturalizzazione. |
| 5) Sviluppo della filiera legno a destinazione energetica. |
| 6) Valutazione fitosanitaria e razionalizzazione della difesa in impianti di pioppicoltura e di arboricoltura a ciclo medio-lungo. |
| 7) Studi e strategie di contenimento del Cinipide orientale del castagno |

CEREALI, OLEAGINOSE E INDUSTRIALI**LINEE OBIETTIVO**

- 1) Individuazione di percorsi e/o tecniche colturali a "basso input" alternativi ai tradizionali.
- 2) Orientamento della scelta varietale per cereali e proteoleaginose.
- 3) Individuazione di colture alternative con buone prospettive di mercato da inserire nei sistemi colturali tradizionali, con particolare riferimento alle specie per la produzione di biomassa.
- 4) Misura e miglioramento della qualità delle produzioni cerealicole, lungo l'intera filiera, con particolare riferimento agli aspetti di carattere igienico-sanitario.
- 5) Valorizzazione energetica di biomasse vegetali.
- 6) Recupero ed inserimento, in aree vocate per condizioni ambientali ed economiche, di varietà/ecotipi di cereali antichi e/o di specie erbacee minori.
- 7) Sterilità della pannocchia del riso: studio delle possibili cause.
- 8) Agricoltura biologica: gestione della vegetazione spontanea ed effetti sulla filiera produttiva. Individuazione di tecnologie per la concia delle sementi.

FLOROVIVAISMO

LINEE OBIETTIVO

- | |
|--|
| 1) Salvaguardia delle varietà autoctone o naturalizzate tramite interventi di raccolta, caratterizzazione, conservazione ed eventualmente selezione in funzione di un loro inserimento nei programmi aziendali di coltivazione. |
| 2) Valutazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale e di conservazione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali e/o che siano finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto . |
| 3) Individuazione di novità di prodotto adatte ai climi piemontesi. |

FRUTTICOLTURA**LINEE OBIETTIVO**

- 1) Orientamento delle scelte varietali.
- 2) Salvaguardia delle varietà locali tramite interventi di individuazione, caratterizzazione, conservazione ed eventualmente selezione in funzione di un loro inserimento nei programmi aziendali di coltivazione.
- 3) Misurazione e controllo della qualità delle produzioni tramite parametri oggettivi utili per una valorizzazione commerciale.
- 4) Individuazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale e di conservazione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali e/o che siano finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto .
- 5) Individuazione e mantenimento lungo la filiera delle caratteristiche nutrizionali, organolettiche ed igienico-sanitarie delle produzioni frutticole
- 6) Qualificazione delle produzioni frutticole al consumo, anche mediante la tracciabilità
- 7) Prove di efficacia con rame a basso dosaggio su malattie fungine in frutticoltura.
- 8) Difesa e gestione post-raccolta della frutta.
- 9) Definizione di strategie di difesa dei principali fitofagi e patogeni del nocciolo in Piemonte.
- 10) Ricerche su avversità emergenti del pesco e definizione di strategie di difesa ecocompatibili.
- 11) Ricerche su infestazioni di tripidi e miridi principali fitofagi della fragola in Piemonte al fine di definire strategie di difesa a basso impatto ambientale.

ORTICOLTURA E PIANTE OFFICINALI**LINEE OBIETTIVO**

- 1) Orientamento delle scelte varietali in orticoltura in stretta relazione con gli areali tipici di coltivazione.
- 2) Salvaguardia delle varietà locali di ortaggi tramite interventi di raccolta, caratterizzazione, conservazione ed, eventualmente, selezione in funzione di un loro inserimento nei programmi aziendali di coltivazione.
- 3) Misurazione e controllo della qualità delle produzioni, anche derivanti da tipologie produttive diverse, tramite parametri oggettivi utili per una razionale valorizzazione commerciale.
- 4) Valutazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale e di conservazione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali o che siano finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto.
- 5) Individuazione di colture alternative con buone prospettive di mercato da inserire nei sistemi colturali tradizionali.
- 6) Messa a punto di tecniche innovative eco-compatibili di difesa dai patogeni del terreno.

VITICOLTURA - ENOLOGIA

LINEE OBIETTIVO
1) Salvaguardia della variabilità delle varietà piemontesi: interventi di conservazione e caratterizzazione dei vitigni di interesse locale, azioni mirate di selezione.
2) Adeguamento della base ampelografica: verifica dell'adattabilità in termini agronomici, produttivi ed enologici di cultivar locali non ancora autorizzate.
3) Evoluzione qualitativa e riqualificazione dei vini VQPRD: caratterizzazione enologica, verifica di tecniche innovative e soluzioni per un'innovazione di prodotto.
4) Individuazione di processi produttivi sostenibili che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, nel rispetto di alti standard qualitativi e di elevate garanzie del consumatore .
5) Sistemi innovativi di gestione del vigneto che favoriscano l'aumento della meccanizzazione
6) Studi sulla flavescenza dorata della vite e sul suo vettore <i>Scaphoideus titanus</i> : epidemiologia, diagnostica, prevenzione, contenimento.
7) Verifica di strategie e mezzi di difesa anticrittogamica per gli interventi post-grandine in vigneto.
8) Monitoraggio territoriale dei fenomeni di resistenza ai fungicidi di recente introduzione delle popolazioni di <i>Plasmopara viticola</i> , <i>Uncinula necator</i> e <i>Botrytis cinerea</i> .
9) Studi, verifiche e sperimentazioni orientati alla messa a punto di metodi innovativi di lotta alle principali fisiopatie e avversità

**FORAGGICOLTURA, ZOOTECNICA
E INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE****LINEE OBIETTIVO**

- 1) Salvaguardia delle razze animali autoctone regionali: interventi di conservazione e selezione del germoplasma, piani di gestione per le razze di interesse economico.
- 2) Elaborazione di modelli di gestione sostenibile di aziende foraggero-zootecniche a basso impatto ambientale, garanti del reddito, del benessere animale e della qualità dei prodotti.
- 3) Gestione delle risorse foraggere prato-pascolive: orientamento varietale, individuazione di sistemi pratici (comprensivi della fase di conservazione e utilizzazione) ad alta efficienza e stabilità, sviluppo di esperienze di catasto pastorale, estensivizzazione dei sistemi pascolivi, realizzazione di strumenti gestionali aziendali, individuazione di modalità e parametri di valutazione commerciale dei foraggi.
- 4) Alimentazione proteica negli allevamenti: soluzioni operative (colturali, gestionali) per migliorare l'autoapprovvigionamento aziendale di alimenti vegetali proteici e verifica dell'efficacia di tali alimenti in razioni destinate ad animali da reddito.
- 5) Crescita delle basi informative scientifiche a sostegno della tecnica di allevamento e della valorizzazione della razza bovina Piemontese in una visione di filiera.
- 6) Evoluzione qualitativa dei prodotti tradizionali regionali di origine zootecnica: individuazione ed approfondimento di parametri descrittivi e/o di proprietà nutrizionali e tecnologiche, definizione di processi produttivi, verifica effetti e legami delle peculiarità dell'ambiente e del processo produttivo con le caratteristiche del prodotto finale, messa a punto di tecniche innovative per il controllo delle produzioni a denominazione e per il sostegno dei marchi di origine.
- 7) Prodotti innovativi di origine zootecnica e ampliamento della gamma commerciale: studio di nuovi prodotti; messa a punto di innovazioni tecnologiche nel confezionamento, nella distribuzione, nella promozione dei consumi, nella commercializzazione e nel marketing; individuazione e affinamento di nuovi parametri qualitativi del latte e della carne per una loro migliore valorizzazione economica o per finalizzarne la destinazione d'uso.
- 8) Effetti ambientali dei sistemi foraggero-zootecnici: uso dei reflui, emissioni in atmosfera e rilasci in falda, conservazione paesaggistica e del territorio.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 22-14178

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montanera (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Montanera, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 29 in data 14.10.2002, n. 8 in data 10.3.2003 e n. 11 in data 30.3.2004, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante, lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Montanera si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Montanera, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 29 in data 14.10.2002 e n. 8 in data 10.3.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Fascicolo delle osservazioni presentate e le relative controdeduzioni

- Elab. - Relazione tecnica descrittiva

- Elab. - Relazione sulla valutazione impatto ambientale (V.I.A.)

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Schede di zona

- Tav.1 - Assetto territoriale, Viabilità ed orografia, in scala 1:25000

- Tav.2 - Planimetria generale del territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.3 - Planimetria generale, l'abitato e la fascia circostante, in scala 1:2000

- Tav.4 - Centro storico e antico ricetto, modalità d'intervento, in scala 1:1000

- Tav.5 - Planimetria con delimitazione delle fasce fluviali, in scala 1:25000

- Tav.6 - Planimetria generale del territorio comunale con sovrapposizione della tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav.7 ill. - Planimetria generale del territorio comunale, raffronto aree vigenti e in variante, in scala 1:5000

- Tav.8 ill. - Planimetria generale del territorio comunale, individuazione delle aree oggetto di osservazione, in scala 1:5000

- Elab. - Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto con Norme Tecniche per l'attuazione del Piano

- Elab. - Relazione a commento della Carta dei dissesti idrogeologici, Carta geoidrologica, Carta di sintesi

della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

- Tav. - Carta dei dissesti idrogeologici, in scala 1:10000

- Tav. - Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;

- Deliberazione consiliare n. 11 in data 30.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione integrativa, determinazioni in merito alle osservazioni regionali

- Elab. - Schede di zona

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.2 - Planimetria generale del territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.3 - Planimetria generale, l'abitato e la fascia circostante, in scala 1:2000

- Tav.4 - Centro storico e antico ricetto, modalità d'intervento, in scala 1:1000

- Tav.6 - Planimetria generale del territorio comunale con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav.7 ill. - Planimetria generale del territorio comunale, raffronto aree vigenti e in variante, in scala 1:5000

- Tav.8 ill. - Planimetria generale del territorio comunale, individuazione delle aree oggetto di osservazione, in scala 1:5000

- Elab. - Controdeduzioni di carattere geologico alle osservazioni

- Tav.1 - Carta dei dissesti idrogeologici, Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. - Relazione di compatibilità acustica della variante al P.R.G.C..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 23-14179

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cameri (NO). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cameri, in Provincia di Novara, adottata con deliberazioni consiliari n. 56 in data 18.11.2003 e n. 21 in data 28.5.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.10.2004, e della seguente prescrizione: "Il progetto preliminare dell'opera viabilistica posta in prossimità del canale Cavour, dovrà essere sot-

toposto a preventiva fase di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R.40/98 e dovrà garantire il pieno rispetto delle prescrizioni di cui al P.T.R.-Ovest Ticino atte ad evitare la realizzazione di manufatti che costituiscano impatti visivi e che siano di ostacolo al rapporto percettivo del canale Cavour e delle sue relative pertinenze", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Cameri si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cameri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare 56 in data 18.11.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 21 in data 28.5.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- * Elab. - Relazione geologico-tecnica
- * Tav.1 - Carta geolitologica e geomorfologia, in scala 1:10.000
- * Tav.2 - Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10.000
- * Tav.3 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico, in scala 1:10.000
- * Tav.4 - Sezioni idrogeologiche, in scala orizz.1:5.000 / scala verticale 1:500
- * Tav.5 - Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- * Tav.6 - Estratto di Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in scala 1:25.000
- * Tav.6b - Estratto Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in scala 1:10.000
- * Tav.7 - Carta delle opere di difesa, in scala 1:10.000
- * Tav.8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia, in scala 1:10.000
- * Tav.9 - Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - base C.T.R., in scala 1:10.000
- * Tav.9B - Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - base catastale, in scala 1:10.000
- * Elab. All.1 - Schede S.I.C.O.D. Fiume Ticino - Torrente Terdoppio

Valutazione della compatibilità idraulica degli insediamenti previsto lungo il T. Terdoppio all'interno delle fasce A e B del Piano stralcio delle fasce fluviali composti da:

- * Elab. - Relazione geoidrologica
- * Tav.2 - Rilievo geomorfologico di dettaglio, in scala 1:2.500
- * Tav.3 - Bacino idrografico e fasce altimetriche, in scala 1:25.000
- * Tav.4 - Sezioni, in scala 1:500
- * Tav.4.1 - Verifiche idrauliche-Sezione 1-Canale Regina Elena, in scala 1:200
- * Tav.4.2 - Verifiche idrauliche-Sezione 2-Ditta Igor, in scala 1:200
- * Tav.4.3 - Verifiche idrauliche-Sezione 3-S.S.n.32 Ticinese, in scala 1:200

* Tav.4.4 - Verifiche idrauliche-Sezione 4-Canale Cavour, in scala 1:200

* Tav.4.5 - Verifiche idrauliche-Sezione 5-S.P.n.2 Novara

Cameri, in scala 1:200

* Tav.5 - Carta delle fasce fluviali, in scala 1:5.000

* Tav.6 - Proposta di modifica delle fasce fluviali, in scala 1:5.000

* Elab. All. 1 - Documentazione fotografica

* Elab. All. 3 - Documentazione fotografica-Alluvione ottobre 1993 Fiume Ticino

* Elab. All.4 - Schede di rilevamento dei processi lungo la

rete idrografica Fiume Ticino - Torrente Terdoppio

* Elab. All. 5 - Normativa geologica

* Elab. All. 1 - Relazione Tecnica

* Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

* Elab. - Scheda quantitativa dei Dati Urbani

* Tav.1 ill. - Azzonamento delle aree urbanizzate, in scala 1:4.000

* Tav.2 - Azzonamento generale, in scala 1:10.000

* Tav.3, Fog.11 - Azzonamento delle aree urbanizzate, in scala 1:2.000

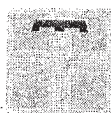
* Tav.7.4 - Azzonamento generale Carta della pericolosità

Geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione 19@regione.piemonte.it

27.01.06.2006

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n.23-14179 in data

29 NOV. 2004

Oggetto: Comune di CAMERI
Provincia di NOVARA
VARIANTE STRUTTURALE N.5 AL P.R.G.C.
Delibera Consiglio Comunale n.56 del 18.11.2003 integrata
con Deliberazione n.21 del 28.05.2004
Legge Regionale 05.12.1977 n.56 e s.m.i.
Pratica n.A40180

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.:Direzione 19 - Torino, 27 ottobre 2004)

Fascicolo Norme Tecniche di Attuazione allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28.05.2004

Art.7 ter:

- 4° comma, l'ultimo capoverso è così riscritto: "Le aree a standard destinate a parcheggio potranno essere ricavate anche in strutture interrato, incrementando di pari quantità la dotazione di aree verdi in superficie."
- è aggiunto il seguente 6° comma:
"La progettazione del S.U.E. dovrà prevedere anche l'inserimento di fasce cuscinetto ai sensi della L.R.52/2003 e garantire, ove possibile, il mantenimento della permeabilità dei suoli, assegnando alle aree verdi di corredo, previa opportuna piantumazione con essenze autoctone, funzione ambientale e paesaggistica."

Art.26 bis: quale ultimo comma è inserito il seguente testo:

"Qualora risultassero differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportate sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, le fasce di rispetto ai sensi del R.D.n.523/1904 si applicano alla linea di drenaggio attiva, rimanendo di proprietà demaniale l'area abbandonata ai sensi e per gli effetti della Legge n.37/94 nonché in ragione dell'art.32, comma 3, Titolo II delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Le norme associate ai dissesti sono valide per gli studi di approfondimento che costituiscono parte integrante del Piano Regolatore; dopo la data di adozione degli studi contenuti nel presente strumento urbanistico, nel caso venissero a determinarsi nuove situazioni di dissesto sul territorio comunale, dovranno intendersi comunque validi i disposti degli artt.9, 13, 18bis, 23, 50, 51 del P.A.I."

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale- Area Provincia di Novara
arch. Angela MALOSSO

Il referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 24-14180

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Valfenera (AT). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Valfenera (AT) adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 192 in data 24.2.2003, n. 206 in data 27.6.2003 e n. 249 in data 28.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.10.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Valfenera si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Valfenera, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 192 in data 24.2.2003, n. 206 in data 27.6.2003 e n. 249 in data 28.4.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte Ass.Urbanistica pervenute in data 19.11.2003;

- Elab. - Relazione illustrativa

- All.1 - Attrezzature e servizi pubblici rete viaria in scala 1:10000

- All.2 - Attrezzature e servizi pubblici rete idrica in scala 1:10000

- All.3 - Attrezzature e servizi pubblici rete fognaria in scala 1:10000

- All.4 - Attrezzature e servizi pubblici rete elettrica e pubblica illuminazione in scala 1:10000

- All.5 - Attrezzature e servizi pubblici rete gas metano in scala 1:10000

- All.6A - Stato di fatto qualità edilizia degli insediamenti centro storico in scala 1:1000

- All.6B - Stato di fatto qualità edilizia degli insediamenti centro abitato in scala 1:2000

- All.6C - Stato di fatto qualità edilizia degli insediamenti centro abitato san Rocco in scala 1:2000

- All.6D - Stato di fatto qualità edilizia degli insediamenti centro abitato Villata e Quarona in scala 1:2000

- All.6E - Stato di fatto qualità edilizia degli insediamenti centro abitato Quarona in scala 1:2000

- Elab. - Verifica delle interferenze delle previsioni P.A.I. rispetto al PRGC vigente

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica Aree di nuovo impianto

- Elab. GEO 1.1 - Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000

- Elab. GEO 1.2 - Carta Geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale in scala 1:10000

- Elab. GEO 1.3 - Carta Geoidrologica e del Reticolato Idrografico Minore in scala 1:10000

- Elab. GEO 1.4 - Carta dell'Acclività in scala 1:10000

- Elab. GEO 1.5 - Carta della Caratterizzazione Lito-tecnica dei Terreni in scala 1:10000

- Elab. GEO 1.6 - Carta di sintesi della pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica in scala 1:10000

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica Aree di nuovo impianto

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav. - Inquadramento generale in scala 1:25000

- Tav. - P.R.G. zona Nord in scala 1:5000

- Tav. - P.R.G. zona Sud in scala 1:5000

- Tav. - Sviluppo Centro Storico in scala 1:1000

- Tav. - Sviluppo concentrico in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo Villata in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo Bricco Visconti in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo San Rocco in scala 1:2000

- Tav. - Sviluppo San Sebastiano in scala 1:2000

- Elab. - Norme di Attuazione

- Elab. - Deliberazione consiliare n. 188 in data 22.1.2003

- Elab. - Relazione di controdeduzioni alle osservazioni del progetto preliminare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 24-14180
In data 29 NOV. 2004 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.c. vigente del
Comune di Valfenera

12 OTT. 2004

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.r. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. CARTOGRAFIA

- Tavole: "PRG Zona sud" in scala 1:5.000 e "Sviluppo Villata" in scala 1:2.000
Il Lotto Residenziale di Completamento C. n° 8 di località Villata è stralciato trasformando l'area in agricola.
- Tavole " PRG Zona nord" in scala 1:5000 e "Sviluppo Concentrico" in scala 1:2000
Il lotto di Completamento Residenziale n. 68 è stralciato trasformando l'area in agricola.

2. NORMATIVA

Elaborato "Relazione Illustrativa"

- Nella tabella della Capacità insediativa residenziale è corretto il valore totale degli abitanti teorici da "4.382" a "4.397".

Elaborato "Scheda Quantitativa dei Dati Urbani"

- Nell'elaborato, il valore della Capacità insediativa in complesso di "4.382" è sostituito con "4.397"

Elaborato "Norme Tecniche di Attuazione"

- pag. 34, art.20 "Aree residenziali di conservazione e ambiti di Conservazione (C.S. e A.C.S.);

Dopo il primo comma è aggiunto un nuovo comma 1 bis che recita: " 1 bis Sono altresì qualificati ambiti di tutela e conservazione ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 s.m.i le chiese campestri e i piloni votivi di cui all'elenco della Relazione di controdeduzioni.

- pag.50, Art. 24 "Aree residenziali di completamento (C) Aree residenziali di nuovo Impianto (N.I.)"

Dopo il comma 8 è inserito un nuovo comma che recita: "9. L'attivazione degli interventi previsti sui lotti di completamento residenziale n. C16 e C19 è subordinata alla preliminare individuazione e reperimento pubblico della rete viaria di collegamento;

- pag.50, Art. 24 "Aree residenziali di completamento (C) Aree residenziali di nuovo Impianto (N.I.)"

Dopo il nuovo comma 9 è inserito un ulteriore nuovo comma che recita: "10. Gli interventi previsti sul lotto di completamento residenziale n. C70 devono garantire le distanze di legge dalla viabilità comunale e prevedere edificazioni con tipologia simile alla confinante;

- pag.50, Art. 24 "Aree residenziali di completamento (C) Aree residenziali di Nuovo

Impianto N.I.”

Dopo il paragrafo 5 è inserito un nuovo paragrafo che recita:

5 bis. - L' attivazione del lotto di completamento residenziale C. n° 10 di Località Villata deve prevedere che le nuove edificazioni debbano essere poste ad una distanza di almeno 15 m dal limite tra classe II e classe III; in fase di attuazione delle previsioni, il Comune dovrà richiedere specifici elaborati progettuali che contemplino la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione delle acque di scolo e relativa periodica manutenzione.

- In fase di attuazione del lotto di Nuovo Impianto residenziale N.I. n° 26 di San Rocco, il Comune dovrà richiedere specifici elaborati progettuali con l'individuazione cartografica precisa degli assi drenanti che attraversano l'area e lungo tali assi, per una fascia che il professionista incaricato riterrà significativa, e sulla quale dovrà essere interdetta l'edificazione.

- pag.59, Tabella art. 26;

Alla voce “Tipi di intervento ammessi”, il termine “ nuovo impianto” è sostituito con “ampliamento”

- pag 62., Art. 27 “Aree per insediamenti produttivi di riordino e completamento da attrezzare Ri. e Co. e Aree per insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto Nu. Im.;

Nell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:

“8. Nelle aree è consentito l'insediamento di destinazioni d'uso compatibili con la Classe IV “Aree di intensa attività umana” della D.G.R. 06.08.2001, n. 85-3802 “ L.R.52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio” (Allegato A al D.P.C.M. 14/11/1977).

- pag. 67, Tabella art.27;

Al paragrafo “Edifici a destinazione d'uso impropria rispetto alla destinazioni ammesse nell'area” è inserita la prescrizione “ L'attivazione del P.E.C. sull'area di nuovo impianto Produttivo **NI** II è subordinata, in caso di mancata acquisizione pubblica dei lotti gravati del vincolo “non aedificandi” di cui al 19° comma dell'art.25 della L.R.56/77 s.m.i., al preventivo trasferimento di detto vincolo su altri mappali localizzati in zona agricola, ovvero allo stralcio dei lotti agricoli “non aedificandi”.”

- pag.68, Art. 28 “Aree a destinazione Turistica, Ricettiva, Sportiva e per l'impiego del Tempo Libero (Tu.).

Dopo il paragrafo 3 è inserito un nuovo paragrafo che recita:

“3 bis - L' attivazione del lotto Turistico ricettivo sportivo e per il tempo libero Tu. n° 4 di San Sebastiano dovrà prevedere che eventuali nuove edificazioni e i movimenti terra debbano essere posti ad una distanza di almeno 10 m dal limite tra classe II e classe III e comunque in tutta l'area i movimenti terra comprendenti scavi e riporti dovranno essere contenuti; in fase progettuale tutti i fronti di scavo e i riporti dovranno essere attentamente valutati in un'ottica di stabilità globale del sito

- pag. 76, art.30 “Aree Agricole:Generalità, Residenze rurali e strutture di servizio”;

Al 13 comma è aggiunta la frase: “Per gli interventi previsti in area agricola dovranno essere prese in considerazione le problematiche relative al corretto inserimento ambientale e paesaggistico delle strutture in progetto, al fine di mitigare ogni possibile impatto e in coerenza con le indicazioni contenute nei “ Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio” della Regione Piemonte, tra queste: - l'altezza dei fabbricati coerentemente con le dorsali e le quinte collinari, - la limitazione dei movimenti di terra, dei riporti e di eventuali muri di contenimento, - l'utilizzo di tipologie tipiche rurali per fabbricati e recinzioni.”



- Pag 85., Tabella Art. 32;

Al paragrafo Parametri è inserita una nuova voce che disciplina la distanza dal confine di proprietà inserendo dopo la voce "Dc" una nuova voce " Dcp (Distanza dal confine di proprietà) = 100 m."

- Pag 87., Art. 33 "Allevamenti di animali confermati nella loro ubicazione (Al)";

Al termine del 3° comma, dopo "...numero dei capi allevabili." è aggiunta la frase: "...anche attraverso la predisposizione di opportune fasce a verde, piantumate con alberatura autoctona di alto fusto a file sfalsate con funzioni di mitigazione della salubrità ambientale."

- Pag. 90 art. 34 " Aree a verde privato e orti urbani";

Al 1° comma è stralciata la seguente frase : "...temporaneamente congelate all'edificazione per la tutela di future espansioni dei nuclei abitati." "Aree residenziali di completamento (C) Aree residenziali di nuovo Impianto (N.I.)

Il 4° comma è interamente stralciato e sostituito dal seguente: "4. Le aree di riserva urbanistica sono considerate di tutela ambientale dell'edificato e devono essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione e sono consentite solamente le coltivazione agricole i cui indici potranno essere utilizzati dagli aventi titolo per la costruzione di residenze rurali secondo i disposti di legge; tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale-urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita BIANCO

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 11 novembre 2004, n. 149

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Grosso, Cortese, Capel Badino, Allasia, Genisio, Panero Massimiliano, D'Acquarica, Aquilante, Metta, Antonetto) (mp/lcs)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte dei Sigg.:

- Grosso Fabio (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di: "Attività giornalistica e rapporti istituzionali con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Cortese Giuseppe (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di "Rapporti con gli enti territoriali e con le organizzazioni di categoria" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Capel Badino Giulia (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di "consulenza in materia urbanistica" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Allasia Stefano (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di "Pubbliche relazioni in particolare nell'area della Provincia di Torino" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Genisio Chiara (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di "Progettazione e organizzazione di evento in tema di identità culturale" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- D'Acquarica Enrica (omissis) contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Ennio Galasso: "Addetta alla segreteria del Consigliere Segretario Ennio Galasso" a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo 1° dicembre 2004 -fine legislatura o, se

antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario Ennio Galasso;

- Panero Massimiliano (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Galasso Ennio "Ricerca normativa e supporto al Consigliere Segretario in materia di mezzi di comunicazione" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 15 novembre 2004 - 31 dicembre 2004;

- Aquilante Angelo (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Galasso Ennio riferito a "supporto a tematiche legislative e ricerche nel campo dell' e-government", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 15 novembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Metta Sabina (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Giuseppe Pozzo: "assistenza e supporto al Consigliere con particolare riferimento alle relazioni interne con il Consiglio regionale e alle relazioni esterne" a fronte di un compenso di (omissis) per il periodo 15 novembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Paola Antonetto (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Giuseppe Pozzo: "Relazioni con gli organi istituzionali della regione e relazioni esterne sul territorio piemontese" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 15 novembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

2. di considerare risolto in data 30 novembre 2004 il precedente contratto della Sig.ra D'Acquarica Enrica e in data 14 novembre 2004 il precedente contratto del Sig. Cortese Giuseppe;

3. di fissare la decorrenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della dott.ssa Borgarello Patrizia a far data dal 15 novembre 2004 mantenendo la scadenza al 31 dicembre 2004 e il compenso contrattuale lordo (omissis);

4. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 27/1/2004 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 novembre 2004, n. 150

L.r. n. 12/2004 (art. 13): indizione procedure di concorsi riservati al personale di cui alle ll.rr. nn. 33 e 39/1998 (e s.m.i.), con contestuale approvazione dei profili professionali (PC).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. l'approvazione dei profili professionali di cui agli allegati A, B, C, D, E al presente provvedimento (del quale sono parte integrante e costitutiva);

2. l'indizione dei seguenti concorsi riservati (ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2004):

- n. 21 posti a rapporto a tempo pieno di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione presso il Consiglio Regionale del Piemonte" - Cat. D.1 - (Ali. A);

- n. 47 posti a rapporto a tempo pieno di "Collaboratore amministrativo, contabile di segreteria e archivista" presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Cat. C1 - (All. B);

- n. 6 posti a rapporto a tempo pieno di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Cat. B1 - (Ali. C);

- n. 1 posto a rapporto a tempo part-time di "Collaboratore amministrativo, contabile di segreteria e archivista" presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Cat. C1 - riservato al personale non di ruolo in servizio alla data dell'11/5/2004 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ancorché a part-time presso i gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 33/98 e successive modifiche ed integrazioni e di una anzianità lavorativa di almeno 6 mesi maturata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, rapportato ad un part-time in misura comunque non inferiore al 50 per cento del tempo pieno reso presso i succitati gruppi consiliari (All. D);

- n. 1 posto a rapporto a tempo part-time di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Cat. B1 - riservato al personale non di ruolo in servizio alla data dell'11/5/2004 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ancorché part-time presso i gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 33/98 e successive modifiche ed integrazioni e di una anzianità lavorativa di almeno 6 mesi maturata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rapportato ad un part-time in misura comunque non inferiore al 50% del tempo pieno reso presso i succitati gruppi consiliari. (All. E);

3. di demandare alla competente Direzione del Consiglio Regionale "Amministrazione e Personale" tutti gli adempimenti connessi all'espletamento di tali procedure selettive, nonché quelli relativi all'assunzione del personale idoneo.

4. di rinviare, in particolare, a successivo provvedimento, di competenza della Responsabile della stessa Direzione "Amministrazione e Personale" l'approvazione dei relativi bandi di concorso, contenenti, tra l'altro, le modalità e i contenuti delle prove concorsuali.

5. di demandare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidente del Consiglio Regionale la nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi sopra indicati, composte a norma delle LL.RR. n. 26/94 e n. 51/97.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 novembre 2004, n. 14840/17.1

Comune di Alba (Cn). Soc. Estense srl e Soc. G.D. srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 smi e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 Conferenza dei Servizi seduta dei 11.11.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa delle Soc. Estense S.r.l. (Società promotrice del centro commerciale G-CC2) e Soc. G.D. S.r.l. (intestataria dell'autorizzazione amministrativa relativa alla grande struttura di vendita G-SM1) per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 7460 ubicata nel Comune di Alba (Cn), Corso Asti, (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 83 del 29.10.2001), settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 7460 così composto

1 esercizio di grande struttura alimentare e non alimentare (G-SM1) mq. 4500

1 esercizio di media struttura non alimentare (M-SE3) mq. 910

1 esercizio di media struttura non alimentare (M-SE3) mq. 910

15 es. Vicinato con superficie inf. mq. 250 per complessivi mq. 1140

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 16717

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 7460, che deve essere: non inferiore a mq. 22464 pari a posti auto n. 864 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 581

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che contestualmente all'apertura del centro commerciale siano realizzate e funzionali le seguenti opere:

- rotatoria su corso Asti in corrispondenza dell'ingresso al centro commerciale;

- accesso secondario e distribuzione parcheggi come da integrazioni del 29.10.2004;

- rotatoria provvisoria all'incrocio tra corso Asti e lo svincolo della SS 231; la rotatoria dovrà essere realizzata in forma definitiva entro i tempi che saranno stabiliti dal Comune in sede di convenzione.

3. di prescrivere che al rilascio dell'autorizzazione amministrativa sia sottoscritto un atto d'obbligo registrato

che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

4. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98

5. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata alle prescrizioni dei punti precedenti

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 149 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D 26 novembre 2004, n. 362

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali approvato con D.D. n. 91 del 2 aprile 2004. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali per le esigenze della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Economato, autocentro e contro-stampa (bando 169);

- di approvare la seguente graduatoria di merito:

pos.	Cognome e nome	data nascita	punti
1	Di Meo Rachele	25/06/1973	160
2	Serra Stefania	03/11/1973	158
3	Zicca Gianluca	03/07/1971	150
4	Pautasso Andrea	13/07/1985	148
5	Gavinelli Matteo	21/08/1985	146

6	Pastore Fabio	11/01/1977	144
7	Parisi Marcella	01/01/1984	140 (età)
8	Giachino Dario	08/10/1976	140
9	Pezzi Daniela	29/09/1967	138
10	Manzi Marianna	24/05/1972	136 (età)
11	Patanella Vincenzo	09/10/1967	136
12	Sirsi Marco	19/05/1979	134 (età)
13	Stabile Katia	12/03/1975	134
14	Dosio Francesca	21/07/1981	132 (età)
15	Manfrin Emanuela	27/01/1975	132

- di autorizzare, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 76/13983 del 15 novembre 2004, la stipulazione dei contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 4 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7

D.D 29 novembre 2004, n. 369

Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173). Approvazione del bando di concorso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Sergio Crescimanno

Il bando relativo alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata, è pubblicato sulla Parte III di questo Bollettino Ufficiale nella Sezione Concorsi (ndr)

Codice 13.1

D.D. 3 giugno 2004, n. 108

L.R. 21/99 art. 58 lett. a) - Contributi in conto capitale per la costituzione dei consorzi irrigui di secondo grado di cui agli artt. 45 e 51 secondo comma. Rimborsare spese notarili. Impegno di spesa di Euro 13.885,43 sul cap. 13086/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo di Euro 13.885,43 per il pagamento delle spese notarili relative alla costituzione dei consorzi irrigui di secondo grado, di cui agli artt. 45 e

51 secondo comma della L.R. 21/99, gestori dei comprensori di irrigazione, così come indicato nell'allegato "A" parte integrante della presente determinazione;

di incaricare l'ufficio competente di definire ogni singola istruttoria al fine di predisporre la documentazione occorrente per la liquidazione dei pagamenti.

Alla spesa di Euro 13.885,43 si provvede mediante l'assunzione di impegno sul cap. 13086 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.2

D.D. 9 giugno 2004, n. 109

D.Lgs 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio Strade Interpoderali Bonante - S. Eusebio - Americano - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 30.000,00 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 42

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo per i lavori di ripristino, dei danni provocati da avversità atmosferiche e finanziati con integrazioni ai contributi concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991, relativi alla strada interpodereale Sant'Eusebio in comune di Pagno (CN) dell'importo complessivo di Euro 30.000,00 così suddiviso:

Opere di sistemazione stradale	Euro	21.442,27
Realizzazione scogliera	Euro	3.902,63
Somma	Euro	25.344,90
Spese tecniche 8%	Euro	2.027,60
Contributo I.V.A.	Euro	2.627,50
Totale	Euro	30.000,00

di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Strade Interpoderali Bonante S. Eusebio-American - Presso Municipio - 12030 Pagno (CN);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 30.000,00 ai sensi del D.Lgs 102 del 29.03.2004 sostitutivo della Legge 185/92.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal premezzo di costruire, n. 04/07, rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Pagno in data 05.05.2004;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dalla determinazione dirigenziale n. 78 del 29.04.2004 relativa all'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 490/99;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando all'Assessorato Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) qualora in corso d'opera si siano verificate modifiche alla composizione reale della Società o Consorzio, prima della richiesta di accertamento finale dei lavori, dovrà essere prodotta regolare deliberazione relativa alle variazioni intervenute;

d) le eventuali varianti al progetto approvato sono consentite purché rientrino nel 15% in più od in meno delle singole voci di lavori. Varianti che superino detta percentuale e comunque non eccedenti l'importo finanziato, dovute a situazioni oggettive, non prevedibili nella fase progettuale, devono essere preventivamente approvate;

e) dovrà essere presentata, a consuntivo, adeguata documentazione fotografica degli scavi effettuati su scarpate in roccia mediante l'utilizzo di martello demolitore;

f) i movimenti di terra dovranno essere limitati alle quantità strettamente indispensabili e le scarpate, convenientemente regolarizzate, dovranno avere, ove il terreno non abbia una consistenza atta a garantirne la stabilità per elevate inclinazioni, una pendenza rispetto al piano orizzontale non superiore ai 35 gradi.

A lavori iniziati, come da attestazione del Legale Rappresentante e del Direttore dei Lavori, dovrà essere richiesto e corrisposto un anticipo.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali; tale saldo dovrà essere richiesto con domanda sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, ad essa si dovrà allegare: 1 copia della contabilità finale (stato finale dei lavori, relazione sul conto finale e libretto delle misure con relativi disegni delle opere realizzate), che dovrà essere redatta applicando ai quantitativi dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati; copia delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, relative alle spese sostenute (accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445); certificato di regolare esecuzione lavori. Tutti i documenti summenzionati dovranno recare la firma del Direttore dei Lavori.

La somma di Euro 30.000,00, verrà impegnata con i relativi atti di impegno che saranno assunti con successivi specifici provvedimenti sul pertinente capitolo di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.1

D.D. 9 giugno 2004, n. 111

L.R. 63/78 art. 30 - Reimpegno contributo in conto capitale di Euro 46.481,20 per costruzione impianto irriguo concesso al Consorzio irriguo San Dalmazzo. Cap. 20950/04 UPB 13011

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di reimpegnare e di liquidare il saldo del contributo concesso ai sensi della L.R. 63/78 art. 30, a favore del Consorzio Irriguo San Dalmazzo - per i lavori di costruzione impianto irriguo, la somma di Euro 46.481,20 sul cap. 20950 del bilancio di previsione per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.3

D.D. 9 giugno 2004, n. 113

Approvazione rendicontazione VII stato avanzamento lavori del Piano Consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine della provincia di Cuneo. Liquidazione del contributo regionale di Euro 92.280,18 sul capitolo di spesa 20990/04 (UPB 13022). Esercizio finanziario 2004 - conto residui 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare la variazione delle particelle interessate per n. 5 interventi e la variazione del foglio di mappa per n. 2 interventi (come esplicitati nell'allegato 1), in considerazione di quanto approvato dalla D.D. n. 243 del 08.11.2002, senza apportare nessuna modifica alla graduatoria degli interventi;

- di approvare la rendicontazione del VII° stato avanzamento lavori del Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine presentata dal Consorzio di Difesa della provincia di Cuneo, così come risulta dall'istruttoria degli uffici regionali esplicitata nell'allegato 1;

- di provvedere alla liquidazione del contributo regionale complessivo di 92.280,18 Euro come di seguito riportato:

- Euro 92.280,18 al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cuneo con sede in Via Caraglio, 16 - 12100 Cuneo, sul capitolo di spesa 20990/04 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (impegno n. 2227 effettuato con D.D. n. 110 del 08.11.2003);

- di autorizzare il finanziamento e l'esecuzione di ulteriori n. 21 interventi (dal n. 1201 al n. 1221) ammissibili a contribuzione della graduatoria approvata con D.D. n. 243 del 08.11.2002, attraverso le minori spese di 64.150,62 Euro accertate in istruttoria;

- di confermare come termine ultimo di esecuzione dei lavori per i nuovi interventi finanziabili e per gli interventi per i quali è stata richiesta la proroga, il termine del 31.05.2004 come concordato con i suddetti Consorzi nelle more di approvazione della Legge di Bilancio Regionale, e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari nelle seguenti fasi:

1. entro il 31.05.2004 in base allo stato di avanzamento lavori del piano consorziale di difesa attiva, in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

2. entro il 31.08.2004 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 31.05.2004, salvo eventuali richieste di proroghe giustificate;

- di autorizzare la proroga di n. 6 interventi complessivi elencati nell'allegato 2.

Avverso al presente provvedimento è proponibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro e non oltre 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.3

D.D. 9 giugno 2004, n. 114

Riparto alle Province dei fondi per l'esercizio funzioni conferite (L.R. 34/98) per lo svolgimento dei servizi per il prelevamento e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati e l'assistenza agli utenti di motore agricolo, ai sensi della L.R. 17/99 - Attuazione D.G.R. n. 41-10680 del 13.10.2003 - Imp. e liq. di Euro 150.000 sul Cap. di spesa 16005/2004 (UPB S1071) del bil. di prev. per l'anno finanziario 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere al riparto alle Province, dei fondi per l'esercizio delle funzioni conferite (L.R. 34/98) che, per l'anno 2004 ammontano a 150.000,00 Euro per lo svolgimento delle funzioni riguardanti la collaborazione delle Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria per l'assistenza agli utenti di motori agricoli ai sensi delle L.R. n. 87/96 e n. 17/99, così come stabilito dalla D.G.R. 41-10680 del 13.10.2003;

- di impegnare la predetta somma di 150.000 Euro sul capitolo di spesa 16005/2004 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (Acc. n. 100566) provvedendo contestualmente al trasferimento della stessa, a favore delle Province, nella misura a fianco di ciascuna riportata nel citato prospetto

Province	Riparto alle Province espresso in Euro
Alessandria	19.950
Asti	21.450
Biella	3.150
Cuneo	66.000
Novara	3.750
Torino	29.550
Verbano-Cusio-Ossola	900
Vercelli	5.250
Totale	150.000

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.3

D.D. 14 giugno 2004, n. 116

Programma regionale di applicazione del decreto M.I.P.A.F. 11 settembre 1999, n. 401, approvato con D.G.R. n. 22-6769 del 29.7.02 - Revoca del finanziamento assegnato alla Az. Agr. "Orto di Famiglia" S.r.l. di Gattico (NO) ed ammissione a finanziamento dell'Az. Agr. Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa espone

- Di revocare il contributo descritto nell'allegato B della determinazione n. 182 del 1.9.2003 assegnato all'Az. Agr. "L'Orto di Famiglia" S.r.l. di 104.000,00 Euro pari al 40% della spesa ammessa di 260.000,00 Euro.

- Di ammettere a finanziamento l'Az. Agr. Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Torino con sede legale in corso Siccardi n. 6 Torino per gli interventi a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo previsti in località Casalborgone Torino descritti nella relazione tecnica presentata in data 14.4.2003, prot. n. 3982 per una spesa complessiva preventivata pari a 332.679,00 Euro.

- Di concedere alla suddetta Az. Agr. in virtù della disponibilità di fondi determinata dalla rinuncia al contributo all'Az. Agr. "L'Orto di Famiglia" S.r.l., un contributo di 104.000,00 Euro pari al 40% della spesa massima ammissibile di 260.000,00 Euro ai sensi del programma regionale di applicazione del decreto M.I.P.A.F. 11 settembre 1999, n. 401, approvato con D.G.R. n. 22-6769 del 29.7.02.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.3

D.D. 16 giugno 2004, n. 123

Secondo programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 - Impegno di 2.000.000,00 Euro sul capitolo di spesa 20990/04 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 20990/04 accantonati a favore della Direzione 13 - Territorio Rurale al n. 100196 per il finanziamento della graduatoria approvata con D.D. n. 293 del 21.11.03 a favore dei seguenti Consorzi di Difesa:

- Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Alessandria, Corso IV Novembre, n. 44 - 15100 Alessandria;

- Consorzio Provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Asti - Viale alla Vittoria n. 103 - 14100 Asti;

- Consorzio di difesa delle produzioni intensive nella Provincia di Cuneo, Via Caraglio n. 16. 12100 Cuneo;

- Consorzio di Difesa delle produzioni intensive dalle avversità Atmosferiche nella Provincia di Torino, Corso Dante n. 2, 10134 Torino;

- Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle Province di Vercelli e Biella, Via F.lli Bandiera n. 4 - 13100 Vercelli;

- di rimandare ad appositi atti dirigenziali la liquidazione delle spese rendicontate e positivamente istruite sulla base delle risultanze dei resoconti trasmessi, nei modi e nei tempi stabiliti, da parte dei suddetti Consorzio di Difesa.

Avverso il presente provvedimento è proponibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro e non oltre 120 gg. dalla medesima data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 132

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Turco Alessandro della Direzione Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire per le motivazioni indicate in premessa, a Turco Alessandro dipendente regionale in servizio presso la Direzione 13, la posizione organizzativa di tipo C denominata "attività istruttoria tecnico amministrativa per finanziamenti erogati in agricoltura a seguito di calamità naturali e avversità atmosferiche";

- di conferire l'incarico di cui sopra, previa presa di servizio, a decorrere dal 21.06.2004 dalla data di assunzione dell'incarico o in data successiva qualora vi siano impedimenti imputabili al dipendente derivanti da malattia, ferie o altre assenze giustificate;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa C nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale.

La posizione è assegnata presso la Direzione Territorio Rurale, settore 02.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 133

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Gentile Angelantonio della Direzione Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire per le motivazioni indicate in premessa, a Gentile Angelantonio dipendente regionale in servizio presso la Direzione 13, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Attività tecnico - amministrativa per l'irrigazione e rapporti con i consorzi di irrigazione, consorzi di bonifica e consorzi di irrigazione e bonifica";

- di conferire l'incarico di cui sopra, previa presa di servizio, a decorrere dal 21.06.2004 dalla data di assunzione dell'incarico o in data successiva qualora vi siano

impedimenti imputabili al dipendente derivanti da malattia, ferie o altre assenze giustificate;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa C nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale.

La posizione è assegnata presso la Direzione Territorio Rurale, settore 01.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 134

Conferimento posizione organizzativa al dipendente Sanguinetti Mario della Direzione Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire per le motivazioni indicate in premessa, a Sanguinetti Mario dipendente regionale in servizio presso la Direzione 13, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Interventi per il territorio rurale";

- di conferire l'incarico di cui sopra, previa presa di servizio, a decorrere dal 21.06.2004 dalla data di assunzione dell'incarico o in data successiva qualora vi siano impedimenti imputabili al dipendente derivanti da malattia, ferie o altre assenze giustificate;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa C nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale.

La posizione è assegnata presso la Direzione Territorio Rurale.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 135

Attribuzione incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Germano Tosin della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, al dipendente dott. Germano Tosin, inquadrato nella categoria D, con decorrenza dal 21 giugno 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata "esperto per la programmazione e analisi delle risorse finanziarie e strumentali del territorio rurale" con il seguente obiettivo: programmazione di interventi e elaborazione di proposte e soluzioni finalizzate alla definizione di politiche per il territorio rurale. Elaborazione di un sistema di controlli interni per il controllo amministrativo - contabile e di gestione; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico in staff alla Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "Coordinamento programmazione di direzione e controlli interni, monitoraggio finanziario e controllo di gestione, progetti strategici, rapporti istituzionali U.E., stato e autonomie locali";

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 136

Attribuzione incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Vittorio Bosser Peverelli della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, al dipendente dott. Vittorio Bosser Peverelli, inquadrato nella categoria D, con decorrenza dal 21 giugno 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata "esperto in ricerche, programmazione interventi e strategie di gestione della fauna selvatica" con il seguente obiettivo: elaborazione di analisi e studi propedeutici finalizzati agli interventi di programmazione e gestione della fauna selvatica nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico al settore 13.04 della Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "Programmazione e gestione interventi per la tutela della fauna

selvatica, l'attività venatoria e l'ambiente naturale; coordinamento Osservatorio regionale della fauna selvatica";

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 137

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente Arch. Iole Salera della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, alla dipendente arch. Iole Salera, inquadrata nella categoria D, con decorrenza dal 21 giugno 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata "esperto in valutazione progetti di ripristino danni infrastrutture agricole" con il seguente obiettivo: elaborazione di una proposta di sistema informativo per razionalizzare e semplificare l'attività tecnico-amministrativa degli interventi finanziati dal Fondo di Solidarietà Nazionale; tale obiettivo, correlato alla durata dell'esercizio, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico al settore 13.02 della Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "Programmazione e gestione interventi su infrastrutture e opere di bonifica. Pronto intervento calamità naturali e sistemi informativi sui danni in agricoltura";

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 138

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Marco Batazzi della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, al dipendente dott. Marco Batazzi, inquadrato nella categoria D, con decorrenza dal 21 giugno 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata "esperto in interventi compensativi e assicurativi per i danni in agricoltura provocati da calamità naturali e avverse condizioni atmosferiche" con il seguente obiettivo: elaborazione di una proposta metodologica per la razionalizzazione e semplificazione delle attività amministrative regionali connesse all'erogazione e controllo dei contributi concessi in seguito a calamità naturali e avverse condizioni atmosferiche; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico al settore 13.02 della Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "programmazione e gestione interventi di ristoro e difesa (attiva e passiva) dei danni in agricoltura provocati dalle avversità atmosferiche e calamità naturali; interventi cofinanziati dall'U.E. per il territorio rurale";

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 139

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott. Franco Olivero della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, al dipendente dott. Franco Olivero, inquadrato nella categoria D, con decorrenza dal 21 giugno 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata "esperto in interventi per l'irrigazione, la bonifica e il risparmio idrico in agricoltura" con il seguente obiettivo: elaborazione di proposte e strategie per la programmazione e la gestione di interventi previsti dal programma nazionale per le risorse irrigue; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico al settore 13.02 della Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A "programmazione e gestione interventi per l'irrigazione e la boni-

fica, sulle strutture e sulle infrastrutture agricole. Accordi di Programma Quadro e sistemi informativi per le risorse idriche”;

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale

Luigi Momo

Codice 13

D.D. 18 giugno 2004, n. 140

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità al dipendente dott.ssa Elena Fila - Mauro della Direzione regionale Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di attribuire, alla dipendente dott.ssa Elena Fila-Mauro, inquadrata nella categoria D, con decorrenza dal 02 agosto 2004 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) l'incarico relativo alla posizione di alta professionalità denominata “esperto in sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale e valutazioni strategiche, d'impatto e d'incidenza” con il seguente obiettivo: elaborazione di studi e ricerche sul territorio rurale propedeutici alla valutazione di impatto di grandi opere infrastrutturali; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- di assegnare tale incarico al settore 13.01 della Direzione;

- di revocare a tale dipendente, a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, l'incarico di posizione organizzativa di tipo B “apporto tecnico in materia di tutela e sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale e valutazioni strategiche, d'impatto e d'incidenza”;

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

- di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale

Luigi Momo

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 141

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio strada interpodereale “Gattoni” in comune di Dogliani (CN) Pos. 47 - Importo progetto esecutivo Euro 104.334,22 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 103.776,96

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo e riconoscere il contributo per i lavori di ripristino, della strada interpodereale “Gattoni” in Comune di Niella Tanaro (CN) danneggiate dagli eventi calamitosi degli anni 1990 - 1991;

dell'importo complessivo di Euro 103.776,96 così suddiviso:

A Opere inerenti il consolidamento del

piano viabile anche con la costruzione di

micropali e regimazione delle acque

meteoriche	Euro	56.033,81
------------	------	-----------

B Costruzioni di muretti controripa	Euro	24.789,37
-------------------------------------	------	-----------

Totale A+B	Euro	80.823,18
------------	------	-----------

C Contributo per spese generali, Tecniche

ed oneri vari	Euro	5.657,62
---------------	------	----------

D I.V.A. su lavori, su contributo per spese

generali, tecniche ed oneri vari	Euro	17.296,16
----------------------------------	------	-----------

Totale	Euro	103.776,96
--------	------	------------

Di riconoscere al Consorzio strada interpodereale “Gattoni” - Borgata Santa Lucia n. 11 - 12063 Dogliani (CN) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 103.776,96 ai sensi del Dlgs. 29 marzo 2004 n. 102.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal premezzo di costruire, n. 6/2004 in data 12.02.2004, e nell'Autorizzazione n. 06/2004 in data 12.02.2004 ai sensi della L.R. n. 45/89 e s.m.i. rilasciate dal Responsabile del Servizio del comune di Dogliani;

- all'osservanza delle prescrizioni dettate dalla relazione geologica in data novembre 2003 a firma del dott. geol. Giuseppe Galliano allegata al progetto;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- c) sopperire le operazioni di aggiudicazione venga trasmesso il contratto, registrato ai sensi di legge, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- d) le eventuali varianti al progetto approvato, redatto in conformità quanto previsto dall'art. 25 della Legge 109/94 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dai funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederanno ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- e) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori loro globalità, a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, redatto dal direttore dei lavori potrà essere liquidato il secondo

mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

f) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentato lo stato finale dei lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, redatto dal direttore dei lavori a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

g) alla presentazione del certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, della relazione sul conto finale, del libretto delle misure, del registro della contabilità e delle copie delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, verrà liquidata l'ultima rata pari al 10% del contributo concesso, previo eventuale accertamento da parte del Settore Regionale Avversità e Calamità Naturali.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali.

La somma di Euro 103.776,96, verrà impegnata con relativo atto di impegno, che sarà assunto con successivo specifico provvedimento, sul pertinente capitolo di bilancio.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 142

L. 185/92 così come modificata dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990-1991. Consorzio strada interpoderale "Santa Lucia Toscana" in Comune di Dogliani (CN) Pos. 46 - Importo progetto esecutivo Euro 40.968,51 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 39.689,59

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo e riconoscere il contributo per i lavori di ripristino, della strada interpoderale "Santa Lucia Toscana" in comune di Dogliani (CN) danneggiata dagli eventi calamitosi degli anni 1990 - 1991, dell'importo complessivo di Euro 39.689,59 così suddiviso:

A Opere inerenti il consolidamento di tratti di scarpate	Euro	29.543,79
B Livellamento del piano viabile e regimazione delle acque	Euro	1.367,11
Totale A+B	Euro	30.910,90
C. Contributo per spese generali, tecniche ed oneri vari	Euro	2.163,76

Di riconoscere al Consorzio strada interpoderale "Santa Lucia Toscana" di Dogliani (CN) per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 39.689,59 ai sensi del Dlgs 29 marzo 2004 n. 102.

La concessione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni presenti nel Permesso di costruire n. 03/2004 rilasciato dal comune di Dogliani e nell'Autorizzazione per vincolo per scopi idrogeologici n. 2/04 rilasciata dal comune di Dogliani;

- all'osservanza delle prescrizioni dettate dalla relazione geologica in data novembre 2003 a firma del dott. geol. Giuseppe Galliano allegata al progetto;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) sopperite le operazioni di aggiudicazione venga trasmesso il verbale accompagnato dal contratto, registrato ai sensi di legge, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

d) le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 25 della Legge 109/94 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dai funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederanno ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

e) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori loro globalità, a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554, del 21 dicembre 1999 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni", redatto dal direttore dei lavori potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

f) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentato lo stato finale dei lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, redatto dal direttore dei lavori a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

g) alla presentazione del certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, della relazione sul conto finale, del libretto delle misure, del registro della contabilità e delle copie delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, verrà liquidata l'ultima rata pari al 10% del contributo concesso, previo eventuale accertamento da parte del Settore Regionale Avversità e Calamità Naturali.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali.

La somma complessiva di Euro 39.689,59, verrà impegnata con relativo atto di impegno, che sarà assunto con successivo specifico provvedimento, sul pertinente capitolo di bilancio.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 143

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio "Valmorei" strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero" e "Garre Via Morei" in comune di Niella Tanaro (CN) Pos. 56 - Importo progetto esecutivo Euro 44.593,67 - Approv. prog. e riconoscimento contr. per Euro 44.477,28

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo e riconoscere il contributo per i lavori di ripristino, delle strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero" e "Garre Via Morei" in comune di Niella Tanaro (CN) danneggiate dagli eventi calamitosi degli anni 1990 - 1991;

dell'importo complessivo di Euro 44.477,28 così suddiviso:

A Opere inerenti il consolidamento del piano viabile e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Cotelle"		
	Euro	6.201,61
B Opere inerenti il consolidamento del piano viabile mediante bitumazione e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Garre Via Morei"		
	Euro	18.628,27
C Opere inerenti il consolidamento del piano viabile, di una scarpata e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Gherlero"		
	Euro	9.809,75
Totale A+B+C	Euro	34.639,63
D Spese generali, Tecniche ed oneri vari		
	Euro	2.424,77
E I.V.A. su lavori, spese generali, tecniche ed oneri vari		
	Euro	7.412,88
Totale	Euro	44.477,28

Di riconoscere al Consorzio strada interpoderale "Valmorei" - Via XX Settembre n. 11 - 12060 Niella Tanaro (CN) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 44.477,28 ai sensi del Dlgs. 29 marzo 2004 n. 102.

La concessione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni presenti nel Permesso di costruire n. 7/2004, pratica n. 7/2004 prot. 308 e nell'Autorizzazione n. 8/2004 in data 23.03.2004 ai sensi della L.R. n. 45/89 e s.m.i. rilasciate dal Responsabile del Servizio del comune di Niella Tanaro;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) sopperite le operazioni di aggiudicazione venga trasmesso il contratto, registrato ai sensi di legge, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

d) le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 25 della Legge 109/94 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dai funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederanno ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

e) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori loro globalità, a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni", redatto dal direttore dei lavori potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

f) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentato lo stato finale dei lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, redatto dal direttore dei lavori a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

g) alla presentazione del certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, della relazione sul conto finale, del libretto delle misure, del registro della contabilità e delle copie delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, verrà liquidata l'ultima rata pari al 10% del contributo concesso, previo eventuale accertamento da parte del Settore Regionale Avversità e Calamità Naturali.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali.

La somma complessiva di Euro 44.477,28, verrà impegnata con relativo atto di impegno, che sarà assunto con successivo specifico provvedimento, sul pertinente capitolo di bilancio.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 144

Legge n. 185/92 - art. 3 - comma 3 - lett. b) s.m.i. così come sostituita dal D.Lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 - Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in Piemonte nel periodo 27 - 29 maggio 1998. Impegno dei fondi assegnati alla Regione Piemonte con prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale Euro 693.666,41 (cap. n. 21900/2004. UPB 13022) e liquidazione di Euro 725.101,97

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre, in applicazione della Legge 185/92 art. 3, comma 3, lett. b) s.m.i. così come sostituito dal D.Lgs. 102/2004 l'impegno di Euro 693.666,41 per il ripristino delle opere per le quali si era già provveduto all'approvazione del progetto ed al riconoscimento del contributo, danneggiate dall'evento calamitoso avvenuto sul territorio piemontese durante il periodo 27 - 29 maggio 1998, così come specificato nell'elenco allegato A composto da n. 1 foglio tale da farne parte essenziale ed integrante del presente atto;

all'impegno di Euro 693.666,41 si fa fronte con la dotazione del cap. 21900/2004, UPB 13022;

di disporre la liquidazione di Euro 725.101,97 come da allegato parte integrante ed essenziale per Euro 693.666,41 con fondi impegnati con il presente atto nel cap. n. 21900/2004 e per Euro 31.435,56 con le disponibilità in c/residui passivi di cui ai precedenti impegni 4738/03 e 4179/03 citati in premessa per la liquidazione dei corrispondenti lavori.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 145

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.161/01. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 13.384,62 cap. 22911/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare, in forma attualizzata, all'Istituto di credito di cui all'elenco indicato nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa pari ad Euro 13.384,62.

La spesa complessiva di Euro 13.384,62 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22911 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 146

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.942/01. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 24.468,47 cap. 28893/2001. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare, in forma attualizzata, agli Istituti di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	Banca Unicredit S.p.A.	Euro	19.981,40
pag. 2	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro	3.417,60
pag. 3	Banca Intesa S.p.A. Rete Ambroveneto	Euro	1.068,47
Totale		Euro	24.468,47

nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno.

La spesa complessiva di Euro 24.468,47 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22893 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 147

Legge n. 185/92, art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.161/01. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 65.013,89 cap. 22908/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare in forma attualizzata all'Istituto di Credito Banca Unicredit S.p.A., di cui all'elenco indicato nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitali di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa pari ad Euro 65.013,89.

La spesa complessiva di Euro 65.013,89 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22908 UPB 13022 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 148

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituito dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.942/01. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 143.006,06 cap. 22913/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare in forma attualizzata agli Istituti di Credito, di cui agli elenchi indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitali di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

Pag. 1	Banca Unicredit S.p.A.	Euro	96.352,81
Pag. 2	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro	41.916,00
Pag. 3	Banca Intesa Rete Ambroveneto	Euro	4.737,25
Totale		Euro	143.006,06

La spesa complessiva di Euro 143.006,06 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22913 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 149

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.802/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 87.650,53 cap. 22971/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare, in forma attualizzata, agli Istituti di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	Sanpaolo IMI S.p.A.	Euro	2.909,75
pag. 2	Banca Popolare di Intra S.c.r.l.	Euro	60.242,43
pag. 3	Banca Unicredit S.p.A.	Euro	2.261,37
pag. 4	Banca Popolare di Bergamo	Euro	4.021,93
pag. 5	Banca Intesa S.p.A. - Gruppo Cariplo	Euro	18.215,05
Totale		Euro	87.650,53

nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno.

La spesa complessiva di Euro 87.650,53 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22971 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 150

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.204/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 27.864,02 cap. 22901/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare, in forma attualizzata, agli Istituti di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	Sanpaolo Imi S.p.A.	Euro	1.031,88
pag. 2	Unicredit Banca S.p.A.	Euro	8.540,68
pag. 3	Cassa Regionale Europea S.p.A.	Euro	816,94
pag. 4	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	Euro	5.061,31
pag. 5	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro	10.705,88
pag. 6	Banca Popolare di Novara S.p.A.	Euro	639,40
pag. 7	Banca Sella S.p.A.	Euro	1.067,93
Totale		Euro	27.864,02

nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno.

La spesa complessiva di Euro 27.864,02 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22901 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 151

Legge n. 185/92 comma 3, art. 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.204/02. Prestiti di esercizio per la ricostruzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione di Euro 874.339,65 cap. 22899/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare in forma attualizzata agli Istituti di Credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitali di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	San Paolo IMI S.p.A.	Euro	381.529,90
pag. 2	Banca Unicredit S.p.A.	Euro	164.672,41
pag. 3	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	Euro	37.501,63
pag. 4	Banca Intesa S.p.A. Rete Ambroveneto	Euro	46.482,33
pag. 5	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro	180.045,10
pag. 6	Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.	Euro	12.545,11
pag. 7	Banca Intessa S.p.A. - Rete Cariplo	Euro	12.000,88
pag. 8	Banca Carige S.p.A.	Euro	12.688,33
pag. 9	Banca Popolare di Bergamo	Euro	11.276,56
pag. 10	Banca di Cred. Coop. di Bene Vagienna S. Coop. r.l.	Euro	2.293,01
pag. 11	Banca di Cred. Coop. di Alba, Langhe e Roero S. Coop. r.l.	Euro	4.367,02
pag. 13	Biverbanca S.p.A.	Euro	1.660,45
pag. 14	Banca Regionale Europea S.p.A.	Euro	3.658,33
Totale		Euro	874.339,65

La spesa complessiva di Euro 874.339,65 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22899 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 152

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 100.274/02. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 150.295,53 cap. 22895/04. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare in forma attualizzata agli Istituti di Credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitali di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	UNICREDIT Banca S.p.a.	Euro	68.996,47
pag. 2	Banca Sanpaolo IMI S.p.A.	Euro	27.640,83
pag. 3	Banca Regionale Europea S.p.A.	Euro	25.327,57
pag. 4	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro	5.979,22
pag. 5	Banca del Piemonte S.p.A.	Euro	2.147,98
pag. 6	Banca Popolare di Bergamo	Euro	2.222,81
pag. 7	Banca di cred. Coop. Di Bene Vagienna S.c.r.l.	Euro	17.980,65
Totale		Euro	150.295,53

La spesa complessiva di Euro 150.295,53 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22895 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 153

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102. Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica danneggiate dagli eventi calamitosi dei mesi di agosto, settembre, novembre e dicembre 2002 finanziate con D.M. n. 103.344 del 11.12.03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di mantenere la procedura già in essere in modo da garantire continuità d'azione per gli eventi già finanziati ai sensi della legge 185/92 abrogata dal D.Lgs. n. 102 del 29.03.2004;

di approvare l'allegato elenco di infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica e di bonifica montana, danneggiate dagli eventi alluvionali riconosciuti con i decreti Ministeriali citati, che forma parte integrante formale e sostanziale della presente determinazione;

di attivare, in base alle competenze assegnate alla Regione della L.r. 17 del 8 luglio 1999 art. 6, comma 2, lett. I, le procedure per il finanziamento degli interventi di ripristino riferite alle infrastrutture irrigue e alle opere di bonifica e di bonifica montana indicate nel succitato elenco;

di rimandare le procedure e i criteri di assegnazione del contributo per la realizzazione dei lavori e il relativo impegno a successivi provvedimenti.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 155

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio stradale Valle Orbegno - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 17.804,96 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 25

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo per i lavori di ripristino, dei danni provocati da avversità atmosferiche e finanziati con integrazioni ai contributi concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991, relativi alla strada interpodere Valminuta in comune di Prasco (AL);

dell'importo complessivo di Euro 17.804,96 così suddiviso:

Lavori di ripristino strada	Euro	13.488,61
Somma	Euro	13.488,61
Spese tecniche 10%	Euro	1.348,86
Contributo I.V.A.	Euro	2.967,49
Totale	Euro	17.804,96

di riconoscere al beneficiario:

Consorzio stradale Valle Orbregno - Casa Mestrino 19 C - 15010 Prasco (AL)

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 17.804,96 ai sensi del D.Lgs 102 del 29.03.2004 sostitutivo della Legge 185/92.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal permesso di costruire n. 04/04 rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Prasco in data 10.03.2004;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dall'autorizzazione per l'esecuzione di opere in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Prasco in data 10.03.2004 con n. 2/2004;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) sopperite le operazioni di gara, sia trasmessa la determinazione di approvazione degli esiti della gara accompagnata dal contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso e l'atto di nomina del direttore dei lavori;

d) le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 25 della Legge 109/94 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dai funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederanno ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

e) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori, potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

f) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentato lo stato finale dei lavori, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni", redatto dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

g) alla presentazione di: 1 copia della contabilità finale (relazione sul conto finale e libretto delle misure con relativi disegni delle opere realizzate), che dovrà essere redatta applicando ai quantitativi dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati; copia delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, relative alle spese sostenute (accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.

47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445); certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, unitamente all'atto formale di incarico alla direzione lavori per la redazione del C.R.E. o all'atto di nomina del collaudatore, verrà liquidata l'ultima rata pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali.

h) i movimenti di terra dovranno essere limitati alle quantità strettamente indispensabili e le scarpate, convenientemente regolarizzate, dovranno avere, ove il terreno non abbia una consistenza atta a garantirne la stabilità per elevate inclinazioni, una pendenza rispetto al piano orizzontale non superiore ai 35 gradi;

i) dovrà essere prodotta, a consuntivo, adeguata documentazione fotografica degli scavi realizzati in terreno roccioso.

Nel caso di inosservanza di alcune od tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La somma di Euro 17.804,49, verrà impegnata con i relativi atti di impegno che saranno assunti con successivi specifici provvedimenti sul pertinente capitolo di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13

D.D. 23 giugno 2004, n. 159

Conferimento di incarico di posizione organizzativa alla dipendente Lombardo Fortunata della Direzione Territorio Rurale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire per le motivazioni indicate in premessa, a Lombardo Fortunata dipendente regionale in servizio presso la Direzione 13, la posizione organizzativa di tipo C denominata "controlli a campione degli interventi e delle autocertificazioni; statistica; monitoraggio procedimenti amministrativi e funzioni delegate agli enti locali. Attività amministrativa in materia di bonifica ed irrigazione, rendicontazioni";

- di conferire l'incarico di cui sopra, previa presa di servizio, a decorrere dal 23.06.2004 dalla data di assunzione dell'incarico o in data successiva qualora vi siano impedimenti imputabili al dipendente derivanti da malattia, ferie o altre assenze giustificate;

- la scadenza dell'incarico è stabilita al 31.07.2007 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa C nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provve-

derà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale.

La posizione è assegnata presso la Direzione Territorio Rurale, settore 01.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 29 giugno 2004, n. 164

Determinazione Dirigenziale n. 256 del 22.10.03 convenzione I.P.L.A. - Osservatorio regionale sulla fauna selvatica - Piano operativo annuale 2004 - Impegno e liquidazione della somma di Euro 67.954 sul capitolo n. 14045 e di Euro 40.300 sul capitolo 14048 (U.P.B. 13041) del Bilancio regionale 2004

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di aggiornare il Programma Operativo Annuale 2004 allegato alla D.D. n. 256 del 22.10.03 con quello allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante, che sostituisce integralmente il precedente

2. di impegnare, in riferimento al Programma Operativo Annuale 2004, l'ulteriore somma di Euro 108.254 o.f.i., di cui Euro 67.954 sul cap. 14045 (Acc. 100542) ed Euro 40.300 sul capitolo 14048 (Acc. 100655) a favore dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A.);

3. di liquidare tale somma all'atto della presente determinazione, previa sottoscrizione di apposita fideiussione da parte di I.P.L.A. a favore della Regione Piemonte a copertura dell'intero importo, ovvero a saldo dei lavori eseguiti.

La spesa di Euro 108.254 è impegnata per Euro 67.954 sul cap. 14045 e per Euro 40.300 sul capitolo 14048 del bilancio regionale per l'anno 2004, U.P.B. 13041.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13

D.D. 2 luglio 2004, n. 166

Proroga dei termini della convenzione in data 05.02.2003 repertorio n. 7752 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica ed irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di prorogare al 14 settembre 2004 la convenzione stipulata in data 5.2.2003 rep. n. 7752 relativa all'affidamento dell'Associazione Irrigazione Est Sesia della gestione degli impianti di bonifica e irrigazione di Mazzè Canavese.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13.2

D.D. 5 luglio 2004, n. 167

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c) così come sostituita dal D.Lgs. 102/2004. D.M. n. 101.802/02. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitoli di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^ liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 325.928,35 cap. 22951/04. UPB 13022

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di concedere alle ditte ed erogare in forma attualizzata agli Istituti di Credito, di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitoli di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	Unicredit Banca S.p.A.	Euro	13.899,69
pag. 2	Banca Popolare di Intra S.p.A.	Euro	280.968,54
pag. 3	Sanpaolo - IMI S.p.A.	Euro	8.825,62
pag. 4	Biverbanca S.p.A.	Euro	1.611,70
pag. 5	Banca Popolare di Bergamo	Euro	9.229,23
pag. 6	Banca Intesa S.p.A. - Gruppo Cariplo	Euro	11.343,57
Totale		Euro	325.928,35

La spesa complessiva di Euro 325.928,35 è impegnata e liquidata sul capitolo n. 22951 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13

D.D. 6 luglio 2004, n. 168

Integrazione componenti del Gruppo di lavoro "programmazione, controlli e progetti strategici" istituito con D.D. n. 89 del 19.4.2002

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di nominare, quali nuovi componenti del Gruppo di lavoro "programmazione, controlli interni e progetti strategici" i seguenti funzionari:

- sig.ra Fortunata Lombardo, assegnata in ruolo a tempo indeterminato alla Direzione Territorio Rurale - Settore Infrastrutture rurali il 23.6.2004;

- dott. Mario Sanguinetti, con lo specifico incarico di essere di supporto allo sviluppo del sistema informativo della Direzione regionale n. 13 e di nominarlo come tale referente informatico di direzione, nonchè, per esigenze organizzative di assegnarlo al settore Carburanti agricoli agevolati;

di stabilire che il Gruppo di lavoro risponde direttamente del proprio operato e riferisce sui risultati dell'attività svolta al Direttore regionale in collaborazione con i dirigenti di Settore responsabili per materia;

di dare atto che la partecipazione al Gruppo di lavoro non modifica l'appartenenza ai Settori o allo staff di Direzione del personale incaricato e che la percentuale di lavoro dedicato dai singoli funzionari per le attività di cui in premessa saranno stabilite in sede di elaborazione dei piani di lavoro annuali.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13.1

D.D. 9 luglio 2004, n. 169

Affidamento incarico di consulenza legale all'Avv. Giorgio Santilli. Impegno di spesa di Euro 4.000,00 sul cap. 10870/04 UPB 13011

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa

di affidare all'Avv. Giorgio Santilli dello Studio Legale Associato Casavecchia - Santilli con studio in Torino - Via Sacchi, 44 - l'incarico per la consulenza esterna a supporto dell'attività svolta dalla Direzione Territorio Rurale in merito all'analisi delle inadempienze statutarie del Consorzio Ovest Sesia Baraggia, alla valutazione delle contrapposizioni interne instaurate ed alla formulazione di idonea proposta di risoluzione del contenzioso;

di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo di accettazione sottoscritta dalla controparte in calce alla proposta dell'Amministrazione Regionale, così come previsto dallo schema contrattuale allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

di impegnare 4.000 Euro sul cap. 10870/04 accantonati con n. 101132, a favore dello Studio Legale Associato Casavecchia - Santilli - con sede in Torino - Via Sacchi, 44;

di liquidare quanto dovuto a presentazione di regolari fatture o parcelle vistate per regolarità della consulenza da parte del funzionario incaricato.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.2

D.D. 9 luglio 2004, n. 170

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio "Valmorei" strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero", e "Garre Via Morei" in Comune di Niella Tanaro (CN) Pos. 56 - Rettifica Determinazione n. 143 del 22.06.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per la considerazioni in premessa svolta, di riapprovare il progetto esecutivo e riconoscere il contributo per i lavori di ripristino, delle strade interpoderali "Cotelle", "Gherlero", e "Garre Via Morei" in comune di Niella Tanaro (CN) danneggiate dagli eventi calamitosi degli anni 1990 - 1991;

dell'importo complessivo di Euro 44.477,28 così suddiviso:

A Opere inerenti il consolidamento del piano viabile e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Cotelle"	Euro	6.201,61
B Opere inerenti il consolidamento del piano viabile mediante bitumazione e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Garre Via Morei"	Euro	18.628,27
C Opere inerenti il consolidamento del piano viabile, di una scarpata e la regimazione delle acque superficiali - strada interpoderale "Gherlero"	Euro	9.809,75
Totale A+B+C	Euro	34.639,63
D Spese generali, tecniche ed oneri vari	Euro	2.424,77
E I.V.A. su lavori, spese generali, tecniche ed oneri vari	Euro	7.412,88
Totale	Euro	44.477,28
Ridotto al contributo ammissibile	Euro	44.002,13

Di riconoscere al Consorzio strada interpoderale "Valmorei" - Via XX Settembre n. 11 - 12060 Niella Tanaro (CN) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 44.002,13 ai sensi del Dlgs. 29 marzo 2004 n. 102.

La concessione del contributo è subordinata all'osservanza delle prescrizioni già contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 143 del 22.06.2004 redatta dalla Direzione Territorio Rurale Settore Avversità e Calamità Naturali.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 9 luglio 2004, n. 172

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. I Determinazione. Impegno e liquidazione di Euro 476.705,26 (capitoli diversi bilancio 2004). UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 476.705,26, relativa ad annualità di spesa del concorso negli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale concessi ai sensi della legge 14 febbraio 1992 n. 185 articolo 3, secondo comma, lett. c), d) e f), e del contributo annuo costante, ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, lett. c), da erogare agli Istituti di Credito, per le scadenze e gli importi, nonché con riferimento alle precedenti deliberazioni della Giunta Regionale o determinazioni Dirigenziali di assegnazione definitiva, indicati negli elenchi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

La spesa complessiva di Euro 476.705,26 è impegnata sui capitoli del bilancio per l'anno 2004, come segue:

Euro	22.288,22	capitolo n. 22703	accantonamento n. 100629	(I. 3231)
Euro	2.672,27	capitolo n. 22705	accantonamento n. 100630	(I. 3232)
Euro	324.628,92	capitolo n. 22713	accantonamento n. 100631	(I. 3233)
Euro	66.874,21	capitolo n. 22717	accantonamento n. 100632	(I. 3234)
Euro	46.939,79	capitolo n. 22723	accantonamento n. 100633	(I. 3235)
Euro	10.007,68	capitolo n. 22725	accantonamento n. 100634	(I. 3236)
Euro	229,04	capitolo n. 22921	accantonamento n. 100646	(I. 3237)
Euro	1.467,83	capitolo n. 22957	accantonamento n. 100649	(I. 3238)
Euro	296,15	capitolo n. 22959	accantonamento n. 100650	(I. 3239)
Euro	1.301,15	capitolo n. 22973	accantonamento n. 100652	(I. 3240).

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 16 luglio 2004, n. 176

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 e L.R. 18/84 - Ente: Società Semplice "Mestre-Allardo" - Ripristino infrastrutture collettive in agricoltura danneggiate da avversità atmosferiche - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto di variante integrativa Euro 61.829,66 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 17

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto di variante integrativa senza aumento di spesa per i lavori di ripristino, dei danni provocati da avversità atmosferiche e finanziati con integrazioni ai contributi concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991, relativi alle strade interpoderali "Mestre-Allardo" in comune di Dronero (CN) dell'importo complessivo di Euro 61.829,66 così suddiviso:

Opere d'arte	Euro	12.766,89
Scarificazione e bitumatura	Euro	34.941,20
Somma importo lavori	Euro	47.708,09
Spese generali e tecniche: 8% su importo lavori	Euro	3.816,64
Contributo I.V.A.	Euro	10.304,93
Totale Complessivo	Euro	61.829,66

di riconoscere al beneficiario:

Società Semplice Strade "Mestre-Allardo" Fraz. Tetti Borgetto, 29/a - 12025 Dronero (CN) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 61.829,66 ai sensi del D.Lgs 102 del 29.03.2004.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza di tutte le prescrizioni già riportate sulla Determinazione Dirigenziale n. 81 del 08.04.2004 con cui veniva approvato il progetto di ripristino delle strade interpoderali "Mestre-Allardo" in comune di Dronero (CN) fatto salvo il termine di ultimazione lavori e presentazione della prescritta documentazione consuntiva prorogato di mesi tre dalla data precedentemente stabilita cioè fissato in mesi 12 dalla data della presente Determinazione Dirigenziale. Qualora tali prescrizioni non venissero rispettate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente ero-

gate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Si rammenta che la liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali; tale saldo dovrà essere richiesto con domanda sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, ad essa si dovrà allegare: 1 copia della contabilità finale (stato finale dei lavori, relazione sul conto finale e libretto delle misure con relativi disegni delle opere realizzate), che dovrà essere redatta applicando ai quantitativi dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati; copia delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, relative alle spese sostenute (accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445); certificato di regolare esecuzione lavori. Tutti i documenti summenzionati dovranno recare la firma del Direttore dei Lavori.

La somma di Euro 61.829,66 verrà impegnata con i relativi atti di impegno che saranno assunti con successivi specifici provvedimenti sul pertinente capitolo di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Ente.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 16 luglio 2004, n. 177

L. 185/92 così come sostituita dal D.Lgs. 29 Marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990-1991. Ente: Cons. di Miglioramento Fondiario "Quattro Valli" - Importo progetto definitivo-esecutivo Euro 26.217,83 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 26.217,83. Pos. 86

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo per i lavori di ripristino dell'infrastruttura danneggiata da avversità atmosferiche e finanziati con integrazioni ai contributi concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991, relativi

alla strada interpodereale "Orbregno-Malaspina" in comune di Prasco (AL);

dell'importo complessivo di Euro 26.217,83 così suddiviso:

Ripristino e sistemazione sede stradale	Euro	17.913,37
Opere d'arte	Euro	4.118,42
Somma importo lavori	Euro	22.031,79
Spese generali e tecniche	Euro	1.982,86
Contributo I.V.A.	Euro	2.203,18
Totale Complessivo	Euro	26.217,83

Di riconoscere al Consorzio di Miglioramento Fondiario "Quattro Valli" -Via Cassarogna, 57 - 15011 Acqui Terme (AL) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 26.217,83 ai sensi del D.Lgs. 29 Marzo 2004, n. 102.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Permesso di Costruire n. 02/04, rilasciato dal Responsabile del Servizio del Comune di Prasco e delle condizioni dettate nell'Autorizzazione per interventi da eseguirsi in terreni sottoposti a vincoli per scopi idrogeologici n. 1/04 rilasciata dal Comune di Prasco;

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando all'Assessorato Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rievata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) qualora in corso d'opera si siano verificate modifiche alla composizione reale della Società o Consorzio, prima della richiesta di accertamento finale dei lavori, dovrà essere prodotta regolare deliberazione relativa alle variazioni intervenute;

d) le eventuali varianti al progetto approvato sono consentite purchè rientrino nel 15% in più od in meno delle singole voci di lavori. Varianti che superino detta percentuale e comunque non eccedenti l'importo finanziato, dovute a situazioni oggettive, non prevedibili nella fase progettuale, devono essere preventivamente approvate.

A lavori iniziati, come da attestazione del Legale Rappresentante e del Direttore dei Lavori, potrà essere richiesto e corrisposto un anticipo.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali; tale saldo dovrà essere richiesto con domanda sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, ad essa si dovrà allegare: 1 co-

pia della contabilità finale (stato finale dei lavori, relazione sul conto finale e libretto delle misure con relativi disegni delle opere realizzate), che dovrà essere redatta applicando ai quantitativi dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati; copia delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, relative alle spese sostenute (accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445); certificato di regolare esecuzione lavori. Tutti i documenti summenzionati dovranno recare la firma del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

La liquidazione finale del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali.

La somma complessiva di Euro 26.217,83 verrà impegnata con relativo atto di impegno, che sarà assunto con successivo specifico provvedimento, sul pertinente capitolo di bilancio.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 19 luglio 2004, n. 178

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. II Determinazione. Impegno e liquidazione di Euro 405.546,09 (capitoli diversi bilancio 2004). UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 405.546,09, relativa ad annualità di spesa del concorso negli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale concessi ai sensi della legge 14 febbraio 1992 n. 185 articolo 3, secondo comma, lett. c), d) e f) e del contributo annuo costante, ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, lett. c), da erogare agli Istituti di credito, per le scadenze e gli importi, nonchè con riferimento alle precedenti deliberazioni della Giunta Regionale o determinazioni Dirigenziali di assegnazione definitiva, indicati negli elenchi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

La spesa complessiva di Euro 405.546,09 è impegnata sui capitoli del bilancio per l'anno 2004, come segue:

Euro	184.379,61	capitolo n. 22703	accantonamento n. 100629	(I. 3573)
Euro	41.315,49	capitolo n. 22705	accantonamento n. 100630	(I. 3574)
Euro	133.151,50	capitolo n. 22713	accantonamento n. 100631	(I. 3575)
Euro	34.150,86	capitolo n. 22717	accantonamento n. 100632	(I. 3576)
Euro	10.361,68	capitolo n. 22723	accantonamento n. 100633	(I. 3577)
Euro	1.633,12	capitolo n. 22725	accantonamento n. 100634	(I. 3578)
Euro	243,13	capitolo n. 22953	accantonamento n. 100648	(I. 3579)
Euro	253,48	capitolo n. 22957	accantonamento n. 100649	(I. 3581)
Euro	57,22	capitolo n. 22959	accantonamento n. 100650	(I. 3582).

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 19 luglio 2004, n. 179

L.r. n. 63/78 - art. 56 - Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche e ricadenti in zone non delimitate ai sensi della normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura - Impegno e liquidazione di Euro 363.692,00 (cap. 20990/04). UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma complessiva di Euro 363.692,00= sul capitolo n. 20990, UPB 13022 del Bilancio della Regione per l'anno 2004 a favore dei beneficiari di ciascuna Provincia e Comunità Montana, così come indicato nell'Allegato n. 1, facente parte integrante della presente determinazione, ai fini dell'applicazione contributi previsti dall'art. 56 della l.r. n. 63/78 per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate a seguito di avversità atmosferiche.

Di trasferire, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) della l.r. n. 17/99 le seguenti somme:

Provincia di Alessandria	Euro	78.400,00
Provincia di Asti	Euro	63.000,00
Provincia di Biella	Euro	24.367,00
Provincia di Novara	Euro	10.500,00
Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida"	Euro	41.160,00
Comunità Montana "Alta Valle Orba- Erro-Bormida di Spigno"	Euro	17.640,00
Comunità Montana "Valle Stura"	Euro	6.720,00
Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana"	Euro	56.105,00
Comunità Montana "Alta Langa"	Euro	56.000,00
Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone"	Euro	9.800,00
Totale	Euro	363.692,00

sulla base delle richieste delle predette Amministrazioni previo accertamento da parte delle medesime della regolare esecuzione dei lavori.

Tali somme saranno liquidare entro il corrente anno finanziario previa l'acquisizione e verifica della documentazione di richiesta di trasferimento di cassa da parte degli Enti responsabili dell'istruttoria.

I Servizi Provinciali e le Comunità Montane sono tenuti a rispettare la destinazione delle somme impegnate a favore dei beneficiari indicati nell'allegato n. 1 alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 19 luglio 2004, n. 181

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - O.P.C.M. 3237 del 12.08.02 - Avversità atmosferiche del luglio 2002 - Ente: Consorzio Irriguo Gestione Acque Irriguo Comunali di Beinette - Intervento: Consolidamento sponda canale principale in comune di Beinette - Progetto definitivo/esecutivo Euro 12.236,24 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo Euro 12.160,00 - Pos. 030702/a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto esecutivo/definitivo per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del luglio 2002 relativi al consolidamento della sponda del canale principale in comune di Beinette (CN) dell'importo complessivo di Euro 12.160,00 così suddiviso:

Somme a base d'appalto	A CORPO	
	A MISURA	€ 9.619,69
	A CORPO E A MISURA	
	IN ECONOMIA	
	IMPORTO LAVORI	€ 9.619,69
	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 9.619,69
	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA (VALUTATI IN % PARI A 1,5% DEL TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA)	
	ONERI SPECIFICI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	
	TOTALE ONERI DI SICUREZZA	
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€ 9.619,69

IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE		€ 9.619,69
Somme a disposizione dell'Amministrazione	CONTRIBUTO IVA SUI LAVORI	€ 1.923,93
	SPESE TECNICHE 6%	€ 577,18
	CONTRIBUTO IVA SULLE SPESE TECNICHE	€ 115,43
	ACQUISIZIONI AREE O IMMOBILI	
	IMPREVISTI E VARIE	
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	€ 12.236,23

CONTRIBUTO AMMESSO	€ 12.160,00
---------------------------	-------------

e di riconoscere al beneficiario:

Ente: Consorzio Irriguo Gestione Acque Irrigue Comunali di Beinette - Via Statuto 5 - 12100 Cuneo -;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 12.160,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e del O.P.C.M. 3237 del 12.08.02.

Si rinvia a successivo atto l'impegno e la liquidazione dei fondi a seguito dell'iscrizione e dell'accantonamento degli stessi sui pertinenti capitoli di bilancio. Alla liquidazione del contributo provvederà Finpiemonte S.p.A., in seguito al trasferimento della sopracitata somma, mediante gli acconti sugli avanzamenti lavori fino al saldo finale ai sensi della D.G.R. 44-10683 del 13.10.2003 sopra richiamata;

l'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 63/78, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

b) siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

c) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

d) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

e) sia trasmessa presso Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 56, 10100 Torino - la determinazione di affidamento dei lavori accompagnata dall'atto di nomina

del direttore dei lavori e dal contratto con l'impresa, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso e l'atto di nomina del direttore dei lavori;

f) le varianti in corso d'opera nella percentuale massima del 15% nell'ambito di ciascuna voce di spesa del quadro finanziario approvato dalla Determinazione Dirigenziale rientrano nella discrezionalità della Direzione Lavori e sono ammesse senza preventiva approvazione da parte del Settore 13.2.

Qualora la variante superi la percentuale sopracitata oppure costituisca cambiamento della localizzazione degli interventi, dovrà essere richiesta specifica preventiva approvazione.

La variante dovrà comunque, di norma, restare nel limite del delimitato ammesso.

g) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori, a seguito di presentazione presso Finpiemonte S.p.A. di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, e a copia delle fatture, dettagliate, potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

h) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione presso Finpiemonte S.p.A. relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori e a copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

i) l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte di Finpiemonte S.p.A. della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento relativa alla contabilità finale comprendente, tra l'altro, la relazione sul conto finale unitamente al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e copia delle fatture;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71 n. 1034; ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 20 luglio 2004, n. 182

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f) così come modificato dal D.Lgs 102/04. D.M. n. 100.274/02. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione in forma attualizzata del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I^a liquidazione. Impegno e liquidazione Euro 27.414,62 cap. 22897/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere alle ditte ed erogare, in forma attualizzata, agli Istituti di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa che risulta dal seguente prospetto:

pag. 1	Unicredit Banca S.p.A.	Euro	15.402,45
pag. 2	Banca Sanpaolo IMI S.p.A.	Euro	3.928,05
pag. 3	Banca Regionale Europea S.p.A.	Euro	5.166,51
pag. 4	Banca di cred. coop. di Bene Vagienna S.c.r.l.	Euro	2.917,61
Totale		Euro	27.414,62

nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno.

La spesa complessiva di Euro 27.414,62 è impegnata sul capitolo n. 22897 del bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.3

D.D. 20 luglio 2004, n. 183

L.R. n. 16/2002. Trasferimento fondi a Finpiemonte S.p.A. relativi alla L.R. n. 12 del 26 giugno 2003. Impegno e liquidazione di 3.000.000 Euro, UPB 13022 - capitolo di spesa 21038 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Finpiemonte S.p.A. di procedere alla liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari e accantonati con DGR n. 25 - 12741 del 14.06.2004 in base agli elenchi predisposti dalle province in seguito a autorizzazione della Direzione Territorio Rurale;

- di impegnare e liquidare a tale scopo, a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di 3.000.000,00 di Euro sul cap. 21038/04

- di stabilire che la liquidazione dei contributi deve essere coerente alle specifiche dell'incarico contenute nella convenzione quadro n. 8558 del 29.10.2003 e alle procedure approvate dalla D.G.R. 17-12496 del 18.5.2004.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13

D.D. 21 luglio 2004, n. 184

Trattativa privata per la fornitura di apparecchiature informatiche. Aggiudicazione alla ditta Alpha Point S.r.l. - Impegno e liquidazione della somma di Euro 18.327 sul capitolo n. 14045 del Bilancio regionale 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di acquistare, per le attività previste dall'Osservatorio faunistico, materiale hardware e software con prestazioni adeguate allo svolgimento di tali attività, come da capitolato allegato per farne parte integrante;

2. di individuare la ditta Alpha Point S.p.A., con sede in Torino, Lungo Dora Colletta 81, ai sensi e nel rispetto della L.R. 8/84, per la fornitura e l'installazione dell'apparecchiatura suddetta, come da bozza contrattuale, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

3. di quantificare in Euro 18.327 o.f.i. il compenso per tale fornitura a favore della Ditta Alpha Point S.p.A., impegnando la somma sul cap. 14045/04 (Acc. 100542);

4. di liquidare tale somma a seguito della consegna di quanto previsto dal contratto e a presentazione di idonea documentazione fiscale a titolo di saldo della prestazione.

La spesa di Euro 18.327 è impegnata sul cap. 14045 del bilancio regionale per l'anno 2004.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13.1

D.D. 29 luglio 2004, n. 188

Trasferimento di fondi a Finpiemonte S.p.A.. Impegno e liquidazione di 17.620.395,06 euro, UPB 13012 - cap. 21045/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di provvedere al trasferimento di 17.620.395,06 Euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore Finpiemonte S.p.A. iscritti al capitolo 21045/04 acc. n. 100537;

- i successivi adempimenti procedurali e gestionali riferibili ai fondi trasferiti con il presente atto sono da attuarsi mediante gli uffici del settore 1301.

Il Direttore regionale

Luigi Momo

Codice 13.2

D.D. 29 luglio 2004, n. 189

D.Lgs. 102 del 29.03.2004 - Ente: Consorzio Strada Gavarin - Ripristino danni da avversità atmosferiche su infrastrutture collettive in agricoltura - Integrazioni ai finanziamenti concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991 - Progetto esecutivo Euro 23.800,22 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo - Pos. 69

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto esecutivo per i lavori di ripristino, dei danni provocati da avversità atmosferiche e finanziati con integrazioni ai contributi concessi in seguito agli eventi calamitosi degli anni 1990 e 1991, relativi alla strada interpodereale Gavarin in comune di Neive (CN);

dell'importo complessivo di Euro 23.800,22 così suddiviso:

Realizzazione muro di contenimento	Euro	20.101,53
Somma	Euro	20.101,53
Spese tecniche 7%	Euro	1.407,11
Contributo I.V.A.	Euro	2.291,58
Totale	Euro	23.800,22

di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Strada Gavarin - Corso R. Scagliola 20 - 12057 Neive (CN) -;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 23.800,22 ai sensi del D.Lgs 102 del 29.03.2004 sostitutivo della Legge 185/92.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dal permesso di costruire n. 18/2004 rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico del comune di Neive in data 03.05.2004;

- all'osservanza delle prescrizioni impartite dall'autorizzazione per l'esecuzione di interventi da eseguirsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Neive in data 03.05.2004;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando all'Assessorato Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) qualora in corso d'opera si siano verificate modifiche alla composizione reale della Società o Consorzio, prima della richiesta di accertamento finale dei favori, dovrà essere prodotta regolare deliberazione relativa alle variazioni intervenute;

d) le eventuali varianti al progetto approvato sono consentite purché rientrino nel 15% in più od in meno delle singole voci di lavori. Varianti che superino detta percentuale e comunque non eccedenti l'importo finanziato, dovute a situazioni oggettive, non prevedibili nella fase progettuale, devono essere preventivamente approvate;

e) i movimenti di terra dovranno essere limitati alle quantità strettamente indispensabili e le scarpate, convenientemente regolarizzate, dovranno avere, ove il terreno non abbia una consistenza atta a garantirne la stabilità per elevate inclinazioni, una pendenza rispetto al piano orizzontale non superiore ai 35 gradi;

A lavori iniziati, come da attestazione del Legale Rappresentante e del Direttore dei Lavori, potrà essere richiesto e corrisposto un anticipo ai sensi della L.R. 63/78.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Il saldo del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari regionali del Settore Avversità e Calamità Naturali; tale saldo dovrà essere richiesto con domanda sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, ad essa si dovrà allegare: 1 copia della contabilità finale (stato finale dei lavori, relazione sul conto finale e libretto delle misure con relativi disegni delle opere realizzate), che dovrà essere redatta applicando ai quantitativi dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati; copia delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, relative alle spese sostenute (accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445); certificato di regolare esecuzione lavori.

Tutti i documenti summenzionati dovranno recare la firma del Direttore dei Lavori.

La somma di Euro 23.800,22, verrà impegnata e liquidata con successivo atto a seguito dell'iscrizione e dell'accantonamento della stessa sul pertinente capitolo di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Il Direttore regionale

Luigi Momo

Codice 13

D.D. 30 luglio 2004, n. 190

Inserimento di un funzionario nel nucleo di lavoro e valutazione per l'istituzione, rinnovo e modifica territoriale delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di integrare il gruppo di lavoro denominato "Nucleo di valutazione per il rilascio delle concessioni di azienda faunistico-venatoria e di azienda agri-turistico-venatoria, il rinnovo delle concessioni e le modifiche territoriali", così come in premessa specificato.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13.2

D.D. 2 agosto 2004, n. 191

D.Lgs. 102 del 29.03.2004. Evento alluvionale settembre 2003 - Traversa di Ivrea - Reimpegno e liquidazione del finanziamento concesso con Determinazione del Settore Avversità e Calamità Naturali n. 30 del 17/11/1997 - Importo di Euro 1.306.333,59 (cap. n. 21900/2004 - UPB 13022)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di reimpegnare con il presente atto, ai fini della liquidazione, a favore del beneficiario, di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante ed essenziale, composto di n. 1 pagina, la somma di Euro 1.444.013,49, già impegnata precedentemente al capitolo n. 21900, numero imp. 297947, con la Determinazione n. 30 del 17.11.1997, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 così come sostituita dal D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, per il ripristino delle opere danneggiate dall'evento alluvionale del settembre 1993 per le quali si era già provveduto all'approvazione del progetto di perizia di variante e suppletiva e al riconoscimento del contributo;

all'impegno di Euro 1.306.333,59, si fa fronte con la dotazione del cap. 21900/2004, UPB 13022.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 5 agosto 2004, n. 192

Legge 185/92 così come sostituita dal Dlgs 29 marzo 2004 n. 102 - Ripristino infrastrutture agricole danneggiate dagli eventi calamitosi succedutisi sul territorio piemontese negli anni 1990 - 1991. Consorzio strada interpoderale del "Chicchivello" in comune di Farigliano (CN) - Pos. 82 - Importo progetto esecutivo Euro 22.777,13 - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per un importo di Euro 22.310,94

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto e riconoscere il contributo per i lavori di ripristino, della strada interpoderale del "Chicchivello" in comune di Farigliano (CN) danneggiate dagli eventi calamitosi degli anni 1990 - 1991;

dell'importo complessivo di Euro 22.777,13 così suddiviso:

A Opera inerente il consolidamento di un

tratto di strada mediante micropali Euro 17.739,20

Totale A Euro 17.739,20

B Contributo per spese generali, Tecniche

ed oneri vari Euro 1.241,74

I.V.A. su lavori e su contributo per spese

generali, tecniche ed oneri vari Euro 3.796,19

Totale Euro 22.777,13

Ridotto alla spesa ammessa Euro 22.310,94

Di riconoscere al Consorzio strada interpoderale del "Chicchivello" - Via Torino n. 2 - 12060 Farigliano (CN) - per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 22.310,94 ai sensi del Dlgs. 29 marzo 2004 n. 102.

La concessione del contributo è subordinata:

- all'osservanza del termine per l'esecuzione dei lavori fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste;

- all'osservanza delle prescrizioni presenti nel Permesso di costruire n. 11/04 e nell'Autorizzazione n. 10/2004 rilasciata ai sensi della L.R. n. 45/89 e s.m.i. a firma del Responsabile del Servizio del comune di Farigliano;

- all'osservanza delle prescrizioni dettate dalla relazione geologica in data marzo 2004 redatta dal dott. geol. Massimo Massobrio allegata al progetto;

inoltre, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

b) l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

c) sopperate le operazioni di aggiudicazione venga trasmesso il contratto, registrato ai sensi di legge, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

d) le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 25 della Legge 109/94 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dai funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederanno ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

e) al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori loro globalità, a seguito di presentazione dello stato di avanzamento lavori, così come previsto dal D.P.R. 21.12.1999 n. 554, redatto dal direttore dei lavori potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente ad un ulteriore 30% del contributo concesso;

f) alla conclusione dei lavori dovrà essere presentato lo stato finale dei lavori, così come previsto dall'art. 64 del R.D. 350/1895, redatto dal direttore dei lavori a cui

seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

g) alla presentazione del certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, della relazione sul conto finale, del libretto delle misure, del registro della contabilità e delle copie delle fatture, dettagliate e riferite all'intervento sull'infrastruttura in argomento, verrà liquidata l'ultima rata pari al 10% del contributo concesso, previo eventuale accertamento da parte del Settore Regionale Avversità e Calamità Naturali.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Il saldo del contributo, il cui ammontare è fissato con il presente atto, sarà effettuata previa verifica della documentazione relativa all'ultimazione delle opere in argomento da parte dei funzionari del Settore Avversità e Calamità Naturali.

La somma complessiva di Euro 22.310,94, verrà impegnata e liquidata con successivo atto a seguito dell'iscrizione e accantonamento della stessa sul pertinente capitolo di bilancio.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.4

D.D. 5 agosto 2004, n. 193

Art. 58, comma 3, lett. g), l.r. 70/1996. Riparto tra gli ATC ed i CA del fondo destinato al perseguimento dei fini istituzionali. Impegno di spesa e contestuale liquidazione di Euro 2.715.000,00 sul capitolo di spesa 14106 del bilancio regionale per l'anno 2004 (UPB 13041 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di provvedere, per le motivazioni esposte in premessa, al riparto, in misura paritaria, ed al conseguente trasferimento agli ATC ed ai CA del fondo, ammontante ad Euro 2.715.000,00, destinato al perseguimento dei fini istituzionali nell'anno in corso, come indicato nella tabella (Colonna D) allegata quale parte integrante al presente provvedimento.

Alla predetta spesa di Euro 2.715.000,00 si fa fronte con impegno che si autorizza sul Cap. 14106 (UPB 13041) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2004 (Acc. 100547) e provvedendo contestualmente alla liquidazione della stessa a favore degli organismi di gestione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Allegato

ATC/CA	COLONNA A SPESE SOSTENUTE PER FINI ISTITUZIONALI NEL CORSO DEL 2003	COLONNA B RIPARTO FINI ISTITUZIONALI ANNO 2003	COLONNA C COMPENSAZIONE (RIPARTO-SPESE SOSTENUTE PER FINI ISTITUZIONALI)	COLONNA D RIPARTO FINI ISTITUZIONALI ANNO 2004
ATCAL1	€ 149.076,85	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCAL2	€ 152.775,45	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCAL3	€ 110.501,65	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCAL4	€ 204.618,51	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCAT1	€ 57.543,53	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCAT2	€ 94.733,56	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCBI1	€ 82.742,11	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCCN1	€ 110.737,45	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCCN2	€ 79.481,37	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCCN3	€ 67.307,00	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCCN4	€ 93.804,24	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCCN5	€ 99.807,41	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCNO1	€ 125.596,66	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCNO2	€ 108.390,00	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCTO1	€ 71.906,13	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCTO2	€ 68.031,27	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCTO3	€ 92.207,86	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCTO4	€ 104.908,80	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCTO5	€ 100.786,33	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCVC1	€ 103.116,30	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
ATCVC2	€ 113.110,21	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CABI1	€ 124.163,95	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN1	€ 74.948,15	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN2	€ 111.849,83	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN3	€ 98.879,18	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN4	€ 138.960,54	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN5	€ 98.415,94	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN6	€ 142.518,97	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CACN7	€ 123.842,06	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CATO1	€ 169.486,05	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CATO2	€ 200.335,00	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CATO3	€ 134.520,57	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CATO4	€ 50.070,06	€ 54.789,47	€ 4.719,41	€ 66.852,28
CATO5	€ 87.923,95	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CAVC1	€ 248.316,46	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CAVCO1	€ 163.388,81	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CAVCO2	€ 108.370,90	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
CAVCO3	€ 164.415,65	€ 54.789,47	€ -	€ 71.571,56
TOTALI		€ 2.081.999,86	€ 4.719,41	€ 2.715.000,00

Codice 13.2

D.D. 6 settembre 2004, n. 194

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f). D.M. n. 100.630/99. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 100,51 cap. 22705/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere alla ditta ed erogare agli Istituti di credito di cui all'elenco indicato nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa annuale pari ad Euro 100,51 e alle scadenze dal 1 aprile 2004 al 1 aprile 2008;

- di impegnare la spesa di Euro 100,51, quale prima annualità, sul capitolo n. 22725 del bilancio per l'anno 2004 e di liquidare detta somma agli Istituti di credito indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione.

Gli impegni per le annualità successive saranno disposti con ulteriori provvedimenti sui pertinenti capitoli del bilancio di ciascun esercizio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 6 settembre 2004, n. 195

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). D.M. n. 100.236/2000. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 2.161,24 cap. 22723/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere alle ditte ed erogare all'Istituto di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo semestrale costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la ricostituzione dei capitali di conduzione, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa semestrale e alle scadenze che risultano dal seguente prospetto:

pag. 1	Unicredit Banca S.r.l. dal 1 ottobre 2003 al 1 aprile 2008	Euro	319,22
pag. 2	Unicredit Banca S.p.A. dal 1 aprile 2004 al 1 ottobre 2008	Euro	601,79
Totale		Euro	921,01

nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno.

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.161,24, quale prima semestralità e rata già scadute, sul capitolo n. 22723 del bilancio per l'anno 2004 e di liquidare all'istituto di credito Unicredit Banca S.p.A. la somma indicata:

Unicredit Banca S.p.A. Euro 957,66 (I, II, III semestralità)

Unicredit Banca S.p.A. Euro 1.203,58 (I, II semestralità).

Gli impegni per le semestralità successive saranno disposti con ulteriori provvedimenti sui pertinenti capitoli dei bilanci di ciascun esercizio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 13 settembre 2004, n. 196

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, (ex L. n. 185/92, art. 3, comma 3, lett. a) e b) - Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo - 3° elenco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare e trasmettere alla Finpiemonte S.p.A. il terzo elenco, Allegato A e Allegato B, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, dei beneficiari ammessi all'assegnazione del saldo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000" a seguito di istruttoria positiva secondo i disposti della D.G.R. n. 74-11218 del 1.12.03 e le indicazioni contenute in premessa;

di incaricare Finpiemonte ad erogare a ciascun beneficiario indicato nel terzo elenco, Allegato A e Allegato B, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, l'importo corrispondente altresì indicato, relativo al saldo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000";

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 13 settembre 2004, n. 197

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, (ex L. n. 185/92, art. 3, comma 3, lett. a) e b) - Alluvione 13-17 ottobre 2000 - Pronto intervento. Finanziamenti della regione Piemonte in anticipazione delle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture

ture irrigue e delle opere irrigue di bonifica ammesse al saldo - 4° elenco

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,
 di approvare e trasmettere alla Finpiemonte S.p.A. il quarto elenco, Allegato A, contenente l'esatta localizzazione dei Comuni in cui sono effettuati gli interventi, formante parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, dei beneficiari ammessi all'assegnazione del saldo del contributo concesso ai sensi della L. n. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000" a seguito di istruttoria positiva secondo i disposti della D.G.R. n. 74-11218 del 1.12.03 e le indicazioni contenute in premessa;

di incaricare Finpiemonte S.p.A. ad erogare a ciascun beneficiario indicato nel quarto elenco, Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, l'importo corrispondente altresì indicato, relativo al saldo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92 per la realizzazione delle opere di ripristino relative al Pronto Intervento riferito all'evento alluvionale "ottobre 2000";

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto.

Il Dirigente responsabile
 Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 13 settembre 2004, n. 198

D.Lgs. 102/04, Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). D.M. n. 100.630/99. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di Credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 431,47 cap. 22703/2004 (UPB 13022) del bilancio di previsione dell'anno finanziario 2004

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- Di concedere alle ditte ed erogare agli Istituti di credito di cui agli elenchi indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo annuo costante ed il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. c), per una spesa annua pari ad Euro 431,47, nella misura che negli elenchi medesimi è riportata a fianco di ciascuno alle scadenze che risultano dal seguente prospetto:

pag. 1	Sanpaolo IMI dal 1 marzo 2004 al 1 marzo 2004	Euro	342,09
pag. 2	Cassa di risparmio di Fossano dal 1		

marzo 2004 al 1 marzo 2004	Euro	89,38
Totale	Euro	431,47

- di impegnare la somma di Euro 431,47 (Acc. 100629) quale prima annualità, sul capitolo di spesa n. 22703 del bilancio di previsione per l'anno 2004 e di liquidare detta somma agli Istituti di credito suindicati.

Gli impegni per le annualità successive saranno disposti con ulteriori provvedimenti sui pertinenti capitoli dei bilanci di ciascun esercizio.

Il Dirigente responsabile
 Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 13 settembre 2004, n. 199

L.R. 17/99 - Primo trasferimento di cassa anno 2004 agli Enti locali competenti per le attività di cui alla legge 185/92 e D.Lgs. 102/04. Impegno e trasferimento casa: Euro 128.501,74 cap. di spesa 22260/2004 e Euro 510.148,65 cap. di spesa 22240/2004. UPB 13022. Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 128.501,74 Imp. n. 4418 al cap. 22260/2004 e di Euro 510.148,65 al cap. 22240/2004 del bilancio per l'anno 2004, a favore delle Province di Alessandria, Asti, Torino, Vercelli, Cuneo e Novara, per l'applicazione degli interventi contributivi previsti dalla legge 17 febbraio 1992 n. 185, come si evince dall'Allegato A, facente parte integrante della presente determinazione;

di liquidare ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a), della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 le seguenti somme:

Provincia di Torino Euro 85.453,00 cap. 22260 acc. 101332

Provincia di Alessandria Euro 33.556,24 cap. 22260 acc. 101332

Provincia di Cuneo Euro 9.492,50 cap. 22260 acc. 101332

Provincia di Vercelli Euro 9.000,74 cap. 22240 acc. 101331 Imp. n. 4496

Provincia di Alessandria Euro 67.016,00 cap. 22240 acc. 10331 Imp. n. 4496

Provincia di Asti Euro 421.516,91 cap. 22240 acc. 101331 Imp. n. 4496

Provincia di Novara Euro 2.466,35 cap. 22240 acc. 101331 Imp. n. 4496

Provincia di Novara Euro 10.148,65 cap. 22240 acc. 100624 Imp. n. 4495

Gli Enti competenti sono tenuti a rispettare la destinazione delle somme trasferite come indicato nelle deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei quadri delle risorse finanziarie da trasferire.

Il Dirigente responsabile
 Fulvio Lavazza

Codice 13.3

D.D. 15 settembre 2004, n. 200

Approvazione rendicontazione VIII stato avanzamento lavori dei Piano Consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine delle province di Cuneo e Torino. Liquidazione del contributo regionale complessivo di Euro

**294.014,33 sul capitolo di spesa 20990/04. (UPB 13022).
Esercizio finanziario 2004 - conto residui 2003 (imp.
2227/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare:

la variazione del soggetto beneficiario per n. 4 interventi;

la variazione delle particelle interessate per n. 24 interventi;

la variazione del foglio di mappa per n. 6 interventi;

la variazione della percentuale di contribuzione per n. 3 interventi;

Il tutto come esplicitato nell'allegato 1, in considerazione di quanto approvato dalla D.D. n. 243 del 08.11.2002, senza apportare nessuna modifica alla graduatoria degli interventi;

- di approvare le rendicontazioni del VIII° stato avanzamento lavori del Piano consortile di difesa attiva mediante reti antigrandine presentate dai Consorzi di Difesa delle province di Cuneo e di Torino, così come risulta dall'istruttoria degli uffici regionali esplicitata nell'allegato 1;

- di provvedere alla liquidazione del contributo regionale complessivo di 294.014,33 sul capitolo di spesa 20990 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, impegno n. 2227/03, effettuato con D.D. n. 110 del 08.11.2003 come di seguito riportato:

- Euro 271.461,38 al Consorzio di Difesa delle produzioni intensive nella provincia di Cuneo con sede in via Caraglio, 16 - 12100 Cuneo

- Euro 22.552,96 al Consorzio di Difesa dalle avversità atmosferiche nella provincia di Torino - corso Dante n. 2 - 10100 Torino

- di accertare come dalle risultanze dell'istruttoria le minori spese di 203.252,33 Euro;

- di prevedere come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione dei lavori per gli interventi per i quali è stata richiesta la proroga il 31.12.2004 e che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi realizzati entro il 30.11.2004;

- di autorizzare la proroga di n. 35 interventi complessivi elencati nell'allegato 2.

Avverso al presente provvedimento è proponibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro e non oltre 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.4

D.D. 20 settembre 2004, n. 201

Azienda agri-turistico-venatoria "Fornaca" (CN). Presa d'atto rinuncia della concessione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della rinuncia della concessione di azienda agri-turistica-venatoria "Fornaca", ubicata nel territorio della Provincia di Cuneo, da parte dell'Ordine Mauriziano.

Di revocare conseguentemente la determina dirigenziale n. 161 del 25.06.2004, concernente il rinnovo della concessione.

E' fatto obbligo al concessionario di rimuovere le tabelle dell'azienda entro sessanta giorni dalla data del provvedimento. In caso di inadempienza provvederà l'A.T.C. competente per territorio.

Così come previsto dall'articolo 28 comma 5 della D.G.R. n. 13 - 13117 del 26.07.2004 il territorio dell'azienda in oggetto viene destinato alla gestione programmata della caccia, salva diversa destinazione del piano faunistico-venatorio regionale, ed è soggetto a divieto di caccia sino alla scadenza del piano faunistico-venatorio provinciale.

Il risarcimento dei danni causati alle colture agricole della fauna selvatica nel predetto territorio dell'azienda compete alla Provincia.

La presente determinazione sarà trasmessa al direttore concessionario e, per quanto di competenza, alla Provincia di Cuneo e all'A.T.C. CN2.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 20 settembre 2004, n. 202

Azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera" (NO). Sostituzione del direttore concessionario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della nomina del Sig. Rampi Flavio quale direttore concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Voliera" ubicata nel territorio della provincia di Novara, in sostituzione del Sig. Rampi Italo.

Il nuovo concessionario subentrerà al precedente alle medesime condizioni previste nell'atto di concessione e nello statuto del consorzio dell'azienda agri-turistico-venatoria.

La presente determinazione sarà trasmessa al presidente del consorzio Sig.ra Isola Paola, al nuovo concessionario Sig. Rampi Flavio e alla Provincia di Novara.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.1

D.D. 20 settembre 2004, n. 203

Liquidazione di Euro 38.206,00 a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara, per il ripianamento del disavanzo di bilancio relativo alla gestione 01.03.03-29.02.04 degli impianti di irrigazione e di bonifica di Mazze Canavese, sul capitolo 12670, UPB 13011

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 38.206,00 a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - Gestione autonoma degli impianti idroelettrici demaniali di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese - Via Negroni, 7 - 28100 Novara - per il ripianamento del disavanzo di bilancio relativo alla gestione 01.03.03-29.02.04 degli impianti di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese, sul capitolo 12670 UPB 13011, importo già impegnato con D.D. n. 275 del 10.11.2003 (impegno n. 5669).

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 13.2

D.D. 21 settembre 2004, n. 204

Legge n. 185/92 art. 3, secondo comma, lett. c), d) e f) così come sostituita dal D.Lgs 102/2004. Annualità di spesa del concorso negli interessi e dell'abbuono di quota parte del capitale mutuato, su prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. III Determinazione. Impegno e liqui-

Euro	990,03	capitolo n. 22705
Euro	14.615,68	capitolo n. 22713
Euro	5.293,64	capitolo n. 22723
Euro	432,40	capitolo n. 22725

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.2

D.D. 21 settembre 2004, n. 205

D.Lgs 102/04. Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. d) e f). D.M. n. 100.236/2000. Prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale. Liquidazione del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. I Determinazione. Impegno e liquidazione Euro 206,94 cap. 22725/2004. UPB 13022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere alla ditta ed erogare all'Istituto di credito di cui all'elenco indicato nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale per la provvista dei capitali di esercizio e per i minori conferimenti dei soci, effettuati ai sensi della legge n. 185 del 14 febbraio 1992 art. 3, secondo comma, lett. d) e f), per una spesa semestrale pari ad Euro 68,98 e alle scadenze dal 1 ottobre 2003 al 1 aprile 2008;

- di impegnare la spesa di Euro 206,94, quale prima, seconda e terza semestralità, sul capitolo n. 22725 del bilancio per l'anno 2004 e di liquidare detta somma all'Istituto di credito Unicredit Banca S.p.A..

**dazione di Euro 21.331,75 (capitoli diversi bilancio 2004).
UPB 13022**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 21.331,75, relativa ad annualità di spesa del concorso negli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale concessi ai sensi della legge 14 febbraio 1992 n. 185 articolo 3, secondo comma, lett. c), d) e f), e del contributo annuo costante, ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, lett. c), da erogare agli Istituti di credito, per le scadenze e gli importi, nonché con riferimento alle precedenti deliberazioni della Giunta Regionale o determinazioni Dirigenziali di assegnazione definitiva, indicati negli elenchi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

La spesa complessiva di Euro 21.331,75 è impegnata sui capitoli del bilancio per l'anno 2004, come segue:

accantonamento n. 100630	Imp. n. 4666
accantonamento n. 100631	Imp. n. 4667
accantonamento n. 100633	Imp. n. 4668
accantonamento n. 100634	Imp. n. 4669.

Gli impegni per le semestralità successive saranno disposti con ulteriori provvedimenti sui pertinenti capitoli dei bilanci di ciascun esercizio.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice 13.4

D.D. 24 settembre 2004, n. 206

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Assegnazioni alle Province per interventi in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia. Impegno di spesa e contestuale liquidazione di Euro 497.400,38 sul capitolo di spesa 14075 del bilancio regionale per l'anno 2004 (UPB 13041 del Bilancio di previsione per l'anno finanziari 2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni specificate in premessa,

- di procedere al riparto tra le Province, per l'anno 2004, della somma di Euro 497.400,38 destinata ad interventi a tutela della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria, tenendo conto del riparto effettuato, per tali finalità, nel 2003 ed in misura proporzionale allo stanziamento disponibile, come indicato nell'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento;

- di impegnare la predetta somma di Euro 497.400,38 sul Cap. 14075 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 (Acc. 100544) provvedendo contestualmente alla liquidazione della stessa, a favore delle Pro-

vince, nella misura a fianco di ciascuna riportata nel citato prospetto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Allegato

PROVINCIA	A RIPARTO 2003	B RENDICONTATO 2003	COMPENSAZIONE IN RIDUZIONE (DIFFERENZA A-B)	RIPARTO 2004	RIPARTO 2004 CON COMPENSAZIONE
ALESSANDRIA	€ 79.200,00	€ 111.583,39	€ 0,00	€ 82.500,00	€ 82.500,00
ASTI	€ 45.600,00	€ 85.637,47	€ 0,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00
BIELLA	€ 18.240,00	€ 15.640,38	€ 2.599,62	€ 19.000,00	€ 16.400,38
CUNEO	€ 98.400,00	€ 145.317,60	€ 0,00	€ 102.500,00	€ 102.500,00
NOVARA	€ 64.800,00	€ 87.332,57	€ 0,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00
TORINO	€ 88.800,00	€ 125.085,58	€ 0,00	€ 92.500,00	€ 92.500,00
VERCELLI	€ 69.600,00	€ 153.799,29	€ 0,00	€ 72.500,00	€ 72.500,00
VERBANIA	€ 15.360,00	€ 87.137,68	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
TOTALE	€ 480.000,00	€ 811.533,96	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 497.400,38

Codice 13.4

D.D. 5 ottobre 2004, n. 216

Legge 21 maggio 1998, n. 164 “Misure in materia di pesca e di acquacoltura”. Piano nazionale per lo sviluppo dell’acquacoltura in acqua dolce. Misura 3 Campagne di sensibilizzazione. Revoca determinazione dirigenziale n. 117 del 15.6.2004 concernente il progetto dell’Azienda Agricola del Sig. Bassignana Walter & C. - Via dei Paschi, 91/B - 12081 Beinette (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare, a seguito di rinuncia, la determinazione dirigenziale n. 117 del 15.6.2004 con la quale è stato approvato il progetto dell’Azienda Agricola del Sig. Bassignana Walter & C. - Via dei Paschi, 91/B - 12081 Beinette (CN), ed il relativo contributo concedibile.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 13 ottobre 2004, n. 238

Azienda faunistico-venatoria “Cassine” (AL). Determinazioni in ordine al direttore-concessionario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di individuare autonomamente e senza pregiudizio, per quanto in premessa specificato, quale direttore-concessionario dell’azienda faunistico-venatoria “Cassine”, di complessivi ha 1715, ricadente nella zona faunistico di pianura della Provincia di Alessandria, il Sig. Giancarlo Roggero, temporaneamente fino al 31.01.2005;

- di prescrivere al Consorzio Cassine di indire entro e non oltre il 31.12.2004, pena la sospensione del provvedimento di concessione dell’azienda, un’assemblea generale di tutti i consorziati per la nomina del nuovo Presidente, del nuovo organismo direttivo e del nuovo direttore-concessionario.

Della data, del luogo e delle relative risultanze dovrà essere data comunicazione alla Regione per i successivi adempimenti a cura del direttore-concessionario pro-tempore.

In caso di inadempienza del Consorzio, su richiesta dei consorziati, la convocazione dell’assemblea potrà essere ordinata dal Presidente del Tribunale competente per territorio così come previsto e disciplinato dall’articolo 20 del codice civile.

La presente determinazione sarà trasmessa al direttore-concessionario pro-tempore Sig. Giancarlo Roggero, al Consorzio Cassine e alla Provincia di Alessandria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 253

Art. 30 e 31 della l.r. 7/81. Assegnazione fondi alle Province per l’incremento e la disciplina della pesca. Spesa di Euro 373.776,97 (cap. 14060/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare, autorizzandone il pagamento alle Province, ai sensi degli artt. 30 e 31 della l.r. 7/81, la somma complessiva di Euro 373.776,97 per le competenze relative all’anno 2004 per gli interventi in materia di tutela, incremento del patrimonio ittico e per lo svolgimento di attività di vigilanza, così come indicato a fianco di ciascuna di esse:

Province	Fondi 2004
Alessandria	31.209,73
Asti	10.786,66
Biella	27.123,31
Cuneo	81.553,73
Novara	28.775,80
Torino	145.959,57
V.C.O.	28.994,27
Vercelli	19.373,89
Totale	373.776,97

La spesa complessiva di Euro 373.776,97 è impegnata sul capitolo 14060 (acc. n. 100543) del Bilancio 2004.

Le Province sono tenute a presentare alla Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca, entro il 30 aprile 2005, un rendiconto sull’utilizzo di detti importi, erogati per l’incremento, la tutela e la conservazione del patrimonio ittico nelle acque interne libere, nonché una relazione in ordine alle operazioni di ripopolamento effettuate e ai loro risultati.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 355

Pubblicità degli atti relativi al procedimento di scissione parziale del Consorzio Ovest Sesia Baraggia. D.G.R. 22 novembre 2004, n. 110-14109

Vista la D.G.R. 22 novembre 2004, n. 1100-14109, che adotta ed approva la relazione-progetto del Commissario straordinario che tra l’altro prevede il progetto di scissione parziale del Consorzio Ovest Sesia Baraggia;

considerato che la stessa D.G.R. 22 novembre 2004, n. 110-14109 comunica anche l’avvio del procedimento di scissione del Consorzio Ovest Sesia Baraggia- e nomina il responsabile del procedimento nella persona del dott. Attilio Baldi, presso l’Assessorato all’Agricoltura - Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte, competente per la procedura in esame, in Corso Stati Uniti, 21, Torino ove è anche possibile prendere visione degli atti del procedimento, tra cui in particolare il progetto di scissione approvato con la stessa delibera, gli statuti ed i loro allegati;

tenuto conto che sono stati concessi sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della menzionata D.G.R. e cioè dal 25 novembre 2004

al 23/1/2005, per consultare gli atti, e depositare memorie scritte e documenti presso l'Ufficio indicato al punto precedente;

visti gli orari di lavoro degli Uffici regionali, gli atti saranno consultabili tutti i giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle 14,00 alle 15,30, salvo il venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 presso l'ufficio n. V028 del 4° piano; gli impiegati incaricati per la consultazione degli atti e per ricevere le memorie scritte e documenti sono: Sig.ra Bianca Ventura n. tel. 011432 4472 e Sig.ra Mimma Fallanca n. tel. 011 432 2029;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 e 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

vista la L.R. 51/97 art 22;

vista la D.G.R. 22 novembre 2004, n. 110-14109 con la quale, tra l'altro, si dà avvio al procedimento di scissione del consorzio Ovest Sesia Baraggia e si nomina il responsabile del procedimento;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di indicare che l'orario di consultazione degli atti e presentazione delle memorie e documenti presso l'Ufficio V028, al 4° piano, di Corso Stati Uniti, 21 - Torino - Assessorato all'Agricoltura - Regione Piemonte è il seguente:

dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 15,30

venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30;

- gli impiegati incaricati per le operazioni di consultazione e ricezione memorie e documenti sono: Sig.ra Bianca Ventura tel. 011 4324472

Sig.ra Mimma Fallanca tel. 011 4322029

- Gli atti potranno essere consultati e le memorie e documenti potranno essere consegnati all'Ufficio dal 26 novembre 2004 al 23 gennaio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Attilio Baldi

Codice 16

D.D. 22 ottobre 2004, n. 241

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004); presa d'atto dell'avvenuto esaurimento delle risorse stanziati e delle domande pervenute; dichiarazione di chiusura dello sportello; determinazioni conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto:

- che alle ore 10.52'.58" del giorno 22 ottobre 2004 l'ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste a valere sull'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.g.r. n. 63-13094/2004) risultava pari ad euro 84.018.881,54 e, nell'ambito di tale am-

montare, l'entità delle agevolazioni richieste dalle imprese operanti nei settori tessile/abbigliamento ed automotive ammontava ad euro 25.527.538,56;

- che a decorrere da tale momento, secondo quanto previsto dal bando, è stata interdetto l'invio telematico di ulteriori domande;

- che entro il termine suddetto sono state acquisite all'infrastruttura telematica del gestore MCC S.p.A. le domande presentate dalle imprese elencate nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

Di dichiarare, conseguentemente, la chiusura dello sportello alle ore 10.52'.58" del giorno 22 ottobre 2004.

Di disporre:

- che le domande elencate in allegato 2 (pervenute entro il termine di chiusura sopra indicato ed il cui corrispondente ammontare di agevolazioni complessivamente richieste, calcolato con riferimento all'ordine cronologico di ricezione, trova copertura nell'ambito dello stanziamento disponibile pari ad euro 70.000.000,00) siano trasferite alla fase istruttoria, a condizione che entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di invio telematico l'impresa abbia inviato al gestore MCC S.p.A., tramite raccomandata A/R, la documentazione prescritta dal bando;

- che le domande pervenute entro il termine di chiusura sopra indicato ma che non trovano copertura nello stanziamento disponibile di euro 70.000.000,00 - elencate in allegato 3 - siano collocate in lista di attesa e trasferite (in base all'ordine cronologico di ricezione) alla fase istruttoria a condizione ed a mano a mano che si rendano disponibili risorse in conseguenza della non ammissione a finanziamento di domande cronologicamente precedenti o per effetto di revoca o decadenza di agevolazioni anteriormente deliberate, semprechè entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di invio telematico, l'impresa abbia inviato al gestore MCC S.p.A., tramite raccomandata A/R, la documentazione prescritta dal bando.

Di dare atto che ai fini della definizione dell'elenco di cui all'allegato 2 e di cui all'allegato 3 si è applicata la deroga (prevista dal bando) all'ordine cronologico di ricezione per garantire il rispetto della priorità (stabilita nel bando fino alla concorrenza di euro 25.000.000,00) a favore delle imprese del settore automotive e del settore tessile/abbigliamento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale Vicario
Giulio Givone

Allegato

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

Allegato 1

Elenco domande pervenute entro il termine di chiusura dello sportello (h. 10.52' 58" del 22 ottobre 2004)

Dati Invio				Dati Anagrafici Aziende					Dati Progetto					Totale
POS. Teles.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Preventivo Costo Progetto	F. Rotativo (A)	Fondo Perduto (B)	Intervento Agevolativo (A + B)	
1	13/10/04	9.08.52	BENSI	SRL	automobilistico	CARBONARA SCRIVIA	AL	CARBONARA	AL	939.000,00	469.950,00	93.990,00	563.940,00	
2	13/10/04	9.08.56	SICME MOTORI	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	453.900,00	226.950,00	68.085,00	295.035,00	
4	13/10/04	9.08.59	Carlo Gavazzi Space SpA	SPA	altro	Milano	MI	Rivalta Scrivia	AL	1.003.000,00	501.500,00	150.450,00	651.950,00	
5	13/10/04	9.08.59	Retelitaly	SRL	altro	Torino	TO	Torino	TO	654.100,00	327.050,00	98.115,00	425.165,00	
6	13/10/04	9.08.59	ATTREZZATURE ZETA-FPA	SRL	altro	GRAVELLONA TOCE	VB	GRAVELLONA TOCE	VB	1.352.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
7	13/10/04	9.09.00	P&P Elettrica ed Elettronica S.r.l.	SRL	altro	BORGOSIESA	VC	VALDUGGIA	VC	359.400,00	179.700,00	35.940,00	215.640,00	
9	13/10/04	9.09.00	ELKRON S.p.A.	SPA	altro	BEINASCO	TO	BEINASCO	TO	1.072.600,00	536.300,00	107.260,00	643.560,00	
			F.I.L.M.S. FABBRICA ITALIANA LEGHE METALLICHE											
11	13/10/04	9.09.03	SINTERIZZATE	SPA	altro	ANZOLA D'OSSOLA	VB	ANZOLA D'OSSOLA	VB	1.552.300,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
12	13/10/04	9.09.05	OSCAM SPA	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	1.008.000,00	504.000,00	100.800,00	604.800,00	
13	13/10/04	9.09.06	O.R.M.I.G.	SPA	altro	OVADA	AL	OVADA	AL	1.464.500,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
14	13/10/04	9.09.06	NEWFORM S.P.A.	SPA	altro	SERRAVALLE SESIA	BI	SERRAVALLE SESIA	BI	324.200,00	162.100,00	32.420,00	194.520,00	
15	13/10/04	9.09.07	Gruppo Colines	srl	altro	Novara	NO	San Pietro Mesezzo (Nibbia)	NO	1.234.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
17	13/10/04	9.09.09	FOCUSWELD	SRL	altro	TROFARELLO	TO	ORBASSANO	TO	560.100,00	280.050,00	84.015,00	364.065,00	
18	13/10/04	9.09.09	SIAL	SPA	altro	MONDOVI'	CN	MONDOVI'	CN	1.798.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
19	13/10/04	9.09.11	IMECT	SRL	altro	ALPIGNANO	TO	ALPIGNANO	TO	488.700,00	244.350,00	73.305,00	317.655,00	
20	13/10/04	9.09.14	MISTRAL	SPA	tessile	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	1.800.000,00	520.000,00	180.000,00	700.000,00	
21	13/10/04	9.09.17	Manulprint	srl	altro	San Pietro Mesezzo	NO	San Pietro Mesezzo	NO	1.172.400,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
22	13/10/04	9.09.17	Ottone & Meloda	SPA	altro	San Maurizio D'Opaglio	NO	San Maurizio D'Opaglio	NO	400.500,00	200.250,00	40.050,00	240.300,00	
23	13/10/04	9.09.18	B-PACK	SpA	altro	Novara	NO	San Pietro Mesezzo	NO	1.303.300,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
24	13/10/04	9.09.20	L.A.V. LABORATORIO ANALISI VETERINARIE S.R.L.	SRL	altro	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	213.500,00	106.750,00	32.025,00	138.775,00	
25	13/10/04	9.09.20	ANSELMO S.R.L. IMPIANTIE MACCHINE PER PASTIFICI	SRL	altro	FOSSANO	CN	BENE VAGIENNA	CN	920.600,00	460.300,00	92.060,00	552.360,00	
26	13/10/04	9.09.22	BECCHIS OSIRIDE	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	1.041.700,00	520.850,00	104.170,00	625.020,00	
27	13/10/04	9.09.24	CIMI S.p.A.	SPA	altro	CERRETO CASTELLO	BI	CERRETO CASTELLO	BI	219.700,00	109.850,00	21.970,00	131.820,00	
28	13/10/04	9.09.25	ODERDA FILM	SPA	altro	Lesegno	CN	Lesegno	CN	1.218.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
29	13/10/04	9.09.27	SKIP S.r.l.	SRL	altro	TROFARELLO	TO	TROFARELLO	TO	887.500,00	443.750,00	88.750,00	532.500,00	
30	13/10/04	9.09.34	TECNILAB S.P.A.	SPA	altro	CUNEO	CN	CUNEO	CN	708.400,00	354.200,00	70.840,00	425.040,00	
31	13/10/04	9.09.34	Print & Packaging	Srl	altro	Marano Ticino	NO	Marano Ticino	NO	1.255.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00	
32	13/10/04	9.09.35	CELI s.r.l.	SRL	altro	Torino	TO	Torino	TO	307.200,00	153.600,00	46.080,00	199.680,00	

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

33	13/10/04	9.09.40	GAI SPA		SPA	altro	CERESOLE D'ALBA	CN	CERESOLE D'ALBA	CN	1.178.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
			INDUSTRIA PLASTICA											
34	13/10/04	9.09.41	MONREGALESE - I.P.M. S.P.A.		SPA	altro	Mondovi	CN	Mondovi	CN	1.140.700,00	570.350,00	114.070,00	684.420,00
36	13/10/04	9.09.45	PRISMA IMPIANTI		SRL	altro	OVADA	AL	BASALUZZO	AL	760.400,00	380.200,00	76.040,00	456.240,00
			LANIFICIO TALLIA GALOPPO											
37	13/10/04	9.09.46	VERZOLETTO S.P.A.		SPA	tessile	MASSERANO	BI	MASSERANO	BI	578.200,00	289.100,00	86.730,00	375.830,00
38	13/10/04	9.09.48	ARCOPLASTICA - S.R.L.		SRL	altro	ANDEZENO	TO	ANDEZENO	TO	1.038.800,00	519.400,00	103.880,00	623.280,00
							Camerano Casasco							
39	13/10/04	9.09.50	NICE srl		SRL	altro		AT	Cortanze	AT	1.015.000,00	507.500,00	152.250,00	659.750,00
			I.C.A.I. INTERMEDI CHIMICI											
40	13/10/04	9.09.51	AUSILIARI INDUSTRIALI SRL		SRL	altro	BRUNO	TO	BRUNO	TO	1.001.700,00	500.850,00	100.170,00	601.020,00
41	13/10/04	9.09.54	T.E.S.T.		SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	1.247.300,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
42	13/10/04	9.10.04	Officine Paventa		SPA	altro	Castell'Alfero	AT	Castell'Alfero	AT	1.270.800,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
43	13/10/04	9.10.09	ROTAIR SPA		SPA	altro	CARAGLIO	CN	CARAGLIO	CN	780.800,00	390.400,00	117.120,00	507.520,00
44	13/10/04	9.10.10	Primon Automazioni S.r.l.		SRL	altro	Verbania	VB	Verbania	VB	253.500,00	126.750,00	25.350,00	152.100,00
45	13/10/04	9.10.11	SIST&MATIC		SRL	altro	MANA	CN	MANA	CN	1.205.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
46	13/10/04	9.10.11	SPERITEX S.p.A.		SPA	tessile	BRUSNENGO	BI	BRUSNENGO	BI	935.600,00	467.800,00	140.340,00	608.140,00
47	13/10/04	9.10.20	Perardi e Gresino		SRL	automobilistico	Favria	TO	Favria	TO	366.200,00	183.100,00	36.620,00	219.720,00
49	13/10/04	9.10.32	DITTA ZANIBONI VITTORIO		DI	automobilistico	VILLAR PEROSA	TO	VILLAR PEROSA	TO	471.300,00	235.650,00	70.965,00	306.615,00
50	13/10/04	9.10.32	Guido Tazzetti & C.		spa	altro	Torino	TO	Casale Monferrato	AL	1.125.100,00	562.550,00	112.510,00	675.060,00
			SITO GRUPPO INDUSTRIALE				MONTECELLO							
51	13/10/04	9.10.33	S.P.A.		SPA	automobilistico	D'ALBA	CN	D'ALBA	CN	1.293.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
53	13/10/04	9.10.37	Citec		SpA	altro	Roma	RM	Torino	TO	1.049.000,00	524.500,00	104.900,00	629.400,00
			ZONCO FEDERICO & FIGLIO											
54	13/10/04	9.10.53	S.P.A.		SPA	altro	PRAY	BI	PRAY	BI	464.000,00	232.000,00	46.400,00	278.400,00
			FILATURA ETTORE											
55	13/10/04	9.10.54	BARBERIS S.P.A.		SPA	tessile	CERRIONE	BI	CERRIONE	BI	780.400,00	390.200,00	78.040,00	468.240,00
56	13/10/04	9.10.56	Electronic Systems		SRL	altro	Momo	NO	Momo	NO	1.294.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
57	13/10/04	9.11.00	N. TECHNOLOGY S.P.A.		SPA	automobilistico	CHIVASSO	TO	CHIVASSO	TO	1.798.833,25	583.333,00	116.667,00	700.000,00
59	13/10/04	9.11.07	LANIFICIO TG DI FABIO		SRL	tessile	BIELLA	BI	BIELLA	BI	652.000,00	326.000,00	65.200,00	391.200,00
60	13/10/04	9.11.20	CO MEC.		SRL	automobilistico	Alpignano	TO	Alpignano	TO	404.000,00	202.000,00	40.400,00	242.400,00
61	13/10/04	9.11.39	FIL-MASTER		SRL	tessile	COSSATO	BI	COSSATO	BI	668.400,00	334.200,00	66.840,00	401.040,00
62	13/10/04	9.11.40	SOELMA		SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	409.500,00	204.750,00	40.950,00	245.700,00
63	13/10/04	9.11.49	Vero International Software		SPA	altro	Romano Canavese	TO	Romano Canavese	TO	1.314.700,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
64	13/10/04	9.11.53	FIMET MOTORIE RIDUTTORI		SPA	altro	TORINO	TO	BRA	CN	1.091.100,00	545.550,00	109.110,00	654.660,00
65	13/10/04	9.12.02	DIMTECH		SRL	automobilistico	GABIANO	AL	GABIANO	AL	840.300,00	420.150,00	84.030,00	504.180,00
66	13/10/04	9.12.12	SEMAR SRL		SRL	automobilistico	PORTACOMARO	AT	PORTACOMARO	AT	1.116.100,00	558.050,00	111.610,00	669.660,00
67	13/10/04	9.12.13	SCHREDER		SPA	altro	Milano	MI	San Gillo	TO	580.500,00	290.250,00	58.050,00	348.300,00
69	13/10/04	9.12.30	TEXA		SRL	automobilistico	TORINO	TO	AVIGLIANA	TO	1.299.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
70	13/10/04	9.12.32	TAGLIO S.R.L.		SRL	altro	PIOBESI D'ALBA	CN	PIOBESI D'ALBA	CN	643.100,00	321.550,00	64.310,00	385.860,00
							POZZOLO		POZZOLO					
71	13/10/04	9.13.09	TIBER.CO		SNC	altro	FORMIGARO	AL	FORMIGARO	AL	358.200,00	179.100,00	35.820,00	214.920,00
			F.C.B. FILATURA CARDATA											
			BIELLESE ALDO BOGIETTI											
72	13/10/04	9.13.15	SRL		SRL	tessile	PONDERANO	BI	PONDERANO	BI	473.400,00	236.700,00	47.340,00	284.040,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

73	13/10/04	9.13.28	G.M.P. - GRUPPO MECCANO PLASTICO	SRL	altro	TORINO	TO	CHIVASSO	TO	242.000,00	121.000,00	24.200,00	145.200,00
74	13/10/04	9.13.42	DYE	SRL	tessile	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	783.900,00	391.950,00	78.390,00	470.340,00
75	13/10/04	9.13.56	MEDIAPRESS	SRL	altro	BARONE	TO	TORINO	TO	779.800,00	389.900,00	77.980,00	467.880,00
76	13/10/04	9.14.19	Agia	SPA	automobilistico	Avigliana	TO	Avigliana	TO	989.300,00	494.650,00	98.930,00	593.580,00
77	13/10/04	9.14.27	RISERIA MONFERRATO	SPA	altro	VILLANOVA MONFERRATO	AL	VILLANOVA MONFERRATO	AL	1.266.600,00	583.300,00	116.667,00	699.967,00
78	13/10/04	9.14.36	SABELT S.p.A.	SPA	automobilistico	TORINO	TO	MONCALIERI	TO	1.178.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
79	13/10/04	9.14.44	MECAL SRL	SRL	automobilistico	FUBINE	AL	FUBINE	AL	676.100,00	338.050,00	67.610,00	405.660,00
80	13/10/04	9.14.46	OFFICINE MECCANICHE TORINO SPA	SPA	altro	TORINO	TO	RIVOLI	TO	615.300,00	307.650,00	61.530,00	369.180,00
81	13/10/04	9.14.54	Novamont	SpA	altro	TORINO	NO	Novara	NO	1.450.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
83	13/10/04	9.15.29	Bonù	SRL	automobilistico	Sant'Ambrogio di Torino	TO	Sant'Ambrogio di Torino	TO	524.800,00	262.400,00	52.480,00	314.880,00
84	13/10/04	9.15.31	PIANFEI COMPOSITI S.r.l.	SRL	automobilistico	DRONERO	CN	DRONERO	CN	439.300,00	219.650,00	43.930,00	263.580,00
85	13/10/04	9.16.03	OP PAGLIERO GRU E PIATTAFORME SPA	SPA	altro	MANTA	CN	MANTA	CN	522.300,00	261.150,00	52.230,00	313.380,00
87	13/10/04	9.16.11	GEODATA S.p.A.	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	435.800,00	217.900,00	43.580,00	261.480,00
88	13/10/04	9.16.17	F.LLI RINALDI SRL	SRL	altro	BEINASCIO	TO	BEINASCIO	TO	746.200,00	373.100,00	74.620,00	447.720,00
89	13/10/04	9.17.25	MASTOF	SRL	automobilistico	BEINETTE	CN	BEINETTE	CN	203.000,00	101.500,00	20.300,00	121.800,00
90	13/10/04	9.17.33	PROGEM	SRL	altro	STRAMBINO	TO	STRAMBINO	TO	1.644.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
93	13/10/04	9.18.40	PROVIND VIBRATORI S.R.L.	SRL	altro	CORTEMLIA	CN	CORTEMLIA	CN	936.000,00	468.000,00	93.600,00	561.600,00
94	13/10/04	9.18.55	SMYTH S.R.L.	SRL	altro	CONIOLO	AL	CONIOLO	AL	1.243.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
96	13/10/04	9.21.56	GAI GIACOMO	SRL	automobilistico	VILLARBASSE	TO	VILLARBASSE	TO	649.600,00	324.800,00	64.960,00	389.760,00
97	13/10/04	9.25.25	ERXA SRL	SRL	altro	TORINO	TO	torino	TO	608.200,00	304.100,00	60.820,00	364.920,00
98	13/10/04	9.25.32	SACOPLAST	SRL	automobilistico	TORINO	TO	OTTIGLIO	AL	979.300,00	489.650,00	97.930,00	587.580,00
100	13/10/04	9.31.31	GREEN BIT	SPA	altro	TORINO	TO	Grugliasco	TO	1.085.200,00	542.600,00	108.520,00	651.120,00
101	13/10/04	9.31.56	S.I.G.I.T.	SPA	automobilistico	SAN GIUSTINO	PG	CHIVASSO	TO	1.599.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
102	13/10/04	9.32.47	SIGMAR S.R.L.	SRL	automobilistico	TORINO	TO	OZEGNA	TO	812.800,00	406.400,00	81.280,00	487.680,00
103	13/10/04	9.33.51	GHELCO S.R.L.	SRL	altro	TORINO	TO	SETTIMO	TO	524.100,00	262.050,00	78.615,00	340.665,00
104	13/10/04	9.34.01	BOSCO ITALIA	SPA	altro	SAN MAURO	TO	SAN MAURO	TO	218.100,00	109.050,00	32.715,00	141.765,00
105	13/10/04	9.34.11	FORVET	SRL	altro	TORINESE	TO	TORINESE	TO	1.761.800,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
106	13/10/04	9.35.33	GIGI MOLINA - BREVETTI PLASTICI SPA	SPA	altro	VOLVERA	NO	VOLVERA	NO	323.000,00	161.500,00	48.450,00	209.950,00
107	13/10/04	9.35.51	BNC ELETTRONICA	SRL	altro	SETTIMO	TO	SETTIMO	TO	1.169.600,00	538.462,00	161.538,00	700.000,00
108	13/10/04	9.36.41	Dynamic Fun	srl	altro	ROTTARO	TO	ROTTARO	TO	288.500,00	144.250,00	43.275,00	187.525,00
109	13/10/04	9.36.46	SAET SPA	SPA	automobilistico	LEINI	TO	LEINI	TO	419.800,00	209.900,00	62.970,00	272.870,00
110	13/10/04	9.36.54	Meccanica Bicchi	srl	altro	Pianezza	TO	Pianezza	TO	600.000,00	300.000,00	60.000,00	360.000,00
111	13/10/04	9.37.02	PETER BROWN	SPA	tessile	CAMBURZANO	BI	CAMBURZANO	BI	521.400,00	260.700,00	52.140,00	312.840,00
112	13/10/04	9.38.03	FINELVO S.R.L.	SRL	tessile	OCCHIEPPO	BI	OCCHIEPPO	BI	848.500,00	424.250,00	84.850,00	509.100,00
113	13/10/04	9.40.01	INCAS S.p.A.	SPA	altro	SUPERIORE	BI	SUPERIORE	BI	1.449.700,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

114	13/10/04	9.40.11	FIGLI DI RIGO ANDREA SPA	SPA	tessile	CHIERI	TO	CHIERI	TO	953.600,00	476.800,00	95.360,00	572.160,00
115	13/10/04	9.41.39	DOBELL S.p.A.	SPA	altro	BORGARO TORINESE	TO	BORGARO TORINESE	TO	593.600,00	296.800,00	59.360,00	356.160,00
116	13/10/04	9.41.48	Terraverde	SAS	altro	Gattinara	VC	Gattinara	VC	1.418.400,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
117	13/10/04	9.41.53	O.M.S. Sordella s.p.a.	SPA	altro	Marene	CN	Marene	CN	424.900,00	212.450,00	42.490,00	254.940,00
118	13/10/04	9.52.44	Gabella Macchine s.p.a.	SPA	altro	Biella	BI	Crevacuore	BI	753.200,00	376.600,00	75.320,00	451.920,00
120	13/10/04	9.54.22	KAB-LEM S.R.L.	SRL	automobilistico	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	227.000,00	113.500,00	22.700,00	136.200,00
122	13/10/04	10.04.46	VALVOMECH	SRL	altro	QUARONA	VC	QUARONA	VC	494.900,00	247.450,00	49.490,00	296.940,00
123	13/10/04	10.04.56	Vigel	SPA	automobilistico	Borgaro Torinese	TO	Borgaro Torinese	TO	1.262.300,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
125	13/10/04	10.09.18	GRUPPO SISGE SPA	SPA	altro	TORINO	TO	RIVOLI	TO	588.200,00	294.100,00	58.820,00	352.920,00
126	13/10/04	10.11.56	SOLTEK	SPA	tessile	Cerrione	BI	Cerrione	BI	971.900,00	485.950,00	145.785,00	631.735,00
129	13/10/04	10.23.20	UDS	SPA	altro	ALBA	CN	ALBA	CN	201.900,00	100.950,00	20.190,00	121.140,00
130	13/10/04	10.25.04	FILCA	SPA	altro	Crescentino	VC	Crescentino	VC	1.176.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
132	13/10/04	10.28.33	PIETRO SERRALUNGA	SRL	altro	Biella	BI	Biella	BI	683.200,00	341.600,00	68.320,00	409.920,00
133	13/10/04	10.34.29	MECCANODORA	SPA	automobilistico	Torino	TO	Bosconero	TO	614.100,00	307.050,00	61.410,00	368.460,00
134	13/10/04	10.36.18	OXIDE GROUP ITALY	SRL	tessile	TORINO	TO	TORINO	TO	367.500,00	183.750,00	36.750,00	220.500,00
135	13/10/04	10.41.01	2M. PAINT	SRL	altro	Coniolo	AL	Coniolo	AL	1.191.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
136	13/10/04	10.49.05	C.S.A. CONTROLLI E SERVIZI PER LE AZIENDE	SRL	altro	NOVI LIGURE	AL	NOVI LIGURE	AL	244.691,00	122.345,50	24.469,10	146.814,60
138	13/10/04	11.06.59	PROGE FARM	SRL	altro	NOVARA	NO	novara	NO	313.400,00	156.700,00	47.010,00	203.710,00
139	13/10/04	11.07.06	STARS	SRL	automobilistico	CORTIGLIONE	AT	FELIZZANO	AL	299.000,00	149.750,00	44.925,00	194.675,00
140	13/10/04	11.13.15	ORMEA	SPA	altro	ORMEA	CN	ORMEA	CN	1.299.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
141	13/10/04	11.16.15	CARTIERA DI GERMAGNANO	SPA	altro	TORINO	TO	GERMAGNANO	TO	1.799.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
142	13/10/04	11.51.08	REER	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	964.100,00	482.050,00	96.410,00	578.460,00
143	13/10/04	12.04.06	ROBERTO LEGNAZZI SAS DI ROBERTO LEGNAZZI & C.	SAS	altro	VALENZA	AL	VALENZA	AL	563.600,00	281.800,00	84.540,00	366.340,00
144	13/10/04	12.17.15	FINCARDE	SPA	tessile	BIELLA	BI	BIELLA	BI	1.462.500,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
145	13/10/04	12.17.41	FRATELLI NARETTO S.R.L.	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	279.000,00	139.500,00	27.900,00	167.400,00
147	13/10/04	12.19.37	Sequoia automation	SRL	altro	Chieri	TO	Chieri	TO	837.000,00	418.500,00	125.150,00	543.650,00
148	13/10/04	12.20.49	Meccanica Uno	SRL	altro	Silvano d'Orba	AL	Silvano d'Orba	AL	837.000,00	418.500,00	125.150,00	543.650,00
149	13/10/04	12.41.59	GILETTI S.p.A.	SPA	tessile	TRIVERO	BI	TRIVERO	BI	253.300,00	126.650,00	25.330,00	151.980,00
150	13/10/04	12.47.32	UTENSILI FILETTATORI S.R.L. NORDIMPIANTI	SRL	automobilistico	SPARONE	TO	SPARONE	TO	485.800,00	242.900,00	48.580,00	291.480,00
152	13/10/04	13.07.55	TECHNOLOGIES	SRL	altro	ALBA	CN	ALBA	CN	255.400,00	127.700,00	25.540,00	153.240,00
153	13/10/04	13.26.53	Auser S.r.l.	SRL	automobilistico	FOSSANO	CN	FOSSANO	CN	1.082.000,00	538.462,00	161.538,00	700.000,00
154	13/10/04	13.32.44	BERTELLO	SPA	altro	BORG SAN DALMAZZO	CN	BORG SAN DALMAZZO	CN	1.551.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
157	14/10/04	9.01.41	PROGEM	SRL	altro	STRAMBINO	TO	STRAMBINO	TO	1.160.000,00	580.000,00	116.000,00	696.000,00
158	14/10/04	9.02.38	MEDIAPRESS	SRL	altro	BARONE CANAVESE	TO	TORINO	TO	573.700,00	286.850,00	57.370,00	344.220,00
159	14/10/04	9.04.43	C.E.F.I. SRL	SRL	altro	CASTELLAMONTE	TO	CASTELLAMONTE	TO	867.500,00	433.750,00	86.750,00	520.500,00
160	14/10/04	9.11.08	CEMAS ELETTRA S.R.L.	SRL	automobilistico	CARMAGNOLA	TO	CARMAGNOLA	TO	235.590,00	117.950,00	23.590,00	141.540,00
161	14/10/04	9.19.08	RIBES TECNOLOGIE	SRL	altro	IVREA	TO	IVREA	TO	597.800,00	298.900,00	89.670,00	388.570,00
166	14/10/04	12.35.08	S.P.A. RUBINETTERIE EURORAMA	SPA	altro	QUARONA	VC	VARALLO SESIA	VC	220.102,30	110.051,15	22.010,23	132.061,38
170	14/10/04	13.06.23	MARIO ZUNINO & C.	SRL	altro	TORINO	TO	VOLPIANO	TO	356.100,00	178.050,00	35.610,00	213.660,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

171	14/10/04	13.14.39	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	SPA	tessile	BIELLA TORINO	BI TO	BIELLA TORINO	BI TO	614.900,00	307.450,00	61.490,00	368.940,00
172	14/10/04	13.25.32	DIGIGROUP	SRL	automobilistico	BIELLA TORINO	BI TO	BIELLA TORINO	BI TO	1.011.300,00	505.650,00	101.130,00	606.780,00
174	15/10/04	9.09.15	CAIPO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	SRL	tessile	VALLE MOSSO	BI	VALLE MOSSO	BI	468.100,00	234.050,00	46.810,00	280.860,00
175	15/10/04	11.09.01	LABORATORI DERIVATI ORGANICI	SPA	altro	MILANO	MI	TRINO	VC	1.008.500,00	504.250,00	100.850,00	605.100,00
176	15/10/04	12.09.25	OSAI	SPA	altro	Barone Canavese	TO	Barone Canavese	TO	1.202.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
179	15/10/04	13.19.14	EDM INFORMATICA	SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	221.600,00	110.800,00	22.160,00	132.960,00
182	18/10/04	9.18.31	Creablis Therapeutics	Spa	altro	Collioretto Giacosa	TO	Collioretto Giacosa	TO	1.041.200,00	520.600,00	156.180,00	676.780,00
183	18/10/04	10.17.09	Trama	SRL	automobilistico	Murazzano	CN	Roddi	CN	201.200,00	100.600,00	20.120,00	120.720,00
184	18/10/04	10.43.00	LORA & FESTA S.P.A.	SPA	tessile	BORGOSIESIA	VC	BORGOSIESIA	VC	221.600,00	110.800,00	22.160,00	132.960,00
190	18/10/04	11.46.45	SHAF S.P.A.	SPA	altro	GALLIATE	NO	GALLIATE	NO	1.085.500,00	542.750,00	108.550,00	651.300,00
191	18/10/04	11.47.09	SIAS INTERNATIONAL	SRL	automobilistico	NICHELINO	TO	NICHELINO	TO	1.155.700,00	577.850,00	115.570,00	693.420,00
193	18/10/04	12.52.30	C.E.A.S.T.	SPA	altro	PIANEZZA	TO	PIANEZZA	TO	1.045.000,00	522.500,00	104.500,00	627.000,00
194	18/10/04	13.41.01	COPERNICO PAGHE S.P.A.	SPA	altro	VENARIA REALE	TO	Saluzzo	CN	378.900,00	189.450,00	37.890,00	227.340,00
197	19/10/04	9.08.24	Tecno Coating Engineering	srl	altro	Momo	NO	Momo	NO	1.350.400,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
200	20/10/04	9.31.55	I.P.R. SYSTEMS	SRL	altro	IVREA	TO	IVREA	TO	267.000,00	133.500,00	26.700,00	160.200,00
201	20/10/04	10.02.49	C.D.M. ROVELLA	SPA	automobilistico	SAN MAURO TORINESE	TO	SAN MAURO TORINESE	TO	882.600,00	441.300,00	88.260,00	529.560,00
202	20/10/04	13.08.33	FIAMCA S.P.A.	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	283.700,00	141.850,00	28.370,00	170.220,00
204	21/10/04	9.45.19	I.V.A.K. INDUSTRIA VALSESIANA ACCESSORI CROMATI	SPA	altro	VALDUGGIA	VC	VALDUGGIA	VC	343.000,00	171.500,00	34.300,00	205.800,00
205	21/10/04	11.18.25	INOXY	SRL	automobilistico	TORINO	TO	ORBASSANO	TO	1.234.567,88	123.456,78	123.456,78	246.913,56
206	21/10/04	12.11.24	FEA	SRL	altro	SCARNAFIGI	CN	SCARNAFIGI	CN	269.300,00	134.650,00	26.930,00	161.580,00
207	21/10/04	12.38.39	Agdrex	SRL	tessile	Vigliano Biellese	BI	Vigliano Biellese	BI	699.800,00	349.900,00	69.980,00	419.880,00
208	21/10/04	13.10.43	VISENTIN	SPA	altro	POGNO	NO	POGNO	NO	684.600,00	342.300,00	68.460,00	410.760,00
210	22/10/04	9.07.25	Theolab	srl	altro	Torino	TO	Volpiano	TO	984.200,00	492.100,00	98.420,00	590.520,00
211	22/10/04	9.22.44	S.E.I.C.I.	SPA	altro	TORINO	TO	LEINI	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
212	22/10/04	9.29.42	TARDIVELLO IMAGING	SRL	altro	TORINO	OR	COLLEGNO	TO	900.000,00	450.000,00	90.000,00	540.000,00
213	22/10/04	9.30.32	DICAR SRL	SRL	automobilistico	TORINO	TO	MONCALIERI	TO	787.200,00	393.600,00	118.080,00	511.680,00
214	22/10/04	9.35.43	Paolo Astori	Srl	altro	Maggiata Superiore	NO	Maggiata Superiore	NO	439.800,00	219.900,00	43.980,00	263.880,00
215	22/10/04	9.37.30	EL-TI	SRL	altro	BORGARO TORINESE	TO	BORGARO TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
216	22/10/04	9.43.57	ALCAFER	SRL	automobilistico	BORGARO TORINESE	TO	CIRIE	TO	1.100.000,00	550.000,00	110.000,00	660.000,00
217	22/10/04	9.50.31	PASTORE	SPA	altro	PIOBESI TORINESE	TO	TORINO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
218	22/10/04	9.57.42	MUL.TISERVICE DI NEGRO PIERFRANCO	DI	altro	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	600.000,00	300.000,00	60.000,00	360.000,00
219	22/10/04	10.08.50	INOXY	SRL	automobilistico	ORBASSANO	TO	ORBASSANO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
220	22/10/04	10.16.41	SAMPEF	SRL	altro	SAN MAURO TORINESE	TO	SETTIMO TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
221	22/10/04	10.23.54	MOBILEVER	SPA	altro	TORINO	TO	AVIGLIANA	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute

222	22/10/04	10.29.57	ELETTROMECCANICA	SRL	altro	VOLPIANO	TO	VOLPIANO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
223	22/10/04	10.35.35	FERRERO CAMI	SRL	altro	VOLPIANO	TO	VOLPIANO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
224	22/10/04	10.36.23	ONNICAR	SPA	automobilistico	TORINO	TO	D'ALBA	CN	935.400,00	467.700,00	93.540,00	561.240,00
225	22/10/04	10.41.11	EIRENE	SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
226	22/10/04	10.46.42	BROCCO GRANITI	SRL	altro	LESSOLO	TO	LESSOLO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
227	22/10/04	10.52.58	T.C.S. GROUP	SRL	automobilistico	CASELLE TORINESE	TO	CASELLE TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
Totale										147.673.984,43	69.135.632,43	14.883.249,11	84.018.881,54

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute con copertura finanziaria

Elenco domande (pervenute entro il termine di chiusura dello sportello) con copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento disponibile

Allegato 2

Dati Inizio			Dati Anagrafici Aziende					Dati Progetto					
N. POS. Telem.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Preventivo Costo Progetto	F. Rotativo (A)	Fondo Perduto (B)	Totale Intervento Agevolativo (A + B)
1	13/10/04	9.08.52	BENSI	SRL	automobilistico	CARBONARA SCRIVIA	AL	CARBONARA SCRIVIA	AL	939.000,00	469.950,00	93.990,00	563.940,00
2	13/10/04	9.08.56	SICME MOTORI	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	453.900,00	226.950,00	68.085,00	295.035,00
4	13/10/04	9.08.59	Carlo Gavazzi Space SpA	SPA	altro	Milano	MI	Rivatta Scrivia	AL	1.003.000,00	501.500,00	150.450,00	651.950,00
5	13/10/04	9.08.59	Reteltalv	SRL	altro	Torino	TO	Torino	TO	654.100,00	327.050,00	98.115,00	425.165,00
6	13/10/04	9.08.59	ATTREZZATURE ZETA-FPA	SRL	altro	GRAVELLONA TOCE	VB	GRAVELLONA TOCE	VB	1.352.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
7	13/10/04	9.09.00	P&P Elettrica ed Elettronica S.r.l.	SRL	altro	BORGOSIESA	VC	VALDUGGIA	VC	359.400,00	179.700,00	35.940,00	215.640,00
9	13/10/04	9.09.00	ELKRON S.p.A.	SPA	altro	BEINASCO	TO	BEINASCO	TO	1.072.600,00	536.300,00	107.260,00	643.560,00
11	13/10/04	9.09.03	LEGHE METALLICHE	SPA	altro	ANZOLA D'OSSOLA	VB	ANZOLA D'OSSOLA	VB	1.552.300,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
12	13/10/04	9.09.05	OSCAM SPA	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	1.008.000,00	504.000,00	100.800,00	604.800,00
13	13/10/04	9.09.06	O.R.M.I.G.	SPA	altro	OVADA	AL	OVADA	AL	1.464.500,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
14	13/10/04	9.09.06	NEWFORM S.P.A.	SPA	altro	SERRAVALLE SESIA	BI	SERRAVALLE SESIA	BI	324.200,00	162.100,00	32.420,00	194.520,00
15	13/10/04	9.09.07	Gruppo Colines	srl	altro	Novara	NO	San Pietro Mesezzo (Nibbia)	NO	1.234.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
17	13/10/04	9.09.09	FOCUSWELD	SRL	altro	TROFARELLO	TO	ORBASANO	TO	560.100,00	280.050,00	84.015,00	364.065,00
18	13/10/04	9.09.09	SIAL	SPA	altro	MONDOVI'	CN	MONDOVI'	CN	1.798.200,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
19	13/10/04	9.09.11	IMECT	SRL	altro	ALPIGNANO	TO	ALPIGNANO	TO	488.700,00	244.350,00	73.305,00	317.655,00
20	13/10/04	9.09.14	MISTRAL	SPA	tessile	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	1.800.000,00	520.000,00	180.000,00	700.000,00
21	13/10/04	9.09.17	Manulprint	srl	altro	San Pietro Mesezzo	NO	San Pietro Mesezzo	NO	1.172.400,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
22	13/10/04	9.09.17	Ottone & Meloda	SPA	altro	San Maurizio D'Ospaglio	NO	San Maurizio D'Ospaglio	NO	400.500,00	200.250,00	40.050,00	240.300,00
23	13/10/04	9.09.18	B-PACK	SpA	altro	Novara	NO	San Pietro Mesezzo	NO	1.303.300,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
24	13/10/04	9.09.20	L.A.V. LABORATORIO ANALISI VETERINARIE S.R.L.	SRL	altro	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	213.500,00	106.750,00	32.025,00	138.775,00
25	13/10/04	9.09.20	MACCHINE PER PASTIFICI	SRL	altro	FOSSANO	CN	BENE VAGIENNA	CN	920.600,00	460.300,00	92.060,00	552.360,00
26	13/10/04	9.09.22	BECCHIS OSIRIDE	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	CN	1.041.700,00	520.850,00	104.170,00	625.020,00
27	13/10/04	9.09.24	CIMI S.p.A.	SPA	altro	CERRETO CASTELLO	BI	CERRETO CASTELLO	BI	219.700,00	109.850,00	21.970,00	131.820,00
28	13/10/04	9.09.25	OSIRIDE FILM	SPA	altro	Lesegno	CN	CERRETO CASTELLO	BI	1.218.000,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
29	13/10/04	9.09.27	SKIP S.r.l.	SRL	altro	TROFARELLO	TO	TROFARELLO	TO	887.500,00	443.750,00	88.750,00	532.500,00
30	13/10/04	9.09.34	TECNILAB S.P.A.	SPA	altro	CUNEO	CN	CUNEO	TO	708.400,00	354.200,00	70.840,00	425.040,00
31	13/10/04	9.09.34	Print & Packaging	Srl	altro	Marano Ticino	NO	Marano Ticino	NO	1.255.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
32	13/10/04	9.09.35	CELI s.r.l.	SRL	altro	Torino	TO	Torino	NO	307.200,00	153.600,00	46.080,00	199.680,00
33	13/10/04	9.09.40	GAI SPA	SPA	altro	CERESOLE D'ALBA	CN	CERESOLE D'ALBA	CN	1.178.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
34	13/10/04	9.09.41	INDUSTRIA PLASTICA	SPA	altro	Mondovi	CN	Mondovi	CN	1.140.700,00	570.350,00	114.070,00	684.420,00
36	13/10/04	9.09.45	MONREGALESE - I.P.M. S.P.A.	SRL	altro	OVADA	AL	BASALUZZO	AL	760.400,00	380.200,00	76.040,00	456.240,00
37	13/10/04	9.09.46	PRISMA IMPIANTI	SRL	altro	MASSERANO	BI	MASSERANO	BI	578.200,00	289.100,00	86.730,00	375.830,00
38	13/10/04	9.09.48	ARCOPLETTO S.P.A.	SPA	tessile	ANDEZENO	TO	ANDEZENO	TO	1.038.800,00	519.400,00	103.880,00	623.280,00
39	13/10/04	9.09.50	NICE srl	SRL	altro	Camerano Casasco	AT	Cortanze	AT	1.015.000,00	507.500,00	152.250,00	659.750,00
40	13/10/04	9.09.51	AUSILIARI INDUSTRIALI SRL	SRL	altro	BRUNO	TO	BRUNO	TO	1.001.700,00	500.850,00	100.170,00	601.020,00
41	13/10/04	9.09.54	T.E.S.T.	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	1.247.300,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
42	13/10/04	9.10.04	Officine Paventa	SPA	altro	Castell'Alfero	AT	Castell'Alfero	AT	1.270.800,00	593.333,00	116.667,00	700.000,00
43	13/10/04	9.10.09	ROTAIR SPA	SPA	altro	CARAGLIO	CN	CARAGLIO	CN	780.800,00	390.400,00	117.120,00	507.520,00
44	13/10/04	9.10.10	Primon Automazioni S.r.l.	SRL	altro	Verbania	VB	Verbania	VB	253.500,00	126.750,00	25.350,00	152.100,00
45	13/10/04	9.10.11	SIST&MATICA	SRL	altro	MANTA	CN	MANTA	CN	1.205.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
46	13/10/04	9.10.11	SPERITEX S.p.A.	SPA	tessile	BRUNENGO	BI	BRUNENGO	BI	935.600,00	467.800,00	140.340,00	608.140,00
47	13/10/04	9.10.20	Perardi e Gresino	SRL	automobilistico	Favria	TO	Favria	TO	368.200,00	183.100,00	36.820,00	219.720,00
49	13/10/04	9.10.32	DITTA ZANIBONI VITTORIO	DI	automobilistico	VILLAR PEROSA	TO	VILLAR PEROSA	TO	471.300,00	235.650,00	70.965,00	306.615,00
50	13/10/04	9.10.32	Guido Tazzetti & C.	spa	altro	Torino	TO	Casale Monferrato	AL	1.125.100,00	562.550,00	112.510,00	675.060,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute con copertura finanziaria

Dati Inizio			Dati Anagrafici Aziende						Dati Progetto				
N. POS. Telem.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Preventivo Costo Progetto	F. Rotativo (A)	Fondo Perduto (B)	Totale Intervento Agevolativo (A + B)
51	13/10/04	9 10 33	SITO GRUPPO INDUSTRIALE S.p.A	SPA	automobilistico	MONTICELLO D'ALBA	CN	MONTICELLO D'ALBA	CN	1.293.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
53	13/10/04	9 10 37	Citec	SpA	altro	Roma	RM	Torino	TO	1.049.000,00	524.500,00	104.900,00	629.400,00
54	13/10/04	9 10 53	ZONCO FEDERICO & FIGLIO	SPA	altro	PRAY	BI	PRAY	BI	464.000,00	232.000,00	46.400,00	278.400,00
55	13/10/04	9 10 54	FILATURA ETTORE BARBERIS	SPA	tessile	CERRIONE	BI	CERRIONE	BI	780.400,00	390.200,00	78.040,00	488.240,00
56	13/10/04	9 10 56	Electronic Systems	SRL	altro	Momo	NO	Momo	NO	1.294.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
57	13/10/04	9 11 00	N. TECHNOLOGY S.P.A.	SPA	automobilistico	CHIVASSO	TO	CHIVASSO	TO	1.798.833,25	583.333,00	116.667,00	700.000,00
59	13/10/04	9 11 07	LANIFICIO TG DI FABIO	SRL	tessile	BIELLA	BI	BIELLA	BI	652.000,00	328.000,00	65.200,00	391.200,00
60	13/10/04	9 11 20	CO.MEC.	SRL	automobilistico	Alpignano	TO	Alpignano	TO	404.000,00	202.000,00	40.400,00	242.400,00
61	13/10/04	9 11 39	FIL-MASTER	SRL	tessile	COSSATO	BI	COSSATO	BI	668.400,00	334.200,00	66.840,00	401.040,00
62	13/10/04	9 11 40	SOELMA	SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	409.500,00	204.750,00	40.950,00	245.700,00
63	13/10/04	9 11 49	Vero international Software	SPA	altro	Romano Canavese	TO	Romano Canavese	TO	1.314.700,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
64	13/10/04	9 11 53	FIMET MOTORI E RIDUTTORI	SPA	altro	TORINO	TO	BRA	CN	1.091.100,00	545.550,00	109.110,00	654.660,00
65	13/10/04	9 12 02	DIMTECH	SRL	automobilistico	GABIANO	AL	GABIANO	AL	840.300,00	420.150,00	84.030,00	504.180,00
66	13/10/04	9 12 12	SEMAR SRL	SRL	automobilistico	PORTACOMARO	AT	PORTACOMARO	AT	1.116.100,00	558.050,00	111.610,00	669.660,00
67	13/10/04	9 12 13	SCHREDER	SPA	altro	Milano	MI	San Gillo	TO	580.500,00	290.250,00	58.050,00	348.300,00
69	13/10/04	9 12 30	TEXA	SRL	automobilistico	TORINO	TO	AVIGLIANA	TO	1.299.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
70	13/10/04	9 12 32	TAGLIO S.R.L.	SRL	altro	PIOBESI D'ALBA	CN	PIOBESI D'ALBA	CN	643.100,00	321.550,00	64.310,00	385.860,00
71	13/10/04	9 13 09	TIBER CO	SNC	altro	POZZOLO FORMIGARO	AL	POZZOLO FORMIGARO	AL	358.200,00	179.100,00	35.820,00	214.920,00
72	13/10/04	9 13 15	F.C.B. FILATURA CARDATA BIELLESE ALDO BOGUETT	SRL	tessile	PONDERANO	BI	PONDERANO	BI	473.400,00	236.700,00	47.340,00	284.040,00
73	13/10/04	9 13 28	PLASTICO	SRL	altro	TORINO	TO	CHIVASSO	TO	242.000,00	121.000,00	24.200,00	145.200,00
74	13/10/04	9 13 42	DYE	SRL	tessile	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	783.900,00	391.950,00	78.390,00	470.340,00
75	13/10/04	9 13 56	MEDIAPRESS	SRL	altro	BARONE CANAVESE	TO	TORINO	TO	779.800,00	389.900,00	77.980,00	467.880,00
76	13/10/04	9 14 19	Agia	SPA	automobilistico	Avigliana	TO	Avigliana	TO	989.300,00	494.650,00	98.930,00	593.580,00
77	13/10/04	9 14 27	RISERIA MONFERRATO	SPA	altro	VILLANOVA MONFERRATO	AL	VILLANOVA MONFERRATO	AL	1.266.600,00	583.300,00	116.667,00	699.967,00
78	13/10/04	9 14 36	SABELT S.p.A.	SPA	automobilistico	TORINO	TO	MONCALIERI	TO	1.178.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
79	13/10/04	9 14 44	MECAL SRL	SRL	automobilistico	FUBINE	AL	FUBINE	AL	676.100,00	338.050,00	67.610,00	405.660,00
80	13/10/04	9 14 46	TORINO SPA	SPA	altro	TORINO	TO	RIVOLI	TO	615.300,00	307.650,00	61.530,00	369.180,00
81	13/10/04	9 14 54	Novamont	SpA	altro	Novara	NO	Novara	NO	1.450.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
83	13/10/04	9 15 29	Bonu	SRL	automobilistico	Sant'Ambrogio di Torino	TO	Sant'Ambrogio di Torino	TO	524.800,00	262.400,00	52.480,00	314.880,00
84	13/10/04	9 15 31	PIANFELI COMPOSITI S.r.l.	SRL	automobilistico	DRONERO	CN	DRONERO	CN	439.300,00	219.650,00	43.930,00	263.580,00
85	13/10/04	9 16 03	PIATTAFORME GRU E	SPA	altro	MANTA	CN	MANTA	CN	522.300,00	261.150,00	52.230,00	313.380,00
87	13/10/04	9 16 11	GEODATA S.p.A.	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	435.800,00	217.900,00	43.580,00	261.480,00
88	13/10/04	9 16 17	F.LLI RINALDI SRL	SRL	altro	BEINASCO	TO	BEINASCO	TO	746.200,00	373.100,00	74.620,00	447.720,00
89	13/10/04	9 17 25	MASTOF	SRL	automobilistico	BEINETTE	CN	BEINETTE	CN	203.000,00	101.500,00	20.300,00	121.800,00
90	13/10/04	9 17 33	PROGEM	SRL	altro	STRAMBINO	TO	STRAMBINO	TO	1.644.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
93	13/10/04	9 18 40	BROVIND VIBRATORI S.R.L.	SRL	altro	CORTEMILIA	CN	CORTEMILIA	CN	936.000,00	468.000,00	93.600,00	561.600,00
94	13/10/04	9 18 55	SMYTH S.R.L.	SRL	altro	CONICOLO	AL	CONICOLO	AL	1.243.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
96	13/10/04	9 21 56	GAI GIACOMO	SRL	automobilistico	VILLARASSE	TO	VILLARASSE	TO	649.600,00	324.800,00	64.960,00	389.760,00
97	13/10/04	9 25 25	ERXA SRL	SRL	altro	TORINO	TO	torino	TO	608.200,00	304.100,00	60.820,00	364.920,00
98	13/10/04	9 25 32	SACOPLAST	SRL	automobilistico	TORINO	TO	OTTIGLIO	AL	979.300,00	489.650,00	97.930,00	587.580,00
100	13/10/04	9 31 31	GREEN BIT	SPA	altro	TORINO	TO	Grugliasco	TO	1.085.200,00	542.600,00	108.520,00	651.120,00
101	13/10/04	9 31 56	S.I.G.I.T.	SPA	automobilistico	SAN GIUSTINO	PG	CHIVASSO	TO	1.599.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
102	13/10/04	9 32 47	SIGMAR S.R.L.	SRL	automobilistico	TORINO	TO	OZEGNA	TO	812.800,00	406.400,00	81.280,00	487.680,00
103	13/10/04	9 33 51	GHELCO S.R.L.	SRL	altro	TORINO	TO	SETTIMO TORINESE	TO	524.100,00	262.050,00	52.410,00	340.665,00
104	13/10/04	9 34 01	BOSCO ITALIA	SPA	altro	SAN MAURO TORINESE	TO	SAN MAURO TORINESE	TO	218.100,00	109.050,00	21.810,00	141.765,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute con copertura finanziaria

Dati Invio			Dati Anagrafici Aziende						Dati Progetto				
N. POS. Telem.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Preventivo Costo Progetto	F. Rotativo (A)	Fondo Perduto (B)	Totale Intervento Agevolativo (A + B)
105	13/10/04	9.34.11	FORVET	SRL	altro	VOLVERA	TO	VOLVERA	TO	1.761.800,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
106	13/10/04	9.35.33	GIGI MOLINA - BREVETTI	SPA	altro	ROMENTINO	NO	ROMENTINO	NO	323.000,00	161.500,00	48.450,00	209.950,00
107	13/10/04	9.35.51	BNC ELETTRONICA	SRL	altro	SETTIMO ROTTARO	TO	SETTIMO ROTTARO	TO	1.189.600,00	538.462,00	161.538,00	700.000,00
108	13/10/04	9.36.41	Dynamic Fun	srl	altro	Torino	TO	Torino	TO	288.500,00	144.250,00	43.275,00	187.525,00
109	13/10/04	9.36.48	SAET SPA	SPA	automobilistico	LEINI	TO	LEINI	TO	419.800,00	209.900,00	62.970,00	272.870,00
110	13/10/04	9.36.54	Meccanica Bicchi	srl	altro	Pianezza	TO	Pianezza	TO	600.000,00	300.000,00	60.000,00	360.000,00
111	13/10/04	9.37.02	PETER BROWN	SPA	tessile	CAMBURZANO	BI	CAMBURZANO	BI	521.400,00	260.700,00	52.140,00	312.840,00
112	13/10/04	9.38.03	FINELVO S.R.L.	SRL	tessile	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	848.500,00	424.250,00	84.850,00	509.100,00
113	13/10/04	9.40.01	INCAS S.p.A.	SPA	altro	Vigliano Biellese	BI	Vigliano Biellese	BI	1.449.700,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
114	13/10/04	9.40.11	FIGLI DI RIGO ANDREA SPA	SPA	tessile	CHIERI	TO	CHIERI	TO	953.600,00	476.800,00	95.360,00	572.160,00
115	13/10/04	9.41.39	DOBELL S.p.A.	SPA	altro	BORGARO TORINESE	TO	BORGARO TORINESE	TO	593.600,00	298.800,00	59.360,00	356.160,00
116	13/10/04	9.41.48	Terravere	SAS	altro	Gattinara	VC	Gattinara	VC	1.418.400,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
117	13/10/04	9.41.53	O.M.S. Sordella s.p.a.	SPA	altro	Marene	CN	Marene	CN	424.900,00	212.450,00	42.480,00	254.940,00
118	13/10/04	9.52.44	Gabella Macchine s.p.a.	SPA	altro	Biella	BI	Crevaque	BI	753.200,00	376.600,00	75.320,00	451.920,00
120	13/10/04	9.54.22	KAB-LEM S.R.L.	SRL	automobilistico	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	227.000,00	113.500,00	22.700,00	136.200,00
122	13/10/04	10.04.46	VALVOMEC	SRL	altro	QUARONA	VC	QUARONA	VC	484.900,00	247.450,00	49.490,00	296.940,00
123	13/10/04	10.04.58	Vigel	SPA	automobilistico	Borgaro Torinese	TO	Borgaro Torinese	TO	1.262.300,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
125	13/10/04	10.09.18	GRUPPO SIGSE SPA	SPA	altro	TORINO	TO	RIVOLI	TO	588.200,00	294.100,00	58.820,00	352.920,00
126	13/10/04	10.11.56	SOLTEK	SPA	tessile	Cerrione	BI	Cerrione	BI	971.900,00	485.950,00	145.785,00	631.735,00
129	13/10/04	10.23.20	UDS	SPA	altro	ALBA	CN	ALBA	CN	201.900,00	100.950,00	20.190,00	121.140,00
130	13/10/04	10.25.04	FILCA	SPA	altro	Crescentino	VC	Crescentino	VC	1.176.100,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
132	13/10/04	10.28.33	PIETRO SERRALUNGA	SRL	altro	Biella	BI	Biella	BI	683.200,00	341.600,00	68.320,00	409.920,00
133	13/10/04	10.34.29	MECCANODORA	SPA	automobilistico	Torino	TO	Bosconero	TO	614.100,00	307.050,00	61.410,00	368.460,00
134	13/10/04	10.36.18	OXIDE GROUP ITALY	SRL	tessile	TORINO	TO	TORINO	TO	367.500,00	183.750,00	36.750,00	220.500,00
135	13/10/04	10.41.01	2M. PAINT	SRL	altro	Coniolo	AL	Coniolo	AL	1.191.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
136	13/10/04	10.49.05	PER LE AZIENDE	SRL	altro	NOVI LIGURE	AL	NOVI LIGURE	AL	244.691,00	122.345,50	24.469,10	146.814,60
138	13/10/04	11.06.59	PROGE FARM	SRL	altro	NOVARA	NO	novara	NO	313.400,00	156.700,00	47.010,00	203.710,00
139	13/10/04	11.07.06	STARS	SRL	automobilistico	CORTIGLIONE	AT	FELIZZANO	AL	299.000,00	149.750,00	44.925,00	194.675,00
140	13/10/04	11.13.15	ORMEA	SPA	altro	ORMEA	CN	ORMEA	CN	1.299.000,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
141	13/10/04	11.16.15	CARTIERA DI GERMAGNANO	SPA	altro	TORINO	TO	GERMAGNANO	TO	1.799.900,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
142	13/10/04	11.51.08	REER	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	964.100,00	482.050,00	96.410,00	578.460,00
143	13/10/04	12.04.06	ROBERTO LEGNAZZI SAS DI	SAS	altro	VALENZA	AL	VALENZA	AL	563.600,00	281.800,00	84.540,00	368.340,00
144	13/10/04	12.17.15	FINCARDE	SPA	tessile	BIELLA	BI	BIELLA	BI	1.462.500,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
145	13/10/04	12.17.41	FRATELLI NARETTO S.R.L.	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	279.000,00	139.500,00	27.900,00	167.400,00
147	13/10/04	12.19.37	Sequola automation	SRL	altro	Chieri	TO	Chieri	TO	837.000,00	418.500,00	125.150,00	543.650,00
148	13/10/04	12.20.49	Meccanica Uno	SRL	altro	Silvano d'Orba	AL	Silvano d'Orba	AL	837.000,00	418.500,00	125.150,00	543.650,00
149	13/10/04	12.41.59	GILETTI S.p.A.	SPA	tessile	TRIVERO	BI	TRIVERO	BI	253.300,00	126.650,00	25.330,00	151.980,00
150	13/10/04	12.47.32	UTENSILI FILETTATORI S.R.L.	SRL	automobilistico	SPARONE	TO	SPARONE	TO	485.800,00	242.900,00	48.580,00	291.480,00
152	13/10/04	13.07.55	NORDIMPIANTI TECHNOLOGIES	SRL	altro	ALBA	CN	ALBA	CN	255.400,00	127.700,00	25.540,00	153.240,00
153	13/10/04	13.26.53	Auser S.r.l.	SRL	automobilistico	FOSSANO	CN	FOSSANO	CN	1.082.000,00	538.462,00	161.538,00	700.000,00
154	13/10/04	13.32.44	BERTELLO	SPA	altro	BORG SAN DALMAZZO	CN	BORG SAN DALMAZZO	CN	1.551.200,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
157	14/10/04	9.01.41	PROGEM	SRL	altro	STRAMBINO	TO	STRAMBINO	TO	1.180.000,00	580.000,00	116.000,00	696.000,00
158	14/10/04	9.02.38	MEDIA PRESS	SRL	altro	BARONE CANAVESE	TO	TORINO	TO	573.700,00	286.850,00	57.370,00	344.220,00
159	14/10/04	9.04.43	C.E.F.I. SRL	SRL	altro	CASTELLAMONTE	TO	CASTELLAMONTE	TO	867.500,00	433.750,00	86.750,00	520.500,00
160	14/10/04	9.11.08	CEMAS ELETTTRA S.R.L.	SRL	automobilistico	CARMAGNOLA	TO	CARMAGNOLA	TO	235.590,00	117.950,00	23.590,00	141.540,00
161	14/10/04	9.19.08	RIBES TECNOLOGIE	SRL	altro	IVREA	TO	IVREA	TO	597.800,00	298.900,00	89.670,00	388.570,00
166	14/10/04	12.35.08	S.P.A.	SPA	altro	QUARONA	VC	VARALLO SESIA	VC	220.102,30	110.051,15	22.010,23	132.061,38
170	14/10/04	13.06.23	MARIO ZUNINO & C.	SRL	altro	TORINO	TO	VOLPIANO	TO	356.100,00	178.050,00	35.610,00	213.660,00

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute con copertura finanziaria

Dati Iniziali			Dati Anagrafici Aziende				Dati Progetto			
N. POS. Telem.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Totale Intervento Agevolativo (A + B)
171	14/10/04	13.14.39	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	SPA	tessile	BIELLA	BI	BIELLA	BI	368.940,00
172	14/10/04	13.25.32	DIGIGROUP	SRL	automobilistico	TORINO	TO	TORINO	TO	606.780,00
174	15/10/04	9.09.15	CAIPO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	SRL	tessile	VALLE MOSSO	BI	VALLE MOSSO	BI	280.860,00
175	15/10/04	11.09.01	LABORATORI DERIVATI	SPA	altro	MILANO	MI	TRINO	VC	605.100,00
176	15/10/04	12.09.25	OSAI	Spa	altro	Barone Canavese	TO	Barone Canavese	TO	700.000,00
183	18/10/04	10.17.09	Trama	SRL	automobilistico	Imurazzano	CN	Roddi	CN	120.720,00
184	18/10/04	10.43.00	LORA & FESTA S.P.A.	SPA	tessile	BORGOSIESA	VC	BORGOSIESA	VC	132.960,00
191	18/10/04	11.47.08	SIAS INTERNATIONAL	SRL	automobilistico	NICHELINO	TO	NICHELINO	TO	693.420,00
201	20/10/04	10.02.49	C.D.M. ROVELLA	SPA	automobilistico	SAN MAURO TORINESE	TO	SAN MAURO TORINESE	TO	528.560,00
205	21/10/04	11.18.25	INOXY	SRL	automobilistico	TORINO	TO	ORBASSANO	TO	248.913,56
207	21/10/04	12.38.39	Agotex	SRL	tessile	Vigliano Biellese	BI	Vigliano Biellese	BI	419.880,00
213	22/10/04	9.30.32	DICAR SRL	SRL	automobilistico	TORINO	TO	MONCALIERI	TO	511.680,00
216	22/10/04	9.43.57	ALCAFER	SRL	automobilistico	BORGARO TORINESE	TO	CIRIE	TO	660.000,00
219	22/10/04	10.08.50	INOXY	SRL	automobilistico	ORBASSANO	TO	ORBASSANO	TO	690.000,00
			Totale					125.344.394,43	58.062.699,43	70.679.301,54
								125.344.394,43	12.616.602,11	

Legge 598 Ricerca
Regione Piemonte
Elenco Operazioni Pervenute senza copertura finanziaria

Elenco domande (pervenute entro il termine di chiusura dello sportello) eccedenti lo stanziamento disponibile (Domande in lista di attesa)										Allegato 3			
Dati Invio										Dati Progetto			
N. POS. Telem.	Data Pres.	Ora Pres.	Denominazione Imprese Richiedenti	F. G.	Settore	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Comune Localiz. Progetto R&S	Provincia Localiz. Progetto R&S	Preventivo Costo Progetto	F. Relativo (A)	Fondo Perduto (B)	Totale Intervento Agevolativo (A + B)
179	15/10/04	13.19.14	EDM INFORMATICA	SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	221.600,00	110.800,00	22.160,00	132.960,00
182	18/10/04	9.18.31	Creabilis Therapeutics	SPA	altro	Colleretto Giacosa	TO	Colleretto Giacosa	TO	1.041.200,00	520.600,00	156.180,00	676.780,00
190	18/10/04	11.46.45	SHAF S.P.A.	SPA	altro	GALLIATE	NO	GALLIATE	NO	1.085.500,00	542.750,00	108.550,00	651.300,00
193	18/10/04	12.52.30	C.E.A.S.T.	SPA	altro	PIANEZZA	TO	PIANEZZA	TO	1.045.000,00	522.500,00	104.500,00	627.000,00
194	18/10/04	13.41.01	COPERNICO PAGHE S.P.A.	SPA	altro	VENARIA REALE	TO	Saluzzo	CN	378.900,00	189.450,00	37.890,00	227.340,00
197	19/10/04	9.08.24	Tecno Coating Engineering	srl	altro	Momo	NO	Momo	NO	1.350.400,00	583.333,00	116.667,00	700.000,00
200	20/10/04	9.31.55	I.P.R. SYSTEMS	SRL	altro	IVREA	TO	IVREA	TO	267.000,00	133.500,00	26.700,00	160.200,00
202	20/10/04	13.08.33	FIAMCA S.P.A.	SPA	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	283.700,00	141.850,00	28.370,00	170.220,00
			I.V.A.K. INDUSTRIA VALSESIANA ACCESSORI										
204	21/10/04	9.45.19	CROMATI	SPA	altro	VALDUGGIA	VC	VALDUGGIA	VC	343.000,00	171.500,00	34.300,00	205.800,00
206	21/10/04	12.11.24	FEA	SRL	altro	SCARNAFIGI	CN	SCARNAFIGI	CN	269.300,00	134.650,00	26.930,00	161.580,00
208	21/10/04	13.10.43	VISENTIN	SPA	altro	POGNO	NO	POGNO	NO	684.600,00	342.300,00	68.460,00	410.760,00
210	22/10/04	9.07.25	Theolab	srl	altro	Torino	TO	Volpiano	TO	984.200,00	492.100,00	98.420,00	590.520,00
211	22/10/04	9.22.44	S.E.I.C.I.	SPA	altro	TORINO	TO	LEINI	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
212	22/10/04	9.29.42	TARDIVELLO IMAGING	SRL	altro	TORINO	OR	COLLEGGIO	TO	900.000,00	450.000,00	90.000,00	540.000,00
214	22/10/04	9.35.43	Paolo Astori	SiL	altro	Maggiata Superiore	NO	Maggiata Superiore	NO	439.800,00	219.900,00	43.980,00	263.880,00
215	22/10/04	9.37.30	EL-TI	SRL	altro	BORGARO TORINESE	TO	BORGARO TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
217	22/10/04	9.50.31	PASTORE	SPA	altro	PIOBESI TORINESE	TO	TORINO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
			MULTISERVICE DI NEGRO										
218	22/10/04	9.57.42	PIERFRANCO	DI	altro	MONCALIERI	TO	MONCALIERI	TO	600.000,00	300.000,00	60.000,00	360.000,00
						SAN MAURO TORINESE							
220	22/10/04	10.16.41	SAMPEF	SRL	altro	TORINESE	TO	SETTIMO TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
221	22/10/04	10.23.54	MOBILEVER	SPA	altro	TORINO	TO	AVIGLIANA	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
			ELETTROMECCANICA										
222	22/10/04	10.29.57	FERRERO	SRL	altro	VOLPIANO	TO	VOLPIANO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
223	22/10/04	10.35.35	CAMI	SRL	altro	VOLPIANO	TO	VOLPIANO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
224	22/10/04	10.36.23	ONNICAR	SPA	automobilistico	TORINO	TO	CORNELIANO D'ALBA	CN	935.400,00	467.700,00	93.540,00	561.240,00
225	22/10/04	10.41.11	EIRENE	SRL	altro	TORINO	TO	TORINO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
226	22/10/04	10.46.42	BROCCO GRANITI	SRL	altro	LESSOLO	TO	LESSOLO	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
227	22/10/04	10.52.58	T.C.S. GROUP	SRL	automobilistico	CASSELLE TORINESE	TO	CASSELLE TORINESE	TO	1.150.000,00	575.000,00	115.000,00	690.000,00
Totale										22.329.600,00	11.072.933,00	2.266.647,00	13.339.580,00

Codice 17.2

D.D. 24 agosto 2004, n. 232

D.G.R. 62-2191 del 05/02/2001 - DD.DD. 384/2001, 120/2002 e 316/2002 - Comune di Brandizzo (TO): erogazione del saldo del contributo ammesso a beneficio - Comune di Ovada (AL): erogazione del 50% delle spese per l'elaborazione del PQU - Riduzione dell'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001 per Euro 9.261,04

IL DIRIGENTE

Premesso che:

ai sensi della D.G.R. 5/02/2001 n. 62-2191, con determinazione dirigenziale n. 384 del 20 novembre 2001 si ammettevano al contributo, tra gli altri, il Comune di Brandizzo (TO) ed il Comune di Ovada (AL) nelle entità sotto elencate:

* Euro 241.152,33 - di cui Euro 1.252,15 per le spese di elaborazione del PQU/PIR - a favore del Comune di Brandizzo (TO) per gli interventi di sistemazione di Via Torino;

* Euro 319.571,38 - di cui Euro 6.197,48 per le spese di elaborazione del PQU/PIR - a favore del Comune di Ovada (AL) per gli interventi in Piazza Castello e Via San Sebastiano;

contestualmente si stabilivano le condizioni e i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, della documentazione utile per la concessione delle agevolazioni;

con D.D. n. 120 del 22 maggio 2002, sulla base della documentazione esaminata, si concedeva:

* a favore del Comune di Brandizzo (TO) il contributo nell'entità di Euro 240.335,18 di cui Euro 1.252,15 per le spese di elaborazione del PQU/PIR;

* a favore del Comune di Ovada (AL) il contributo nell'entità di Euro 319.571,38 di cui Euro 6.197,48 per le spese di elaborazione del PQU/PIR;

con D.D. n. 316 del 8 ottobre 2002, in considerazione degli importi contrattuali risultanti in fase di aggiudicazione dei lavori, venivano riquantificati i contributi:

* a favore del Comune di Brandizzo (TO) nell'entità di Euro 215.730,00;

* a favore del Comune di Ovada (AL) nell'entità di Euro 293.601,00 di cui Euro 208.385,66 per l'intervento in Piazza Castello e Euro 85.216,22 per l'intervento in Via San Sebastiano;

esaminata la documentazione presentata dal Comune di Brandizzo (TO) ed in particolare la contabilità finale dei lavori, utile per consentire l'erogazione del saldo del contributo;

verificato che l'importo finale dell'intervento ammesso a contributo è inferiore a quello rideterminato con D.D. 316/02 ed è pari Euro 208.754,02 di cui Euro 1.252,15 per le spese di elaborazione del PQU/PIR, come di seguito dettagliato:

Interventi in Via Torino

Risistemazione viaria - Illuminazione pubblica - Arredo urbano e verde pubblico

	Importi espressi in Euro
Importo conto finale	171.920,09
I.V.A. sui lavori	17.192,01
Spese tecniche (+i.v.a.+oneri)	18.389,77
Totale	207.501,87

considerato che è stato già erogato, a titolo d'acconto, il 60% del contributo, per un importo pari a Euro 129.438,00 (D.D. 316/02) ed il 50% delle spese per

l'elaborazione del PQU per un importo pari a Euro 1.252,15;

verificato che, sulla base della contabilità finale dei lavori, si realizza un'ulteriore economia di Euro 8.228,13;

ritenuto, infine, di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Brandizzo (TO) nell'entità di Euro 78.063,87, a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 384/2001;

considerato che è stato già erogato a favore del Comune di Ovada (AL), a titolo d'acconto, il 60% del contributo, per un importo pari a Euro 176.160,60 (D.D. 316/02) e, con D.D. 19 del 9/2/2004, il 40% del contributo per un importo pari a Euro 110.887,69;

esaminata la documentazione giustificativa delle spese per l'elaborazione del PQU che ammontano a Euro 5.164,57 e verificato che si realizza un'ulteriore economia di Euro 1.032,91;

vista la L.R. 51/97 e s.m.i;

vista la L.R. 7/01;

visto il D. Lgs. 165/2001

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Brandizzo (TO) nell'entità di Euro 78.063,87, a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 384/2001;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Ovada (AL) nell'entità di Euro 5.164,57, a titolo di 50% delle spese sostenute per l'elaborazione del PQU;

* di ridurre l'impegno 6300 sul capitolo 25992/2001, accantonato con D.G.R. 25-2155 del 5/2/2001 (acc. N. 100354) per complessivi Euro 9.261,04 ;

* di considerare la somma di Euro 9.261,04 economia di spesa;

La somma di Euro 78.063,87 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

La somma di Euro 5.164,57 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 24 agosto 2004, n. 233

D.D. 307 del 13/08/2003 - Comuni di Cuorgnè (TO), Cumiana (TO), Mondovì (CN) e Pocapaglia (CN): erogazione del 60% dei contributi per gli interventi A1. - Economia di spesa di Euro 127.946,76 sul cap. 25992/2002 per la riquantificazione dei contributi ai suddetti Comuni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Cuorgnè (TO) nell'entità di Euro 242.754,00 - capitolo 25992/02 (impegno n. 5513/02), a titolo di acconto del 60% del contributo riquantificato, con il presente atto, nell'entità di Euro 409.792,00 - di cui Euro 5.202,00 per le spese di elaborazione del PQU/PIR;

* di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 24.275,40 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso e delle restanti nove rate negli anni seguenti;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Cumiana (TO) nell'entità di Euro 134.727,60 - capitolo 25992/02 (impegno n. 5513/02), a titolo di acconto del 60% del contributo riquantificato, con il presente atto, nell'entità di Euro 232.298,00 di cui Euro 7.752,00 per le spese di elaborazione del PQU/PIR;

* di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 13.472,76 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso e delle restanti nove rate negli anni seguenti;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Mondovì (CN) nell'entità di Euro 185.938,20 - capitolo 25992/02 (impegno n. 5513/02), a titolo di acconto del 60% del contributo riquantificato, con il presente atto, nell'entità di Euro 309.897,00;

* di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 18.593,82 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso e delle restanti nove rate negli anni seguenti;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Pocapaglia (CN) nell'entità di Euro 150.472,80 - capitolo 25992/02 (impegno n. 5513/02), a titolo di acconto del 60% del contributo riquantificato, con il presente atto, nell'entità di Euro 253.909,20 di cui Euro 3.121,20 per le spese di elaborazione del PQU/PIR;

* di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 15.047,28 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso e delle restanti nove rate negli anni seguenti;

* di ridurre l'impegno 5513/02 sul capitolo 25992/2002, accantonamento N. 101164 per complessivi Euro 127.946,76;

* di considerare la somma di Euro 127.946,76 economia di spesa;

La somma di Euro 242.754,00 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

La somma di Euro 134.727,60 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

La somma di Euro 185.938,20 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

La somma di Euro 150.472,80 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 19.20

D.D. 24 settembre 2004, n. 206

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) e nella relazione istruttoria facenti parte integrante della stessa determinazione. Comune di Pozzol Groppo - Istanza: Lugano Armando

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.: cori Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 e la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/3/2004/120 del 9/6/2004 a fronte dell'istanza presentata dal Sig. Lugano Armando, per un intervento realizzato nel Comune di Pozzol Groppo (AL);

considerato che il parere succitato è inserito al punto 3) dell'elenco B) facente parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 108 del 10/6/2004;

considerato che al punto n. 3) dell'elenco B) e nella relazione istruttoria sopracitati sono stati erroneamente riportati il nominativo del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) anziché Comune di Pozzol Groppo (AL) e il nominativo del richiedente Lugano Luigi anziché Lugano Armando;

ritenuto necessario porre rimedio al sopra descritto errore materiale rettificando al punto 3) dell'elenco B) e nella relazione istruttoria allegati alla Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 sia il nominativo del Comune erroneamente indicato in "Pozzolo Formigaro" sostituendolo con il nominativo corretto "Pozzol Groppo" sia il nominativo del richiedente "Lugano Luigi" sostituendolo con il nominativo corretto "Lugano Armando";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni esposte in premessa, la Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 come di seguito specificato;

al punto n. 3) dell'elenco B) sostituendo il nominativo del Comune "Pozzolo Formigaro" con "Pozzol Groppo" e il nominativo del richiedente "Lugano Luigi" con "Lugano Armando";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/3/2004/120 del 9/6/2004 sostituendo il nominativo del Comune "Pozzolo Formigaro" con "Pozzol Groppo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Codice 19.20

D.D. 24 settembre 2004, n. 207

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco b) e nella relazione istruttoria facenti parte integrante della stessa determinazione. Comune di Pozzol Groppo Istanza: Lugano Luigi

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 e la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/3/2004/121 del 9/6/2004 a fronte dell'istanza presentata dal Sig. Lugano Luigi, per un intervento realizzato nel Comune di Pozzol Groppo (AL);

considerato che il parere succitato è inserito al punto 4) dell'elenco B) facente parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 108 del 10/6/2004;

considerato che al punto n. 4) dell'elenco B) e nella relazione istruttoria sopraccitata è stato erroneamente riportato il nominativo del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) anziché Comune di Pozzol Groppo (AL);

ritenuto necessario porre rimedio al sopra descritto errore materiale rettificando al punto 4) dell'elenco B) e nella relazione istruttoria allegati alla Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 il nominativo del Comune erroneamente indicato in "Pozzolo Formigaro" sostituendolo con il nominativo corretto "Pozzol Groppo";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni espresse in premessa, la Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 108 del 10/6/2004 come di seguito specificato;

al punto n. 4) dell'elenco B) sostituendo il nominativo del Comune individuato in "Pozzolo Formigaro" con "Pozzol Groppo";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/3/2004/121 del 9/6/2004, sostituendo il nominativo del Comune individuato in "Pozzolo Formigaro" con "Pozzol Groppo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Torino, 24 settembre 2004

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Codice 19.20

D.D. 27 settembre 2004, n. 208

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 100 del 3/6/2004 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) e nella relazione istruttoria facenti parte della stessa determinazione. Comune di Barge e Bagnolo Piemonte. Istanza: Azienda Agricola Ribotta Domenica

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.lgs 490/99 con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 100 del 3.6.2004 e la relativa relazione istruttoria n. 11711/19/19.20 del 1/6/2004 a fronte dell'istanza presentata dall'Azienda Agricola Ribotta Domenica per interventi da compiersi nel territorio comunale di Barge e Bagnolo Piemonte (CN);

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto, è inserita al punto n. 16 dell'elenco B) facente parte integrante della determinazione n. 100 del 3.6.2004 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 11711 /19/19.20 dell'1.6.2004;

considerato che al punto n. 16 dell'elenco B) sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione

istruttoria è stato riportato erroneamente solo il nominativo del Comune di "Barge" anziché dei Comuni di "Barge e Bagnolo Piemonte";

visto che per l'istanza in oggetto i nominativi dei Comuni sono "Barge e Bagnolo Piemonte" e non solo "Barge"

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni espresse in premessa, la determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 100 del 3/6/2004 come di seguito specificato:

al punto n. 16 dell'elenco B) modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo nominativo del Comune "Barge" nei Comuni di "Barge e Bagnolo Piemonte";

nella relazione istruttoria rif. n. 11711/19/19.20 dell'1/6/2004 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune da "Barge" nei Comuni di "Barge e Bagnolo Piemonte";

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Codice 22.3

D.D. 27 settembre 2004, n. 291

Legge Regionale 3 agosto 2004 n. 19. Art. 4 - Audizione Tecnica. Organizzazione e modalità di svolgimento

Vista la L.R. 3 agosto 2004 n° 19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Considerato che all'art. 4 comma 1 della citata legge è istituita l'Audizione tecnica che costituisce uno strumento di consultazione tecnica e di partecipazione delle parti coinvolte nell'applicazione e nell'attuazione della legge ed ha, tra le sue finalità, anche quella di fornire ogni utile supporto all'esercizio delle competenze regionali e degli enti locali.

Preso atto che al citato art. 4 è, altresì, previsto che l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Audizione tecnica siano definite con determinazione del responsabile della struttura regionale competente.

Ravvisata la necessità, di rendere quanto prima operativa l'Audizione tecnica, al fine di dotare la Regione di uno strumento di supporto all'attività propria dell'ente, anche in ausilio agli enti locali alla luce dei compiti attribuiti agli stessi dalla legge.

Preso atto che la struttura regionale competente è individuata nel Settore Grandi rischi industriali della Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti;

Ritenuto, pertanto, di definire le seguenti disposizioni inerenti l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Audizione tecnica

1. FINALITA'

L'Audizione tecnica di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2004 n° 19 si esplica attraverso incontri, cui partecipano i soggetti di seguito indicati, aventi la finalità di :

* acquisire informazioni, pareri e ogni altro utile supporto all'esercizio delle competenze regionali e degli enti locali previste dalla legge;

* provvedere al monitoraggio degli adempimenti previsti dalla legge.

Nell'Audizione tecnica i soggetti partecipanti si possono altresì esprimere in contraddittorio sui programmi di realizzazione, ammodernamento, potenziamento e risanamento degli impianti, per i fini e con le modalità stabiliti di volta in volta dal Coordinatore di cui al successivo punto 3.

2. PARTECIPANTI

Partecipano alle attività dell'Audizione tecnica, in forza all'art. 4 della legge, in relazione agli argomenti trattati:

* l'ARPA;

* il CORECOM, gli enti, le società e le associazioni operanti nel settore delle telecomunicazioni e della radio-diffusione;

* la società Gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN) e gli enti e le società operanti nel campo della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, ivi compresa l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

* i tecnici designati dalle associazioni degli enti locali territoriali interessati;

* i tecnici designati dalle associazioni ambientaliste individuate in base all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n° 349 e s.m.i..

Il Coordinatore dell'Audizione può altresì invitare alle riunioni in relazione agli argomenti trattati, con la possibilità di richiedere loro contributi, singoli rappresentanti degli Enti che esercitano competenze previste dalla legge ed esperti della materia, che collaborano a titolo non oneroso.

3. ORGANIZZAZIONE

L'Audizione ha sede presso la struttura regionale competente individuata nel Settore Grandi rischi industriali della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti.

Il Coordinatore dell'Audizione è individuato nella persona dell'Ing. Elisabetta Sossich, funzionario del Settore Grandi rischi industriali.

L'organizzazione delle attività e le funzioni di supporto sono garantite dalla struttura regionale competente, anche attraverso l'individuazione di una Segreteria tecnica nella persona dell'Ing. Fabio Innao, funzionario del Settore Grandi rischi industriali.

4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'Audizione è convocata dal Coordinatore, anche su motivata richiesta dei soggetti di cui al precedente punto 2 che provvedono a tal fine tramite note scritte in cui venga evidenziato l'interesse e la particolare rilevanza delle problematiche da sottoporre all'Audizione.

La Segreteria tecnica, su indicazione del Coordinatore, provvede a:

* inviare le convocazioni ai soggetti partecipanti;

* stilare l'ordine del giorno delle riunioni ;

* raccogliere gli eventuali pareri, informazioni e osservazioni;

* redigere un resoconto delle riunioni.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 agosto 1997, n° 51

Vista la legge regionale 3 agosto 2004, n° 19

determina

Di definire le disposizioni inerenti l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Audizione tecnica di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2004, n° 19 " Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", secondo quanto previsto e dettagliato in narrativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Michele Palumbo

Codice 22

D.D. 29 novembre 2004, n. 405

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 390 del 24 novembre 2004 relativa all'approvazione progetti esecutivi, esclusioni e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare la determinazione n. 390 del 24 novembre 2004 sostituendo l'elenco C allegato alla medesima determinazione con la Tabella A, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di confermare quanto al resto la propria precedente determinazione n. 390 del 24 novembre 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Tabella A

Bando Fotovoltaico 2003

ELENCO DOMANDE PER LE QUALI E' SOPRAVVENUTA COPERTURA FINANZIARIA

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
221 /FV03	CAMPERI SEBASTIANO	6,00	43.500,00	47.000,00	3.044,50
222 /FV03	CANE ANDREA	1,65	13.718,67	13.200,00	8.580,00
223 /FV03	CANE ANDREA	3,00	23.343,13	24.000,00	15.173,03
224 /FV03	CANGIALOSI ARCANGELO	2,52	20.160,00	20.160,00	13.104,00
225 /FV03	CAPRA MARIA	3,08	24.635,00	24.640,00	16.012,75
226 /FV03	CAPUSSO FRANCESCA	2,00	16.000,00	16.000,00	10.400,00
227 /FV03	CARAMELLI ROSANGELA	1,04	10.460,61	8.320,00	5.408,00
228 /FV03	CARDONE RINALDO	19,80	149.000,00	143.600,00	93.340,00
229 /FV03	CARLOTTO PIERO	2,00	18.000,00	16.000,00	10.400,00
230 /FV03	CASAGRANDE FABIO	3,00	27.000,00	24.000,00	15.600,00
231 /FV03	CASASCHI GIOVANNI	15,00	105.000,00	110.000,00	54.431,02
Totale euro				245.493,30	

Nota: al beneficiario con cod. uff. 221/FV03 è stata assegnata la quota di contributo (€ 3.044,50) a completamento del contributo spettante (€ 28.275,00).
 Al beneficiario con cod. uff. 231/FV03 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (€ 68.250,00).
 Il contributo assegnato (€ 54.431,02) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 24.3

D.D. 30 luglio 2004, n. 243

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - Progetto di "Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Sestriere" - Intervento n. 53 - Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 9, della legge 285/00 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza prot. n. 31604 del 15 giugno 2004, con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Torino Corso XI febbraio n.143, ha chiesto alla Direzione Regionale Pianificazione Risorse idriche, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001, l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 della Legge 285 del 9 ottobre 2000, nonché la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 ed ha trasmesso copia degli elaborati relativi al progetto di "Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Sestriere" - intervento n. 53 delle opere connesse;

vista la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e l'avvio del procedimento, ai sensi della normativa indicata in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 1 luglio 2004;

preso atto che con nota prot. n. 5398 del 28 giugno 2004, il Responsabile del Procedimento, individuato a suo tempo con la D.D. n.103/24 del 29 gennaio 2004, ha indetto per il giorno 5 luglio 2004 la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei necessari atti di consenso;

considerato che il Proponente ha presentato l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera che risultano essere :

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 490/99 (vincolo paesaggistico e ambientale);
- autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 (norme di polizia idraulica);
- autorizzazione ai sensi della l.r 45/89 (vincolo idrogeologico);
- concessione o autorizzazione edilizia ai sensi della l.r. 56/77 e ss.mm.ii;
- attraversamenti e parallelismi alla ex SS 23 ora di competenza provinciale;
- valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 (SIC IT111026 "Champlas-Colle Sestriere");
- sdemanializzazione tratti Rio Rabbieras ai sensi della legge 37/94;

visto il verbale relativo alla prima Conferenza dei Servizi del giorno 5 luglio 2004;

preso atto che con nota prot. n.5701 del 6 luglio 2004 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 13 luglio 2004 la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei necessari atti di consenso;

visto il verbale relativo alla seconda Conferenza dei Servizi del giorno 13 luglio 2004;

considerato che alle sedute della C.d.S. sono stati regolarmente invitati i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Difesa del Suolo
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- Direzione Regionale Opere pubbliche - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

- Direzione Patrimonio e Tecnico - Usi Civici
- Direzione Economia Montana e Foreste
- Direzione Trasporti
- Direzione Sport Turismo Parchi
- ARPA Piemonte
- Provincia di Torino
- Comune di Sestriere
- Comune di Sauze di Cesana
- Comunità Montana Alta Valle Susa
- Azienda Sanitaria Locale n. 5
- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino
- Autorità d'Ambito Torinese
- Agenzia del Demanio
- TOROC
- Osservatorio regionale Lavori Pubblici
- Agenzia Torino 2006

dato atto che il Comune di Sauze di Cesana è stato invitato alla seconda conferenza dei servizi in quanto è emerso successivamente alla prima conferenza che una parte dei lavori riguardavano il relativo territorio;

valutato il contenuto dei pareri pervenuti o resi in sede della Conferenza dei Servizi riportati nel seguito ed assunti agli atti della conferenza dei servizi:

- Direzione Pianificazione e gestione Urbanistica con nota prot. n.116/19 del 12 luglio 2004;
- Agenzia del Demanio con nota prot. 2004/9501/FTO del 30 giugno 2004;
- Direzione Industria - Attività estrattiva- nota n. 9917/16.4 del 5 luglio 2004;
- Comune di Sestriere con nota prot. n. 7866 del 8. luglio 2004 con la quale ha attestato la conformità urbanistica dell'intervento e l'inesistenza di diritti di uso civico;
- Comune di Sauze di Cesana con nota prot. n. 2606 del 12 luglio 2004 e con nota prot. n. 2648 del 15 luglio 2004 con la quale viene attestata l'inesistenza di diritti di uso civico;
- ARPA Piemonte - Dipartimento di Torino - con nota prot. n. 92421/068C del 15 luglio 2004;
- Direzione Turismo Sport Parchi - Settore Pianificazione Aree protette - con nota prot. n. 15164/215 del 20 luglio 2004;
- Provincia di Torino con nota prot. n. 198271 del 15 luglio 2004;
- Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa assetto Idrogeologico di Torino, con nota prot. n. 35657/25.3 del 19 luglio 2004;

visto altresì il parere del Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Infrastrutture - espresso nella riunione del 5 luglio 2004 con prescrizione (nota n. 1190/25/CROP - 1062/2004 del 16 luglio 2004);

ritenuto, in considerazione di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, dei pareri pervenuti e di quanto previsto dalla legge 285/2000, dalla D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 e ss.mm.ii e dalla D.G.R. N. 44-7807 del 25-11-2002, di considerare acquisiti a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi in merito all'opera oggetto della conferenza dei servizi

ritenuto, per quanto concerne in particolare la sdemanializzazione dei tratti del Rio Rabbieras, che sulla base dei pareri espressi sotto i profili della compatibilità con il buon regime delle acque, della tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico del territorio e della tutela degli aspetti naturalistici coinvolti, non risultano controindicazioni alla conclusione delle relative procedure;

considerato altresì, per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e al regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza" approvato con D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R, che, dalle risultanze dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi è emerso che gli interventi in progetto sono da considerarsi compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria e non ne pregiudicano l'integrità, a patto che siano recepite le specifiche prescrizioni progettuali e gestionali riportate al punto 7.4 del presente provvedimento;

dato atto che durante il prescritto periodo non sono pervenute osservazioni od esposti da parte del pubblico

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 55/81;

vista la Legge 285 del 9 ottobre 2000;

vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 riguardante le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i giochi olimpici invernali TO 2006 e ss.mm.ii. e la D.G.R. 51-8364 del 3 febbraio 2003, che estende le procedure suddette anche all'approvazione dei progetti delle opere connesse;

vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25-11-2002;

vista la D.G.R. n. 77-8829 del 25-03-2003 recante disposizioni in ordine alle procedure di sdemanializzazione;

visti i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi del 5.07.2004 e del 13.07. 2004.

determina

1. di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

2. di concludere positivamente il procedimento, di cui all'art. 9 della Legge 285 del 9 ottobre 2000, relativo all'istanza presentata dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa;

3. di prendere atto dei pareri delle amministrazioni interessate pervenuti o espressi in sede di Conferenza dei Servizi e acquisiti agli atti della stessa, che si richiamano quale parte integrante del presente provvedimento;

4. di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. N. 44-7807 del 25-11-2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

5. di dare atto che ai sensi della Legge 285 del 9 ottobre 2000 il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alle Conferenze dei Servizi;

6. di affidare all'ARPA Piemonte, ai sensi dell'art. 8 della L.r. 40/1998, il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali riguardanti la realizzazione dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il Proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il sistema informativo regionale per l'ambiente (S.I.R.A.);

7. le sopra citate autorizzazioni ed atti di assenso sono subordinate all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

7.1 ASPETTI URBANISTICI

- per quanto riguarda il Comune di Sestriere dovrà essere adeguata, in sede di successiva variante al P.R.G.C.,

la fascia di rispetto del depuratore in dipendenza della realizzazione del dissabbiatore in progetto;

- per quanto riguarda il Comune di Sauze di Cesana le opere dovranno essere eseguite nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 5.6 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente.

7.2 ASPETTI PAESAGGISTICI

- in merito agli interventi di realizzazione del collettamento fognario dovranno essere realizzati interventi di recupero morfologico e vegetativo delle aree oggetto di intervento, unitamente ad opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione delle porzioni fuori terra dei manufatti in progetto relativi al dissabbiatore previsto in località Borgata di Sestriere con messa a dimora di specie arboree e/o arbustive autoctone, disposte a macchia sul pendio in oggetto, con funzione di schermatura delle opere;

- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;

- dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'allegato A della D.G.R. 9.04.01, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica" relative alle trasformazioni a carico del paesaggio e della morfologia dei luoghi.

7.3 ASPETTI AMBIENTALI

Considerate le caratteristiche del territorio interessato dalla posa dei collettori si ritiene necessario l'adozione delle seguenti precauzioni sia di carattere tecnico sia di carattere ambientale:

- dovrà essere effettuata la valutazione di impatto acustico previsionale per la fase di cantiere ai sensi della l.r. 52/2000;

- dovranno essere adottate le migliori tecniche di lavorazione durante le attività di cantiere al fine di ridurre al minimo ogni possibile interazione con le componenti ambientali, prevedendo, tra l'altro, misure di abbattimento delle polveri e di regolazione del transito dei mezzi; dovranno essere inoltre messi in atto gli tutti gli accorgimenti necessari per evitare la dispersione di sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute pubblica;

- dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee per evitare contaminazioni dei corsi d'acqua superficiali durante la fase di cantiere e di esercizio;

- dovrà essere previsto, per quanto possibile, il riutilizzo in loco dello strato di bitume asportato per la posa dei collettori in corrispondenza dei tratti di strada asfaltata, nonché il conferimento in discarica dei rifiuti originati dalla dismissione delle condotte esistenti ed il riutilizzo o destinazione degli eventuali inerti in esubero;

- dovrà essere adeguato il protocollo di gestione del depuratore di Sauze di Cesana - Bousson in dipendenza del maggior carico idraulico ed organico afferrito allo stesso impianto, che preveda anche opportune modalità di smaltimento dei materiali provenienti dal dissabbiatore;

- dovranno essere concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

o inquinamento acustico sui recettori sensibili più prossimi all'intervento;

o qualità dell'aria potenzialmente interferita dalla movimentazione dei mezzi di cantiere e degli inerti di lavorazione;

o efficacia delle attività di rinaturalizzazione delle aree interessate dall'intervento;

- il responsabile unico del procedimento, con la comunicazione di inizio lavori, dovrà inviare all'ARPA Pie-

monte - Coordinamento VIA/VAS - una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e di quelle prescritte da questo provvedimento.

7.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per assicurare la compatibilità degli interventi previsti dal progetto con gli obiettivi di conservazione del SIC si prescrive:

- la sospensione dei lavori nel periodo (primavera - estate) di nidificazione degli uccelli (averla piccola, ortolano, assaiolo e passera lagia) e nel periodo riproduttivo (primavera - estate) e di volo (metà luglio - fine agosto) delle diverse specie rare di lepidotteri presenti;
- il totale ripristino delle condizioni iniziali nelle superfici interessate dal cantiere attraverso lo stoccaggio preventivo e temporaneo dello strato superficiale del terreno da riutilizzare nella formazione degli stessi strati del terreno delle aree da ripristinare alla fine dei lavori;
- l'attuazione di misure di mitigazione degli impatti nella fase di cantiere mediante:

- o l'organizzazione del traffico di cantiere;
- o il rispetto di "fasce orarie protette" limitando le lavorazioni alle ore diurne;
- o l'umidificazione delle aree di cantiere per limitare lo sviluppo di polveri.

7.5 ASPETTI IDRAULICI

Le prescrizioni relative a tali aspetti sono:

- in sede di progetto esecutivo siano eseguiti i calcoli di verifica di stabilità delle opere previste negli alvei dei corsi d'acqua interessati dalle opere da realizzare, sia per quanto riguarda i carichi accidentali e le spinte dei terreni sia per quanto riguarda le pressioni e le sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare:

o per le fondazioni delle scogliere di cui all'intervento 1 - elaborato n. 14.4 - il piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate, inoltre per quanto riguarda il muro posto trasversalmente allo scarico, dovrà essere previsto l'approfondimento della fondazione alla quota anzidetta;

o il paramento esterno all'opera di difesa sul Rio Rabbieras (Intervento 1), dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, senza alcuna riduzione della sezione idraulica libera, mantenendo l'opera ad una altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

o i massi costituenti la difesa spondale sul Rio Rabbieras (Intervento 1) dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;

o l'estradosso del bauletto in cls di attraversamento in sub-alveo del Rio Pont (Intervento 3) dovrà essere posto ad una profondità minima di metri 1,00 dal fondo alveo più depresso nella sezione interessata;

o in fase di redazione del progetto esecutivo, per l'attraversamento previsto sul Rio Pont (Intervento 3), dovrà essere presentato al Settore regionale competente (OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino), un elaborato grafico riportante una sezione rappresentativa dello stato di fatto dell'alveo con sovrapposizione, in colore, delle opere previste; inoltre i pozzetti di raccordo a detto attraversamento, dovranno risultare ad una distanza minima dal ciglio superiore di sponda pari ad almeno 4 ,00 metri;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato solo per la colmata di depressioni in alveo o di sponda mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti deve essere asportato dall'alveo; l'eventuale non prevista aspor-

tazione/uso di materiale demaniale d'alveo deve essere preventivamente autorizzata, dal Settore regionale competente;

- dovrà essere effettuato il ripristino, a regola d'arte, delle sponde e delle opere di difesa interessate dai lavori;

- Il proponente dovrà inoltre:

o provvedere alle operazioni di manutenzione sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

o comunicare, a mezzo raccomandata, al Settore regionale competente, la data di inizio ed ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile unico del procedimento.

7.6 ASPETTI TECNICO AMMINISTRATIVI

- il quadro economico del progetto esecutivo non dovrà prevedere le somme relative all'IVA, essendo il Proponente soggetto passivo rispetto a detta imposta;

- in ottemperanza ai disposti della legge 109/94 e ss.mm.ii e del DPR 554/99, considerata la tipologia dell'opera i lavori dovranno essere appaltati a corpo, lasciando a misura solo le lavorazioni per le quali, in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in modo certo e definitivo le rispettive quantità;

- il cronoprogramma di sviluppo esecutivo dei lavori dovrà essere adeguato per tenere conto delle interferenze e delle sovrapposizioni con i lavori in corso nell'area e legati all'evento Olimpico.

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

9. di dare atto che copia della presente determinazione, unitamente ai pareri pervenuti, verrà inviata all'Agenzia del Demanio - Filiale Piemonte e Valle d'Aosta, sede di Torino, per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza in ordine alla sdemanializzazione dei tratti del Rio Rabbieras;

10. di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2004, n. 284

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - intervento n. 52. Progetto di "Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Bardonecchia". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 9, della legge 285/2000 e ss.mm. ii.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda prot. n.42251 del 10 agosto 2004, con la quale la Società Metropolitana Acque Torino

S.p.A., con sede in Torino Corso XI febbraio n.143, ha chiesto alla Direzione Regionale Pianificazione Risorse idriche, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001, l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9 della Legge 285 del 9 ottobre 2000 ed ha trasmesso copia degli elaborati relativi al progetto di " Razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario del Comune di Bardonecchia" - intervenuto n. 52 delle opere connesse;

vista la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e l'avvio del procedimento, ai sensi della normativa indicata in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 19 agosto 2004;

preso atto che con nota prot. n. 6712 del 19 agosto 2004, il Responsabile del Procedimento, individuato a suo tempo con la D.D. n.103/24 del 29 gennaio 2004, ha indetto per il giorno 2 settembre 2004 la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei necessari atti di consenso;

considerato che il Proponente ha presentato l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera che sono:

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 490/99 (vincolo paesaggistico e ambientale);
- autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 (norme di polizia idraulica);
- autorizzazione ai sensi della l.r. 45/89 (vincolo idrogeologico);
- concessione o autorizzazione edilizia ai sensi della l.r. 56/77 e ss.mm.ii;
- attraversamenti e parallelismi alla SP 216 del Melezet;

visto il verbale relativo alla prima Conferenza dei Servizi del giorno 2 settembre 2004;

preso atto che con nota prot. n. 6992 del 8 settembre 2004 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 23 settembre 2004 la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei necessari atti di consenso;

visto il verbale relativo alla seconda Conferenza dei Servizi del giorno 23 settembre 2004;

considerato che alle sedute della C.d.S. sono stati regolarmente invitati i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Difesa del Suolo
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- Direzione Regionale Opere pubbliche - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
- Direzione Patrimonio e Tecnico - Usi Civici
- Direzione Economia Montana e Foreste
- Direzione Trasporti
- Direzione Sport Turismo Parchi
- ARPA Piemonte
- Provincia di Torino
- Comune di Bardonecchia
- Comunità Montana Alta Valle Susa
- Azienda Sanitaria Locale n. 5
- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino
- Autorità d'Ambito Torinese
- TOROC
- Osservatorio regionale Lavori Pubblici
- Agenzia Torino 2006

valutato il contenuto dei pareri pervenuti o resi in sede della Conferenza dei Servizi riportati nel seguito ed assunti agli atti della conferenza dei servizi:

- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota prot. n.13852/19 del 8 settembre 2004;
- Direzione Difesa Suolo con nota prot. n. 6111/23.2 del 30 agosto 2004
- Direzione Economia Montana e Foreste con nota n. 30908 del 22 settembre 2004
- Direzione Industria -Settore Attività estrattiva- nota n. 13418/16.4 del 26 agosto 2004;
- Comune di Bardonecchia con deliberazione Giunta Comunale n. 162 del 7 settembre 2004
- Provincia di Torino con nota prot. n. 254906 del 21 settembre 2004;
- Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa assetto Idrogeologico di Torino, con nota prot. n. 45667/25.3 del 23 settembre 2004;

visto altresì il parere del Comitato Regionale Opere Pubbliche - Sezione Infrastrutture - espresso nella riunione del 26 luglio 2004 con prescrizioni (nota n. 1378/25/CROP - 1029/2004 del 3 agosto 2004);

ritenuto, in considerazione di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, dei pareri pervenuti e di quanto previsto dalla legge 285/2000, dalla D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 e ss.mm.ii e dalla D.G.R. N. 44-7807 del 25-11-2002, di considerare acquisiti a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso in ogni modo denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi in merito all'opera oggetto della conferenza dei servizi

dato atto che durante il prescritto periodo non sono pervenute osservazioni od esposti da parte del pubblico

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 55/81;

vista la Legge 285 del 9 ottobre 2000;

vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 riguardante le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i giochi olimpici invernali TO 2006 e ss.mm.ii. e la D.G.R. 51-8364 del 3 febbraio 2003, che estende le procedure suddette anche all'approvazione dei progetti delle opere connesse;

determina

1. di concludere positivamente il procedimento, di cui all'art. 9 della Legge 285 del 9 ottobre 2000, relativo alla domanda presentata dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa - SMAT Spa- per il progetto " Lavori di razionalizzazione del sistema fognario nel Comune di Bardonecchia";

2. di prendere atto dei pareri delle amministrazioni interessate pervenuti o espressi in sede di Conferenza dei Servizi e acquisiti agli atti della stessa, che si richiamano quale parte integrante del presente provvedimento;

3. di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. N. 44-7807 del 25-11-2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

4. di dare atto che ai sensi della Legge 285 del 9 ottobre 2000 il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso in ogni modo denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alle Conferenze dei Servizi;

5. di affidare all'ARPA Piemonte, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998, il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali riguardanti la realizzazio-

ne dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che la SMAT Spa comunichi tempestivamente l'avvio e il termine dei lavori all'ARPA Piemonte e trasmetta gli elaborati inerenti alle attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il sistema informativo regionale per l'ambiente (S.I.R.A.);

6. le sopra citate autorizzazioni ed atti di assenso sono subordinati all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

6.1 Aspetti paesaggistici

- in merito agli interventi di realizzazione del collettamento fognario dovranno essere realizzati interventi di recupero morfologico e vegetativo delle aree oggetto di intervento, unitamente ad opere di inserimento paesaggistico.

- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;

6.2 Aspetti ambientali

Considerate le caratteristiche del territorio interessato dalla posa dei collettori si ritiene necessario l'adozione delle seguenti precauzioni sia di carattere tecnico sia di carattere ambientale:

- dovrà essere effettuata la valutazione di impatto acustico previsionale per la fase di cantiere ai sensi della l.r. 52/2000;

- dovranno essere adottate le migliori tecniche di lavorazione durante le attività di cantiere al fine di ridurre al minimo ogni possibile interazione con le componenti ambientali, prevedendo, tra l'altro, misure di abbattimento delle polveri e di regolazione del transito dei mezzi; dovranno essere inoltre messi in atto gli tutti gli accorgimenti necessari per evitare la dispersione di sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute pubblica;

- dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee per evitare contaminazioni dei corsi d'acqua superficiali durante la fase di cantiere e di esercizio;

- dovrà essere previsto, per quanto possibile, il riutilizzo in loco dello strato di bitume asportato per la posa dei collettori in corrispondenza dei tratti di strada asfaltata, nonché il conferimento in discarica dei rifiuti originati dalla dismissione delle condotte esistenti ed il riutilizzo o la destinazione degli eventuali inerti in esubero;

- dovranno essere concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda: inquinamento acustico sui recettori sensibili più prossimi all'intervento, qualità dell'aria potenzialmente interferita dalla movimentazione dei mezzi di cantiere e degli inerti di lavorazione, efficacia delle attività di rinaturalizzazione delle aree interessate dall'intervento;

- il responsabile unico del procedimento, con la comunicazione di inizio lavori, dovrà inviare all'ARPA Piemonte - Coordinamento VIA/VAS - una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure compensative, di mitigazione e di monitoraggio necessarie.

6.3 Aspetti idraulici

Le prescrizioni relative a tali aspetti sono:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello prove-

niente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

6.4 Aspetti tecnico amministrativi

- il quadro economico del progetto esecutivo non dovrà prevedere le somme relative all'IVA, essendo il Proponente soggetto passivo rispetto a detta imposta;

- in ottemperanza ai disposti della legge 109/94 e ss.mm.ii e del DPR 554/99, considerata la tipologia dell'opera i lavori dovranno essere appaltati a corpo, lasciando a misura solo le lavorazioni per le quali, in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in modo certo e definitivo le rispettive quantità;

- dovrà essere redatto apposito elaborato di analisi dei prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal prezzario regionale si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre, per quelli non corrispondenti dovrà essere riportata la relativa analisi; le voci elementari che costituiscono tali analisi dovranno essere riferite al prezzario regionale o documentate con indagine di mercato estesa ad almeno tre preventivi.

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

8. di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.9

D.D. 16 settembre 2004, n. 1521

Autorizzazione idraulica n. 151/04 per la realizzazione di un attraversamento del rio Valle Cannero con linea elettrica di 15.000 Volt passante nella struttura del ponte in Comune di Cannero Riviera (VB). Ditta: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Viale Azari, 61 - 28922 Verbania - ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 20 settembre 2004, n. 1522

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento della parziale copertura del torrente Rialone, in territorio del Comune di Grignasco (NO) - (art. 202 di 2° C.D.). Ditta: Giordani Elio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1523

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monterosso Grana - Lavori di esecuzione scogliera sul Rio Roccastella a salvaguardia del transito lungo la strada com.le Armandi. Contributo Euro 3.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 20 settembre 2004, n. 1525

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 152/04 - Società Syndial S.p.A. sede legale S. Donato Milanese (MI) stabilimento di Pieve Vergonte (VB) - Asportazione di sedimenti dall'alveo del torrente Marmazza nel tratto tombinato in Comune di Pieve Vergonte (VB) per il regolare deflusso delle acque in periodi di piena

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- A) di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Società Syndial S.p.A. sede legale S. Donato Milanese (MI) stabilimento di Pieve Vergonte (VB), ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere depositato esclusivamente nell'area confinata individuata nella planimetria allegata all'istanza;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 6, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dei lavori e estrazione del quantitativo assestato, il committente dovrà inviare dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei lavori, attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. La Ditta concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio del Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania in dipendenza dell'attività estrattiva.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione;

9. i lavori debbono essere eseguiti senza produrre alcuna turbativa idraulica al corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di appositi cartelli da collocare, a discrezione, a cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori. Durante l'esecuzione debbono essere osservate le norme vigenti in materia di pesca e di salvaguardia dall'inquinamento;

10. La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia dell'atto e dei relativi elaborati tecnici vistati dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania.

e) la Soc. Syndial S.p.A dovrà tempestivamente far pervenire al Settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania i risultati della caratterizzazione analitica del materiale estratto.

C) Di quantificare dopo l'acquisizione dei risultati della caratterizzazione analitica del materiale la somma eventualmente dovuta a titolo di canone per oneri demaniali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1526

Ordinanza ministeriale n. 3051 del 31.03.2000. Mitigazione rischio idrogeologico C.M. Valle Ossola. Intervento: Comune di Mergozzo. Sistemazione rio Pianezza. Importo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- E' autorizzato il pagamento a favore della Comunità Montana Valle Ossola della somma di Euro 19.175,93 a

saldo del finanziamento originario concesso di Euro 30.987,41 per l'intervento in oggetto indicato;

- alla relativa spesa di Euro 19.175,93 si fa fronte con impegno n. 5370 sul Cap. 23952 del bilancio regionale per l'anno 2000;

- di rimandare a successivi provvedimenti la destinazione delle risorse residue sull'assegnazione originaria.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 20 settembre 2004, n. 1529

Rinnovo autorizzazione idraulica in variante alla n. 41 in data 06.08.1915 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico del troppo pieno della camera di regolazione dell'impianto Pian della Mussa in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme, località Gavanette. Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3606 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione in variante alla n. 41, alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 20 settembre 2004, n. 1530

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3606 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme. Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3606 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3606 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale

delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 21 settembre 2004, n. 1531

R.D. 523/1904 Autorizzazione idraulica n. 42/04. Domanda di autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione del materiale d'alveo del Rio Rudramà, in loc. Brusco di Ala di Stura, in riferimento alla Comunicazione di Notizia di Reato n. 08/P/03 in data 13.10.03 del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Ala - ed al Verbale Settore Regionale Decentrato OO.PP. - TO n. 452/2003. Richiedente: Sig. Rapello Michele

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e del demanio idrico, la Ditta Rapello Michele, residente in Torino, strada Cascinotto n. 139/52, ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'intervento previsto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per anni uno dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed

indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia urbanistico-edilizia, ambientale ecc.).

Con il presente provvedimento, inoltre, è assentito in sanatoria il mantenimento dell'imbottimento-difesa eseguito in sponda dx del Rio, per una lunghezza di circa 30 m. ed altezza dal fondo alveo locale media di circa m. 2.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 22 settembre 2004, n. 1535

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4235 - Progetto di risanamento idrogeologico e riqualificazione architettonica del Rio Colletto in comune di Valdieri - Richiedente: Amministrazione Comunale di Valdieri

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Valdieri con sede in Valdieri Piazza Vittorio Emanuele, 26, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua o intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- I lavori autorizzati sono solo quelli indicati espressamente nel presente provvedimento.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 22 settembre 2004, n. 1537

Autorizzazione idraulica n. Au 0498 per la realizzazione di un attraversamento, con linea elettrica aerea a MT (15 KV) sul torrente Germanasca, in Comune di Prali. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato

da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 22 settembre 2004, n. 1538

Autorizzazione idraulica n. 153/04 per la realizzazione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal rio Foglia e di 5 attraversamenti del rio Garou e del rio Foglia con guadi, linea elettrica e condotta sotterranea in Comune di Formazza (VB). Ditta: Della Maddalena Giorgio & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Della Maddalena Giorgio & C., con sede in Frazione Passo, 15 - 28866 Premia, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta ini-

ziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 settembre 2004, n. 1539

Attraversamento del rio Lavigna con tubo DN40mm contenente cavo per collegamento elettrico (max 48V), in Comune di Cambiasca (VB). Autorizzazione idraulica n. 154/04. Attuatore: GE.AD. S.p.A. - Distaccamento di Crodo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta GE.AD. S.p.A. - Distaccamento di Crodo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonchè all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 23 settembre 2004, n. 1540

Autorizzazione idraulica n. 3904 per la realizzazione di manufatti di attraversamento a servizio della condotta dell'acquedotto comunale in Comune di Valle Della Torre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Valle Della Torre, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate / agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento in subalveo, tenendo conto che l'estradosso del tubo guaina del corso d'acqua in argomento, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato all'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno

essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento

concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 23 settembre 2004, n. 1541

Autorizzazione idraulica n. 155/04 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 400 Volt del rio Acquamarca in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ENEL Distribuzione S.p.A.- Zona Verbania, con sede in Viale Azari, 61 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua,

anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 settembre 2004, n. 1542

Autorizzazione idraulica n. 156/04 per la realizzazione di attraversamento del torrente Qualba con condotta per gas metano in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Società Molteni S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Molteni S.p.A., con sede in Via Carducci, 328887 Omegna, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere intro-

dotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 settembre 2004, n. 1543

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un palco galleggiante sul lungo lago cittadino del Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 602 del Fg. n. 11. Lago d'Orta - Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Omegna possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un palco galleggiante sul lungo lago cittadino nel Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 602 del Fg. n. 11.

Il palco galleggiante dovrà essere collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il palco galleggiante con la relativa passerella, dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Amministrazione Comunale ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento considerando anche la sovrastruttura (traliccio tipo "americana" o altro);

3) l'ancoraggio del palco galleggiante ai corpi morti posti nel fondale lacustre dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) l'Amministrazione Comunale di Omegna è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le

vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 23 settembre 2004, n. 1544

Autorizzazione idraulica n. 3905 per la realizzazione di un manufatto di scarico acque di pioggia nel rio Tepice, a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue di strada Fontaneto, nel Comune di Chieri. Ditta: SMAT S.p.A. Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e nelle more degli accertamenti tecnico-amministrativi connessi all'esistente ponte canale, ubicato a monte del manufatto oggetto della presente autorizzazione, la SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di sostegno terminale dello sbocco della tubazione di scarico delle acque di pioggia, sia nei riguardi delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota progettuale;

3. la scogliera a difesa del manufatto di scarico dovrà essere mantenuta ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

4. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori di scavo è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

5. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente le garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali

variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 24 settembre 2004, n. 1546

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castelletto Stura - Corso d'acqua Fiume Stura di Demonte - Richiedente: Marenchino Giovanni - Castelletto Stura

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 24 settembre 2004, n. 1547

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4226 - Corso d'acqua T. Varaita - Lavori di manutenzione straordinaria con sfangamento del bacino di accumulo di Sampeyre in Comune di Sampeyre - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - con sede in Via Pertini 2 12100 Cuneo, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del bacino ENEL di Sampeyre in Comune di Sampeyre secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo di Euro 40.862,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80/2004);

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 27 settembre 2004, n. 1551

Servizio di progettazione e gestione di corsi di formazione degli operatori di protezione civile in ambito regionale. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice. Spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.i. cap. 10740/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della gestione di processi formativi per la formazione degli operatori di protezione civile in ambito regionale ad una qualificata ed accreditata agenzia formativa operante nel mercato dei servizi formativi, dotata di specifica competenza, mezzi ed esperienza nel campo della formazione, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonchè lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare un numero di ditte superiore a 3 (tre);

di far fronte alla spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.i., comprensiva delle eventuali spese di trasferta dei relatori fino alla concorrenza di Euro 10.000,00, sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 33-12625 del 31 Maggio 2004 (A 100977) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile Andrea Lazari in qualità di Presidente;

il dott. Claudio Drago in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.8

D.D. 29 settembre 2004, n. 1572

Alluvione 2000/202 - Comune di Boccioleto - lavori di sistemazione frane e dissesti in località diverse

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici il progetto definitivo degli interventi soggetti al campo di applicazione del R.D. 523/1904, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza (di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il parametro esterno della scogliera in progetto di cui all'intervento C) dovrà essere posizionato il più possibile in aderenza al profilo attuale della sponda, in modo da non restringere la selezione utile di deflusso;

- per l'opera di sostegno prevista nell'intervento B), qualora si intenda esecutiva non si riesca a poggiare il piano di fondazione sulle rocce in poste, dovranno essere realizzati opportuni ancoraggi al substrato;

- le opere dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro tre anni dalla data della presente autorizzazione.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il comune di Boccioleto, dovrà inviare al Settore scrivente una dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere

sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e L.R. n. 45 del 09.08.1989 in merito al vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzato il progetto definitivo degli interventi soggetti al campo d'applicazione del R.D. n. 523/1904.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

All'Ente gestore compete l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, compresi eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 29 settembre 2004, n. 1573

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 158/04 per i lavori di scarico acque di scorrimento superficiale nel rio Mulini, nel comune di Arizzano (VB). Istante Comune di Arizzano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Arizzano, con sede a Arizzano (VB) in Via Roma n. 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza e limitatamente alle opere di scarico acque nel Rio Mulini, che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.), ed, inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

- Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle

Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 settembre 2004, n. 1574

**Ditta: Comune di Cannero Riviera - Lago Maggiore.
Nulla osta ai soli fini idraulici per il prolungamento per la
realizzazione di banchina d'attracco percorso Lido/Sciarretta e l'attraversamento pedonale del rio Itarè**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di revocare la precedente autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1277/25.09 in data 28/08/2003;

2) che al Comune di Cannero Riviera può essere rilasciata autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione del prolungamento della banchina per attracco nautici;

3) di autorizzare il Comune di Cannero Riviera con sede in Via Municipio, 14 ad eseguire le opere sul rio Itarè.

I lavori devono essere eseguiti nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- in prossimità della foce del rio Itarè non dovranno essere predisposti attracchi per le imbarcazioni;

- dovrà essere assicurata la stabilità e compattatura del piano di fondazione del percorso pedonale previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitare il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

- il Comune di Cannero Riviera è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Ammini-

strazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modificare alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.);

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio idrico lacuale conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio idrico fluviale, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 settembre 2004, n. 1575

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 160/04 per i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Fiumetta nel comune di Omegna (VB). Importo Euro 50.000. Istante: Comune di Omegna

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Omegna, Servizio Tecnico Ufficio Lavori Pubblici con sede a Omegna (VB) in Via De Angeli, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovrà essere adeguata la voce di prezzario regionale relativa allo scavo di sbancamento presente nell'elenco prezzi con la medesima presente nel computo metrico estimativo;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- la scelta dell'Impresa cui affidare il lavoro venga fatta, in conformità con quanto disposto con D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.02, in esito ad una doppia valutazione, una sull'offerta del massimo ribasso sulla parte riferita ai lavori stessi, l'altra in aumento relativa al canone vigente per il materiale d'alveo da asportare pari a Euro 4,75;

- nel caso in cui sia previsto anche il taglio di vegetazione di alto fusto, dovrà essere acquisita la valutazione del macchiatico da parte del Corpo forestale dello Stato;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore

riore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 30 settembre 2004, n. 1576

Revoca D.D. n. 616/25.09 del 15.04.2004 - Autorizzazione idraulica n. 161/04 per la realizzazione di uno scarico per acque reflue trattate in rio demaniale senza nome in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Autodem S.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare la D.D. n. 616 del 15/04/2004;
- di confermare il parere favorevole espresso nell'ambito della 2ª seduta della Conferenza dei Servizi con nota ns. prot. 44744 del 17/09/2004, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 30 settembre 2004, n. 1577

Autorizzazione idraulica n. 3906 per adeguamento dell'attraversamento del rio Rocciamelone al km 47+375 della SS 25 in Comune di Bussoleno. Ditta: ANAS Compartimento viabilità per il Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ANAS Compartimento viabilità per il Piemonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. i massi costituenti la pavimentazione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva ne lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo _drogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 1 ottobre 2004, n. 1589

Fornitura di n. 11 Workstation, n. 6 P.C. destinati alla sala operativa di protezione civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 11 workstation, e n. 6 p.c., mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.e. sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 33-12625 del 31 Maggio 2004 (A 100977) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

il sig. Valerio Albanese, in qualità di esperto;

il sig. Alessandro Fidanza in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2004, n. 1590

Autorizzazione idraulica n. 3907 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del Torrente Luserna, tra i Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Ditta: M.D. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta M.D. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo & C, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponte e delle opere di sistemazione del corso d'acqua sia nei riguardi di tutti i carichi di progetto, considerando tra essi anche le spinte dei terreni e le pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti a quote tali da garantire la stabilità dei manufatti;

3. i massi costituenti le opere di sistemazione longitudinale, a protezione della spalle del ponte, dovranno essere intasati in cls, e posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

4. le difese spondali dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate nelle sponde in corrispondenza del tratto iniziale e finale dell'opera di sistemazione longitudinale; dovranno, inoltre, raccordarsi con gradualità alle spalle del ponte, evitando il restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi,

l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 1 ottobre 2004, n. 1591

Affidamento della fornitura di n. 6 monitor da 40", sistema audio, elementi di arredo, n. 2 telecamere bran-

degiabili, n. 2 videoproiettori, n. 2 upgrade Elan Network per la sala operativa del settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 134.737,34 (o.f.i.) sul cap. 10740/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura di n. 6 monitor da 40", sistema audio, elementi di arredo, e di n. 2 telecamere brandeggiabili, n. 2 videoproiettori, n. 21 upgrade elan network in permuta di quelli previsti dal citato contratto rep. n. 9257 del 23.06.04, così come indicato nel dettaglio tecnico allegato al presente atto determinato a farne parte integrante e sostanziale, alla società Altec S.p.A., per l'importo di Euro 112.281,12 (diconsi Euro centododicimiladuecentottantuno/12) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 134.737,34 (diconsi Euro centotrentaquattromilasettecentotrentasette/34) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100977) a favore della società Altec S.p.A.;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 45 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 5 ottobre 2004, n. 1601

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000 - CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 N. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana. Richiedente: S.I.O.C.S. S.r.l. - Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9993,70

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 70 in data 04.10.2004, già sottoscritto dalla Ditta S.I.O.C.S. S.r.l. con sede in Rivara (TO), Via A. Grosso, 11, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Cuorgnè in data 04.10.2004 al n. 100210 mod. 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Locana, per mc

9993,70 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1605

Autorizzazione idraulica n. 1213 per opere di sistemazione idraulica del rio Maggiolino, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 82. Perizia suppletiva di variante - Comune di Asti - Richiedente: Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti, Settore Patrimonio ed Espropri, Ufficio Ponti e Viabilità Collegata, con sede in Asti, via Govone n. 9, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. qualora, nell'ambito dei lavori in oggetto fosse necessario effettuare taglio di vegetazione arborea dovrà essere versata alla Regione Piemonte la somma così come quantificata dal competente Corpo Forestale dello Stato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudici-

zio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 -vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1610

Affidamento fornitura di n. 50 distintivi in oro e n. 50 fogli carta pergamena personalizzata destinati al settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 4.543,17 (o.f.i.) sul cap. 10740/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura di n. 50 distintivi in oro e n. 50 fogli di carta pergamena personalizzata alla ditta AIR S.r.l. corrente in Torino - C.so San Maurizio 15, per l'importo di 3.785,97 (diconsi Euro tremilasettecentottantacinque/97) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 4543,17 (diconsi Euro quattromilacinquecentoquarantatre/17) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100977) a favore della ditta Air S.r.l. corrente in Torino - C.so San Maurizio 15;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1620

Fornitura di n. 1 automezzo Scam. Indizione a procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 1 automezzo SCAM, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonchè lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare un numero di ditte superiore a 3 (tre);

di far fronte alla spesa presunta di Euro 50.000,00 o.f.e. sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 33-12625 del 31 Maggio 2004 (A 100977) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del settore Protezione Civile dott. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Claudio D'Anna in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2004, n. 1621

Fornitura di automezzi fuoristrada Mitsubishi. N. 1 "Pick up 2,5 TD" modello L. 200, 2,5 TD tipo Club Cab Codice Veicolo K74TCENDFL6. N. 1 "Pick Up 2,5 TD", modello L 200 2,5 TD tipo Double Cab Codice veicolo K74TJENDFL6. N. 1 fuoristrada New Pajero passo corto, 2,5 turbo diesel allestimento GLX. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informazione e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a:

- N. 1 Pick Up 2,5 td modello I 200 2,5 td tipo easy select, club cab gl 4wd due porte, codice k74tcendfl6

- N. 1 Fuoristrada New Pajero 3 porte passo corto 2,5 td glx super select

- N. 1 Pick Up 2,5 td modello I 200 2,5 td tipo easy select, double cad gl 4wd quattro porte, codice k74tjendfl6

mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonchè lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare un numero di ditte superiore a 3 (tre);

di far fronte alla spesa presunta di Euro 83.000,00 o.f.e. sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 33-12625 del 31 Maggio 2004 (A 100977) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del settore Protezione Civile dott. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Claudio D'Anna in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.3

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1628

Autorizzazione idraulica n. 3910 per la costruzione di una passerella pedonale sulla Bealera del Molino in prossimità dell'area adibita a mercato in Comune di Villafranca Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villafranca Piemonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente Sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1635

Sig. Angelo Franco Marcioni. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno e realizzazione di scala in pietra a sbalzo nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 131 Fg. 8. Variante alla Determina Dirigenziale n. 599/25.05 in data 30 aprile 2003 rilasciata al Sig. Parco Painsi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Angelo Franco Marcioni, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile fisso in legno e la realizzazione di una scala in pietra a sbalzo nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, nello specchio d'acqua antistante il mapp. 131 Fg. 8, il tutto in variante a quanto richiesto con l'istanza in data 11/04/2003 dal Sig. Marco Painsi.

Il pontile fisso e la scala in pietra a sbalzo, dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Il pontile fisso e la scala in pietra a sbalzo dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Angelo Franco Marcioni è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 -vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 -vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determina annulla, a tutti gli effetti, la sopraccitata Determina n. 599/25.07 in data 30/04/2003.

Il Dirigente responsabile

Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1636

Comune di Gozzano (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per il restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionale del trampolino tuffi al lido di Gozzano sul lago d'Orta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai soli fini idraulici affinché il Comune di Gozzano, possa effettuare i lavori di restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionalità del trampolino tuffi al lido di Gozzano sul lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante il mappale 111 del Fg. n. 1.

L'intervento in oggetto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i lavori dovranno essere realizzati in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) le operazioni di cantiere dovranno essere condotte in modo da evitare la fuoriuscita accidentale di sostanze inquinanti di qualsiasi natura quali cemento, oli e combustibili; se questo avvenisse, si dovrà procedere immediatamente alla bonifica delle rive e dei fondali contaminati;

4) il Comune di Gozzano è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile

Piero Teseo Sassi

Codice 25.11

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1646

Affidamento della progettazione, realizzazione e fornitura di n. 6 paragambe per il tavolo riunioni della sala unita di crisi di protezione civile allestita presso il centro multifunzionale spaziale di Torino. Impegno di spesa di Euro 3.840,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura delle gonne paragambe per

i tavoli riunioni della sala unità di crisi alla società Altec S.p.A. per l'importo di Euro 3.200,00 (diconsi Euro tremiladuecento/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.840,00 (diconsi Euro tremilaottocentoquaranta/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100977) a favore della società Altec S.p.A.;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 45 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previa verifica di avvenuta e regolare fornitura. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 8 ottobre 2004, n. 1647

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di Ottobre 2000 e primavera-estate 2002

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12.3.2001, i progetti definitivi concernenti:

Progetto 1: "Lavori inerenti la sistemazione idraulica rio Moro a monte frazione Isole di Morca" dell'importo complessivo di Euro 25.000,00=

Progetto 2: "Ripristino frana lungo la strada comunale Varallo-Camasco località Rabbiosa" dell'importo complessivo di Euro 30.000,00=

Progetto 3: "Ripristino Rio Riale lungo la strada comunale Varallo-Camasco" dell'importo complessivo di Euro 30.000,00= con le seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere previsto un risvolto della scogliera sul lato di monte al fine di garantire un maggior ammassamento alla sponda e contro eventuali fenomeni di aggrimento;

b) dovrà essere eseguita una pulizia nell'ansa in prossimità della scogliera tramite il taglio della vegetazione presente.

Progetto 4: "Ripristino frana su strada comunale bivio Morondo" dell'importo complessivo di Euro 25.000,00 con la seguente prescrizione:

a) si dovrà valutare la possibilità di realizzare un rilevato di protezione a monte della strada utilizzando il materiale di risulta proveniente dal disaggio.

Progetto 5: "Interventi di ripristino danni alluvionali delle opere di regimazione idraulica sul torrente Nono" dell'importo complessivo di Euro 52.000,00= con la seguente prescrizione:

a) le eventuali opere accessorie di cantierizzazione dovranno essere opportunamente autorizzate a cura del Co-

mune di Varallo Sesia cui compete, in subdelega, la gestione del vincolo ambientale.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete quindi l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

La presente determinazione verrà inviata all'Amministrazione comunale e alle altre Direzioni regionali competenti, oltre che alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 11 ottobre 2004, n. 1653

Affidamento fornitura di n. 11 workstation, n. 6 p.c. destinati alla sala operativa di protezione civile e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di Euro 116.787,37 (o.f.i.) sul cap. 10740/04

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Alpha Point S.p.A. Lungo Dora Colletta, 81 10153 Torino (TO), avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 11 workstation, n. 6 p.c. destinati alla sala operativa di protezione civile alla Ditta Alpha Point S.p.A. Lungo Dora Colletta, 81 10153 Torino (TO), per l'importo di Euro 97.322,80 (diconsi Euro novantasettemilatrecentoventidue/80) o.f.e.

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 116.787,37 (diconsi Euro centosedicimilasettecentoottantasette/37) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (acc. A 100977) a favore della Ditta Alpha Point S.p.A. Lungo Dora Colletta, 81 10153 Torino (TO);

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previa verifica di avvenuta e regolare fornitura. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 12 ottobre 2004, n. 1657

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Carcoforo - Lavori di ripristino guado di attraversamento pista sci di fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12.3.2001, il progetto definitivo concernente "Lavori di ripristino guado di attraversamento pista sci di fondo" dell'importo complessivo di Euro 12.000,00=.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete quindi l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

La presente determinazione verrà inviata all'Amministrazione comunale e alle altre Direzioni regionali competenti, oltre che alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 1669

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3493 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Melezet con tubazione gas in acciaio DN 65 staffata al ponte della S.C. di accesso agli impianti sciistici, in Comune di Bardonecchia, Frazione Melezet. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di alti Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3493 per ulteriori mesi 6 (sei) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3493 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1677

Autorizzazione idraulica n. 3912 per la realizzazione di un attraversamento con una condotta per il trasporto di gas staffata a monte di un ponte esistente della S.P. 151 (angolo strada Antica di Villafranca), del rio Marone, in Comune di Cavour

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica idraulica e tecnico-amministrativa del ponte esistente

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas - Gruppo Esercizi Piemonte sud - con sede in via Raviagna, 5 - Savigliano (CN), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente visto da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera progettata ed eseguita potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della condotta staffata al ponte esistente sul rio Marone;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sulle sponde laterali del rio Marone dovrà essere usato esclusivamente per le colature, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dalla proprietà demaniale: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

4. le sponde e le aree demaniali del rio Marone interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua denominato rio Marone, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 -vincolo ambientale, alla L.R. 45/1989- vincolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di cui in oggetto. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1678

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Robilante - Progetto per lavori di sistemazione dello sbocco del Rio San Donato in alveo Torrente Vermenagna. Finanziamento Euro 52.205,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione dello sbocco del Rio San Donato in alveo Torrente Vermenagna nel Comune di Robilante (CN) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 3892/2004 del 27/09/2004 trasmesse dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Alessandria;

- sia verificata la possibilità di dare al blocco in calcestruzzo sul fronte fondazione della spalla del ponte e lungo la soglia del rio una sagomatura gradinata, onde attenuarne la percezione e l'impatto attendibile in periodo di magra;

- la parte sommitale delle scogliere sia raccordata con il piano campagna attraverso il riporto di materiale inerte e materiale terroso e sia favorita la rinaturalizzazione del tratto spondale del torrente;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto al R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- Nella fase della progettazione esecutiva, per il nuovo ponte occupante sedime demaniale, dovrà essere richiesta, presso i competenti Uffici Regionali Decentrati della Direzione Opere Pubbliche, la relativa concessione all'occupazione del sedime stesso;

- in fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità per le opere in progetto e siano motivati i costi aggiuntivi per la sicurezza;

- la parte iniziale della scogliera in progetto (in corrispondenza dell'attraversamento) sia arretrata verso l'interno al fine di avere una sezione di deflusso più ampia e congruente con quella di valle;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04 e del R.D. 523/04.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1679

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. A.C.D.A. - Progetto per lavori di ripristino condotte consortili acque e fognature. Finanziamento Euro 500.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino condotte consortili acque e fognature nei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Roccavione e Boves (CN) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 1066 del 23.03.2004 trasmesse dall'A.S.L. n. 15 di Cuneo;

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 4208/2004 del 27.09.2004 trasmesse dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Alessandria;

- Intervento in frazione San Giacomo di Boves: l'attraversamento con condotta in polietilene previsto sul rio Valle Valanga in corrispondenza della sorgente indicata come "Gina 2" dovrà essere interrato, predisponendo la tubazione di attraversamento al di sotto del fondo alveo e prevedendo delle opportune misure di protezione per la condotta stessa;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- i tratti di scogliera in progetto siano raccordati alla morfologia locale, ricoperti nella parte sommitale in terra e rinaturalizzati;

- l'intasamento in calcestruzzo delle scogliere sia adottato unicamente dove strettamente necessario e limitato alle parti più interne del corpo scogliera e non sia visibile all'esterno;

- per il ripristino dell'attraversamento in corrispondenza della sorgente "Gina 2", sia verificato il possesso

dell'autorizzazione per l'occupazione del sedime demaniale (e pagamento dei canoni demaniali), in caso contrario sia richiesta al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo tale autorizzazione;

- le verifiche di stabilità delle opere in progetto siano realizzate in fase esecutiva.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04 e del R.D. 523/04.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1680

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Castagnito) - Progetti per lavori di ripristino corpo stradale franato a progressive varie S.P. n. 50 Tronco: Mussotto - Guarene - Castagnito - Baraccone S.P. n. 10-134 Tronco: Corneliano - Sommariva P. diramazione Pocapaglia. Finanziamento Euro 260.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino corpo stradale franato a progressive varie S.P. n. 50 Tronco: Mussotto-Guarene-Castagnito-Baraccone S.P. n. 10-134 Tronco: Corneliano Sommariva P. diramazione Pocapaglia nel Comune di Castagnito (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- sia previsto un sistema di raccolta e convogliamento delle acque a valle del muro in progetto al fine di evitare lo scarico dei barbacani direttamente nel corpo frana;

- sia limitata l'altezza del muro eccedente il profilo del terreno e siano previsti degli interventi di piantumazione erbacea-arbustiva per il ricoprimento delle parti in vista in cemento armato;

- in fase di progettazione esecutiva siano stralciati dall'elaborato elenco prezzi le voci non utilizzate nel computo metrico estimativo.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

zio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1681

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Valdieri - Progetto per lavori di consolidamento parte sinistra ponte sul Torrente Gesso strada per sorgenti Mutea. Finanziamento Euro 49.373,99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento parte sinistra ponte sul Torrente Gesso strada per sorgenti Mutea nel Comune di Valdieri (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 4394/2004 del 27.09.2004 trasmesse dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Alessandria;

- i tratti di scogliera in progetto siano raccordati morfologicamente alle sponde naturali, ricoprendone la parte sommitale e intasando gli interstizi con terreno vegetale e prevedendo specifiche opere di rinaturalizzazione;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- preso atto che l'importo complessivo del progetto è inferiore a 516.456,90 Euro, le spese generali ammesse a contributo devono essere contenute nel limite massimo del 15% dell'importo a base d'asta;

- sia previsto un approfondimento e rimodellamento della scogliera in progetto al fine di ottimizzare le condizioni di deflusso in corrispondenza della stessa;

- in esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità per le opere in progetto;

- per il ponte oggetto di intervento dovrà essere verificata la concessione all'occupazione del sedime demaniale presso i competenti Uffici Regionali Decentrati della Direzione Opere Pubbliche;

- per evitare fenomeni di aggiramento ed erosione la scogliera in progetto sia prolungata verso monte al fine di immergerla nelle gabbionate esistenti;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1682

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in cavo interrato del corso d'acqua pubblica Rio S. Anna in Comune di Bernezzo con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Cuneo - ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare in cavo interrato il corso d'acqua pubblico Rio S. Anna in Comune di Bernezzo con linea elettrica bt a 0.220/0,380 kV nella posizione e secondo le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni;

1) L'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1683

Aut. Idr. n. 3913 per la realizzazione di: un manufatto di scarico nel rio Taunera; un manufatto di scarico del troppo pieno, un attraversamento in sub-alveo e formazione di una scogliera e di una platea a protezione dell'attraversamento medesimo, sul rio Orbana; un attraversamento in sub-alveo del rio Grifagna; un attraversamento staf-

fato a valle del ponte esistente sul rio Ollasio in Comune di Giaveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto del rio Ollasio

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la S.M.A.T. S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle condotte in attraversamento, delle scogliere, della platea e dei manufatti di scarico in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi dei manufatti in c.a. in sub-alveo di protezione e di sostegno delle tubazioni, per ognuno dei quali dovrà essere verificata, altresì, la distanza tra la quota più depressa di fondo alveo e l'estradosso del manufatto, nelle sezioni trasversali interessate, che dovrà essere, comunque, di almeno mt 1,00. A valle della platea di fondazione, da realizzarsi sul rivo Orbana, dovrà essere costruito un taglione affinché non si verifichino fenomeni di scalzamento della platea medesima;

3. dovrà essere previsto, per ciascuno scarico, un adeguato scivolo antiersivo lungo il profilo di sponda naturale scoperto, spinto fino al fondo alveo e strutturalmente raccordato con il manufatto di immissioni in c.a.: inoltre, in corrispondenza dello sbocco di ciascuna tubazione, dovrà essere prevista un'idonea platea antiersiva di protezione del fondo alveo, estesa a tutta sezione, nonché adeguatamente fondata e significativamente dimensionata in pianta rispetto all'area di immissione dello scarico;

4. le due scogliere dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a valle nell'esistenti sponde, mentre i paramenti esterni dovranno essere raccordati, senza soluzione di continuità, con i profili spondali esistenti;

5. le scogliere dovranno essere mantenute ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità: essi dovranno essere a spacco con struttura compatta, non geliva, né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,00 q.li: inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico dei corsi d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti, tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle condotte (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle condotte mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle di ciascun manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004- vincolo ambientale, alla L.R. 45/1989- vincolo idrogeologico, etc.), nonché il parere sul progetto dell'opera fognaria a norma della

L.R. 18/1984 e s.m.i., da parte del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2004, n. 1685

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Santa Maria Maggiore. Sistemazione e regimazione acque movimento franoso sponda dx rio d'Ovigo. Importo finanziato: Euro 10.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto per la sistemazione e regimazione acque movimento franoso sponda dx Rio d'Ovigo, in Comune di Santa Maria Maggiore dell'importo di Euro 10.000,00, così suddiviso (come da D.G.C. n. 7 del 20.02.2004);

a) Per lavori	Euro	6.753,24
b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	208,86
Sommano	Euro	6.962,11
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese tecniche	Euro	1.064,90
per CNPAIA	Euro	21,30
Per IVA sui lavori	Euro	1.392,42
Per IVA sulle spese tecniche	Euro	217,24
Per arrotondamento	Euro	342,03
Sommano	Euro	3.037,89
Totale	Euro	10.000,00

A condizione che:

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti, per cromatismo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- il materiale di propagazione impiegato nelle opere di consolidamento sia coerente con il corredo flogistico locale;

- le spese tecniche ammissibili a contributo regionale vengano ricondotte nel 15% dell'importo dei lavori a base d'asta.

E nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi

fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11.03.1988 sulle norme geotecniche.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. n. 45/89.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 (ex art. 51 del D.Lgs 490/99).

Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni Uno e compiersi entro anni Cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2004, n. 1687

Autorizzazione idraulica n. 3909 sul rio Cevrero per: posa di una condotta all'interno di una galleria denominata "Garida"; posa del tratto terminale della condotta medesima su sedime dell'ex alveo; demolizione di una vasca interferente sul sedime dell'ex-alveo in Comune di Coazze. Richiedente: Comune di Coazze

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Coazze con sede in via Matteotti n. 4 - Coazze - TO, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali (ex-alveo del rio Cevrero) interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. per quanto riguarda l'attraversamento in galleria dovrà essere acquisito il nulla-osta all'utilizzo della galleria medesima da rilasciarsi da parte del concessionario, _ermo restando la necessità che siano trasmessi a questo Settore i riferimenti autorizzativi idraulici della galleria;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sull'ex-alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni locali, ove necessario, in prossimità delle opere, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dalla proprietà demaniale: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo);

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vincolo ambientale, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di cui ai punti 1 e 2 in narrativa. Per ciò che

riguarda il punto 3, in narrativa, interferendo la vasca con la proprietà del demanio idrico si richiedono altresì i riferimenti autorizzativi idraulici in possesso. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 14 ottobre 2004, n. 1688

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Lavori di sistemazione idraulica del torrente Ovesca a protezione dell'abitato di Villadossola. Importo: Euro 258.000,00 - Rettifica D.D. n. 997 del 16.06.2004

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di rettificare la frase "La spesa prevista è coperta per Euro 260.000=, con finanziamento regionale disposto con D.D. n. 1779 del 07.11.2003" contenuta nella premessa della D.D. n. 997/25.09 del 16.06.2004 con la frase "La spesa prevista è coperta per Euro 258.000= con finanziamento regionale disposto con D.D. n. 6 del 08.01.2003" senza nessuna altra variazione alla determina stessa.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 14 ottobre 2004, n. 1691

Alluvione 2000/2002 - Comunità Montana Valsesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua demaniali

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare ed autorizzare il progetto definitivo concernente:

"Comuni di Mollia, Piode, Rima S. Giuseppe, Rossa, Scopa.

Alluvioni 2000/2002 O.M. 3090 18.10.2000. L.R. 45/89 - R.D. 523/1904

Lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua demaniali"

a firma dello Studio tecnico ing. Barbero Luigi e geom. Bagatin Maurizio.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adotta-

re i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di provvedimenti ablativi.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e i pareri di altri Organi o Enti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 15 ottobre 2004, n. 1695

Autorizzazione idraulica per attraversamenti in cavo all'interno del ponte sul corso d'acqua pubblica Rio Riddone in Comune di Alba con linea elettrica in MT. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Alba

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Alba - ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Rio Riddone in Comune di Alba con linea elettrica MT nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) L'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore

riore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 15 ottobre 2004, n. 1696

Revoca D.D. n. 3354 del 14.03.2003 con la quale si autorizzava idraulicamente l'Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo, per attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici Rio S. Anna e Fiume Stura in Comune di Vinadio con linea elettrica MT A 15 KV

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare, l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 335 del 14.03.03 relativa all'attraversamento dei corsi d'acqua pubblici rio S. Anna e Fiume Stura in Comune di Vinadio.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 18 ottobre 2004, n. 1698

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cardè - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Barberis Gianfranco - Cardè

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.8

D.D. 18 ottobre 2004, n. 1702

Conferenza dei Servizi - Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopa - Lavori di sistemazione conoide, canale smaltimento acque e rifacimento strada in frazione Muro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12.3.2001, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione conoide, canale smaltimento acque e rifacimento strada in frazione Muro" dell'importo complessivo di Euro 180.000,00. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) vista la tipologia di opera il Comune è tenuto ad assicurare la manutenzione delle opere idrauliche e a segnalare eventuali fenomeni di sovralluvionamento.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete quindi

l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

La presente determinazione verrà inviata all'Amministrazione comunale e alle altre Direzioni regionali competenti, oltre che alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 21 ottobre 2004, n. 1718

Autorizzazione idraulica n. 3908 per la realizzazione di una difesa spondale su sedime demaniale del rio Maggiore a salvaguardia della fognatura comunale insistente nella proprietà del Sig. Barbero Giovanni Battista in Comune di Castiglione Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Barbero Giovanni Battista, con sede in Castiglione Torinese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata

di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o auto-

rizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1747

Autorizzazione idraulica n. 47/04 per lavori di manutenzione briglie sul Rio Costa Parigi in Via Croce, 73. Ditta: Comune di San Mauro Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Mauro Torinese ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale (scogliera) e trasversali (briglie) dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione, i cui piani di appoggio, relativamente alle briglie ed alla platea antiersiva dell'esistente scarico, dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno m 1 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

3. dovrà essere altresì verificata la stabilità strutturale ed idraulica della prevista scogliera in sponda destra in uno con il muro di contenimento in c.a. esistente, nonché con la platea e con le briglie a monte e a valle in progetto; la stessa scogliera dovrà risultare adeguatamente attestata e collegata ai suddetti manufatti (briglie, platea e muro), al fine di evitare l'insorgere di eventuali fenomeni di scalfamento e di aggiramento da parte della corrente; inoltre, l'appoggio della scogliera sulle fondazioni dell'esistente muro dovrà essere adeguatamente verificato al fine di evitare sovraccarichi e danneggiamenti di quest'ultime, prevedendone eventualmente opportuni interventi di consolidamento e/o, ove necessario, di sottofondazione della scogliera medesima;

4. i massi costituenti le briglie, la scogliera e la platea antiersiva dell'esistente scarico dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a

spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. la movimentazione del materiale litoide per la profilatura del fondo alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse dei rii, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare la movimentazione stessa;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L. R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di cui trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.1

D.D. 28 ottobre 2004, n. 1782

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i., al Comune di Torino per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione e ampliamento edificio con destinazione scolastica in zona Bertolla "Campus per la formazione Ascom Village" in Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., il Comune di Torino alla realizzazione del progetto di ristrutturazione e ampliamento edificio con destinazione scolastica in zona Bertolla (TO), alle condizioni di cui il parere in premessa riportati; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 26

D.D. 26 novembre 2004, n. 611

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo denominato "S.R. 229 - Variante di Omegna - Completamento" localizzato nella provincia del Verbano - Cusio - Ossola, nei comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce

L'Agenzia Regionale per le Strade, con sede amministrativa in Torino, Via Belfiore n. 23, ai sensi della L.R. 44/2000, della L.R. 19/2001 e della D.G.R. n. 52 - 9682 del 16.06.2003, ha trasmesso alla Direzione regionale Trasporti, situata in Torino, Via Belfiore n. 23, con nota prot. n. 3559 del 18.10.2004, il progetto definitivo denominato "S.R. 229 - Variante di Omegna - Completamento" localizzato nella provincia del Verbano - Cusio - Ossola, nei comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, unitamente alla richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi.

Con D.G.R. n. 28-11457 del 23.12.2003 il Direttore della Direzione Trasporti è stato autorizzato ad avvalersi, per l'indizione delle Conferenze di Servizi inerenti l'approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale, dei Settori della Direzione Trasporti e delle strutture flessibili istituite nell'ambito della Direzione medesima.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo GINO è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 44/2000

Vista la L.R. 19/2001

Vista la D.G.R. n. 52-9682 del 16.06.2003

Vista la D.G.R. n. 28-11457 del 23.12.2003

Vista la D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003

Vista la L.R. 51/97

Vista la L. 241/90

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.09.1997

determina

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto definitivo denominato "S.R. 229 - Variante di Omegna - Completamento" localizzato nella provincia del Verbano - Cusio - Ossola, nei comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura

Elenco aggiornato delle Imprese di Condizionamento degli oli extravergini di oliva e degli oli di oliva vergini

Si comunica l'Elenco aggiornato delle Imprese di Condizionamento degli oli extravergini di oliva e degli oli di oliva vergini con designazione di origine riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 2815/98, con relativo codice identificativo alfanumerico:

- Tropiano Domenico dei Figli Vincenzo e Giuseppe S.n.c. Tortona (AL) AL1
- S.G.N. di Riolfi Piergiorgio & Mauro snc Castelnuovo Calcea (AT) AT1
- F.lli Meriggio S.p.A. Dogliani (CN) CN1
- Olio Desiderio S.a.s. Diano d'Alba (CN) CN3
- F.lli Ruata S.p.A. Bandisero d'Alba (CN) CN4
- Glecor S.n.c. Salmour (CN) CN5
- Vezza S.p.A. Grinzane Cavour (CN) CN6
- Abbo S.r.l. Saluzzo (CN) CN2 revocato il 21/1/2002

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Avviso - Regolamento della Sperimentazione dei Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale

Ai sensi della D.G.R. n. 113-13294 del 3.08.2004 avente per oggetto: "Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alla Regione Piemonte, anni finanziari dello Stato 2002- 2003. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione" si comunica quanto segue:

Regolamento della Sperimentazione dei Servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale

Lo schema di atto d'intesa Stato-Regioni recante la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" recepito con D.G.R. 49 - 9325 del 12.05.2003 prevede l'apertura di servizi di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale. Questi si configurano come servizi totalmente nuovi, prevedendo l'accesso diretto dei soggetti portatori di una domanda di intervento, come specificato nell'art. 19 della D.G.R. 49 - 9325 del 12.05.2003. La Commissione Dipendenze istituita con D.G.R. 36 - 326 del 31.07.2000, nell'ambito delle competenze definite nella D.G.R. 22 - 12050 del 23.03.2004 propone i criteri e durata della sperimentazione.

In riferimento a quanto indicato nell'avviso pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 25/11/2004 inerente le regole, i criteri e le modalità per il monitoraggio della sperimentazione si precisa quanto segue:

1. Criteri di eleggibilità dei soggetti che possono accedere all'accoglienza

Tutti i residenti sul territorio piemontese:

- * con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive;
 - * con comportamenti di dipendenza senza sostanze;
- Tutti i residenti sul territorio piemontese;

* anche già conosciuti dai Ser.T. a condizione che la cartella clinica sia chiusa, ovvero che il soggetto non si presenti al Ser.T. da un periodo non inferiore a 3 mesi.

2. Criteri di accesso territoriali dei soggetti eleggibili

* I soggetti eleggibili possono accedere a qualunque servizio di accoglienza sul territorio piemontese.

3. Protocollo da seguire per l'accesso al Servizio

1. Nel caso in cui emergano evidenti problematiche sanitarie relative alla dipendenza verrà coinvolto prioritariamente il Ser.T. di riferimento, previo consenso dell'utente. In caso di mancato consenso il servizio d'accoglienza provvederà, con l'invio a medico competente.

Nel caso in cui le problematiche sanitarie non siano attinenti al trattamento della dipendenza

il servizio provvederà, come sopra attraverso un medico curante competente;

2. la durata del percorso di accoglienza non deve essere superiore ai 60 giorni e inferiore a 30;

3. il percorso di accoglienza deve raggiungere i seguenti obiettivi (specificazioni all'allegato C -D.G.R. 22 - 12050 del 23.3.2004):

-risposta ai bisogni primari fondamentali, alimentari, abitativi e di igiene personale con l'invio / accompagnamento a servizi / strutture specificamente deputati;

-formulazione della diagnosi di primo livello;

-proposta di trattamento psicosociale da proporre ai Ser.T.;

4. il percorso può considerarsi quindi completato se tutti i criteri di qualità della diagnosi di primo livello sono soddisfatti;

5. per "percorso completato" si intende l'arrivo del soggetto al Ser.T. con una diagnosi psicosociale di primo livello e una proposta di trattamento, se tale percorso non viene portato a termine non maturerà il diritto al compenso.

4. Formulazione della diagnosi di primo livello e proposta di trattamento psicosociale formulata al Ser.T.

La diagnosi psicosociale di primo livello è il risultato del percorso di accoglienza condotto. In questa prima presa in carico della domanda, mirata a rispondere ai primi bisogni del paziente ed a rafforzarne la motivazione, il processo di conoscenza reciproca si conclude con tre atti:

1. la "restituzione" al paziente degli elementi di problematicità emersi, direttamente ed indirettamente connessi alla dipendenza. La relazione sulla diagnosi di primo livello viene consegnata al Ser.T.;

2. l'invio al Ser.T., contestualmente all'accompagnamento del paziente, della diagnosi psicosociale di primo livello. La formalizzazione della diagnosi avviene tramite l'utilizzo di una cartella clinica;

3. la condivisione fra i tre soggetti, di una proposta di trattamento da attuarsi a seguito della diagnosi multidisciplinare condotta dal Ser.T., tenendo conto dei suggerimenti e delle integrazioni che possono essere evidenziati in questo secondo momento.

Gli strumenti diagnostici che concorrono nel fornire una prima adeguata conoscenza della persona sono:

* Una serie di colloqui individuali (almeno tre) diretti a ricostruire la storia del soggetto, ad evidenziare elementi significativi d'ordine anamnestico, in modo da far emergere le connessioni tra le proprie vicende biografiche, l'innesto e lo sviluppo della dipendenza, l'impasto con le problematiche attuali d'ordine personale, relazionale, familiare e sociale. Tali colloqui debbono essere condotti da uno psicologo;

* le osservazioni dell'educatore che, nel primo incontro col soggetto ed eventualmente i suoi familiari, e nel fornire un supporto successivo, mettono in rilievo stili di comportamento del paziente al di fuori di un colloquio clinico strettamente inteso e mirato all'obiettivo diagnostico;

* almeno 2 test, che, per rendere più standardizzabile e confrontabile la diagnosi si individuano nell'ASI e nello SCID 2 o MMPI. Ogni altro test può ovviamente essere utilizzato in aggiunta. Le sedute testistiche sono a parte e non rientrano nei 3 colloqui del punto 1 anche se lo psicologo può essere il medesimo;

* l'eventuale informazione raccolta da incontri con i familiari o altre figure significative per il paziente a cui si è potuto accedere tramite il suo consenso;

* tutta l'informazione clinica precedente rintracciabile presso servizi o professionisti a cui il paziente si è rivolto nel corso della propria storia.

Le eventuali diagnosi e indicazioni di trattamento di tipo medico-sanitario vengono allegate alla diagnosi psicosociale di primo livello da consegnare al Ser.T.

5. Procedure di relazione fra il Servizio di Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale e il Ser.T. di competenza territoriale

* Il servizio di accoglienza informa il Ser.T. di residenza del soggetto sull'accesso del soggetto stesso al servizio, previo consenso informato;

* se il soggetto rientra nei criteri di eleggibilità per l'accesso ai Servizi di Accoglienza i due enti concordano le modalità migliori per lo scambio di informazioni su pazienti già conosciuti dal Ser.T. ed altre modalità di collaborazione qualora il soggetto necessiti di trattamenti sanitari nel corso dell'accoglienza;

* il Servizio di Accoglienza compilerà una cartella/scheda clinica che documenterà gli interventi realizzati oltre ai dati inerenti il soggetto assegnando un codice identificativo per l'utente;

* alla fine del percorso di accoglienza verrà prodotta una relazione scritta in cui viene riportata la diagnosi psicosociale secondo le caratteristiche su indicate e la proposta di trattamento, che verrà consegnata al Ser.T. contestualmente all'accesso del paziente per la diagnosi multidisciplinare;

* entro 30 giorni il Ser.T. formula la diagnosi multidisciplinare che concorre alla ridefinizione del piano terapeutale;

* le proposte di trattamento formulate in seguito alla diagnosi di primo livello e alla diagnosi multidisciplinare saranno il risultato della collaborazione stretta fra i due servizi e saranno orientate a tutelare l'accessibilità al sistema di cura ed a perseguire la riabilitazione dalla dipendenza;

* qualora le valutazioni diagnostiche e ipotesi di trattamento non risultassero convergenti verrà tenuto in particolare considerazione la fiducia del paziente verso le differenti proposte, considerando questo fattore come prioritario nel favorire l'aggancio terapeutico.

Valutando inoltre questa evenienza come incidente di percorso, quindi come indicatore

critico di processo, è necessario inoltrare la documentazione in merito all'Ufficio

Dipendenze AIDS, ovvero alla Commissione Dipendenze.

6. I flussi informativi

Gli Enti che partecipano alla sperimentazione devono assolvere ai debiti informativi compilando la scheda/cartella clinica sopra citata secondo le modalità e tempi che

verranno successivamente indicati dagli Uffici regionali competenti .

A modifica di quanto definito nel precedente avviso pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 25/11/2004 si informa che il presente regolamento sostituisce quanto comunicato nell'ultimo capoverso del paragrafo "Regole della Sperimentazione".

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118)

Con riferimento al precedente Comunicato, pubblicato sul B.U.R.P. n. 48 del 2.12.2004, relativo alla rilevazione delle ore settimanali vacanti nei servizi aziendali dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118, si precisa che, con D.D. n. 117 del 10.5.2004, il Settore Emergenza Sanitaria dell'Assessorato Regionale alla Sanità ha disposto l'attribuzione all'A.S.O. C.T.O./CRF/M. Adelaide delle funzioni di gestione delle Convenzioni in essere tra l'A.S.L. n. 1 di Torino ed i medici di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, a decorrere dal 1° luglio 2004.

Pertanto, il monte ore vacante nel Servizio di E.S.T. 118, riferito, per mero errore materiale, all'A.S.L. n. 1 di Torino, deve essere attribuito all'A.S.O. C.T.O./CRF/M. Adelaide, in quanto Azienda titolare delle relative funzioni.

Il presente Comunicato costituisce notificazione ufficiale agli interessati, alle AA.SS.LL., all'A.S.O. C.T.O./CRF/M. Adelaide, alle OO.SS. di categoria e alle rappresentanze ordinistiche.

Il Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,
in virtù della posizione geografica dominante,
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo
e ora di proprietà statale, si staglia,
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio
e la verticalità dell'architettura - si gode uno
splendido panorama sulle colline delle Langhe
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.